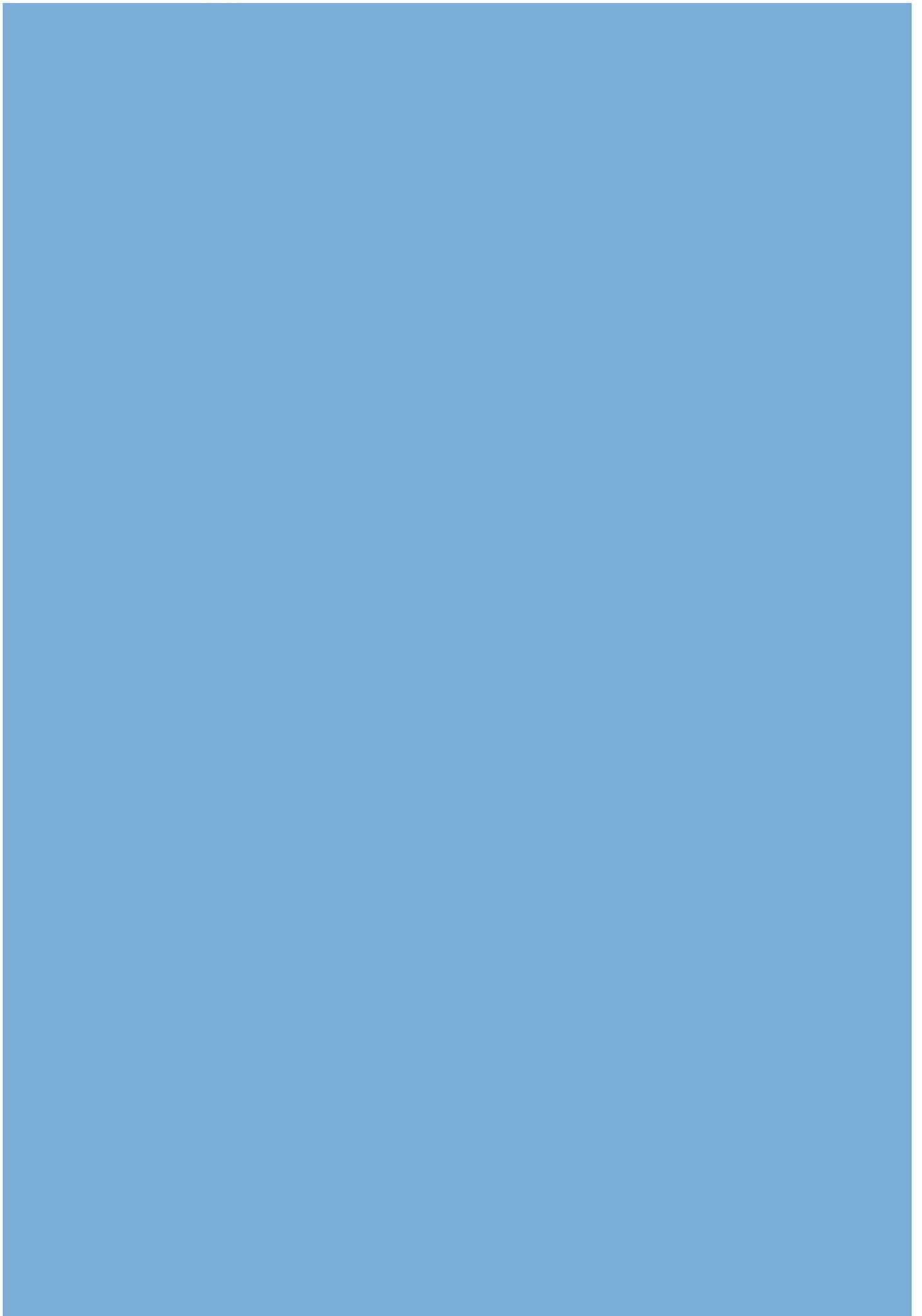




BILANCIO DI ESERCIZIO 2021



Acque del Friuli





BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Il Bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel periodo non sono intervenuti cambiamenti significativi, tali da rettificare le informazioni contenute nei precedenti Bilanci.

Il Progetto di Bilancio è stato approvato

dal Consiglio di Amministrazione il giorno 30.03.2022.

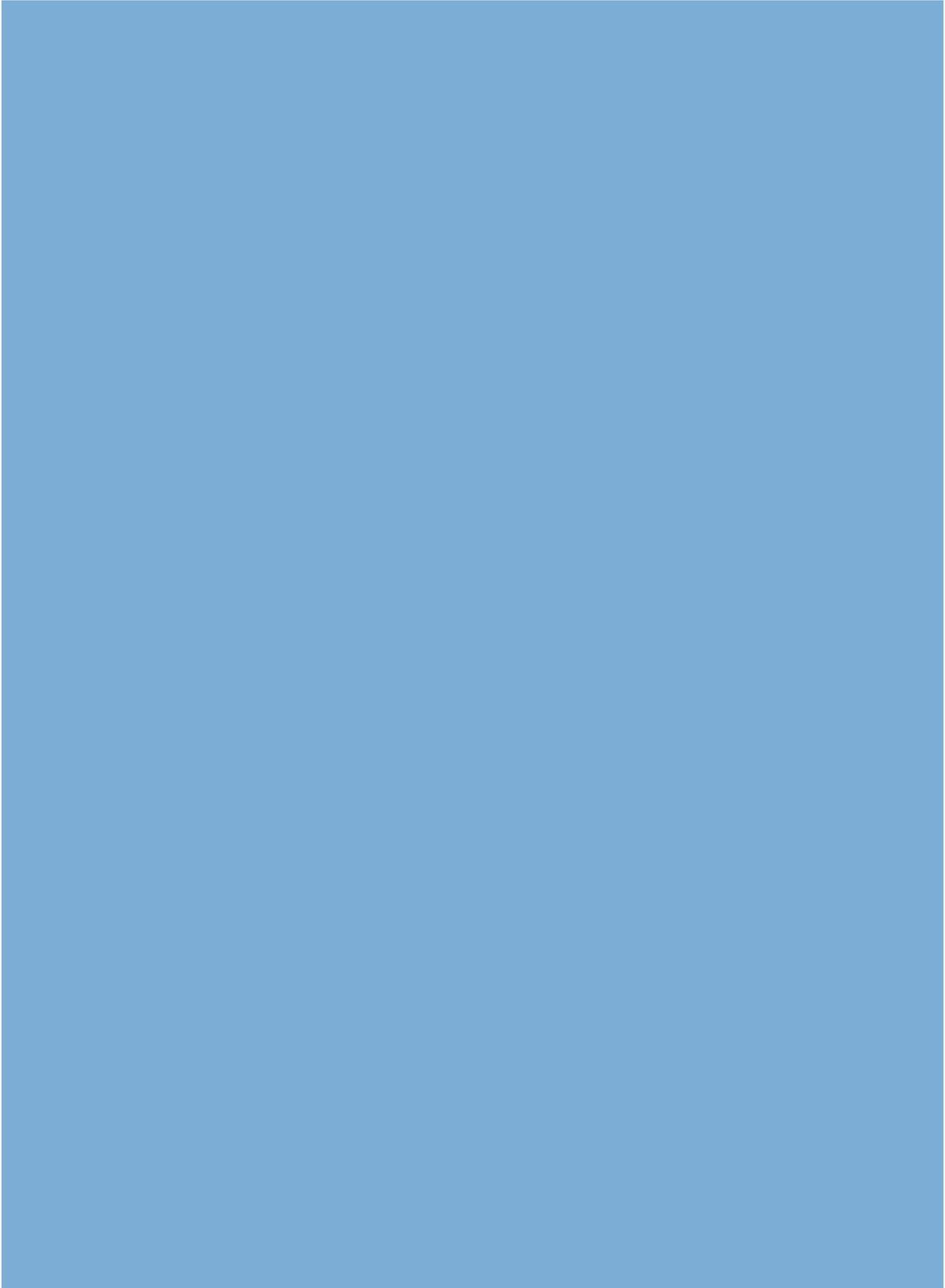
Il Collegio Sindacale ha redatto la propria relazione in data 15.04.2022.

La società Aurea Revisione S.r.l., incaricata della revisione legale, ha redatto la propria relazione in data 14.04.2022.

Il Progetto di Bilancio è stato depositato presso la sede legale di CAFC S.p.A. il 15.04.2022.

SOMMARIO

3	CARICHE SOCIALI
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
5	1. Introduzione
10	2. Tariffa 2020÷2022 – Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) – Modifica valori FoNI
11	3. Emergenza COVID-19
12	4. Quadro normativo e regolatorio
12	4.1 Quadro normativo
12	4.2 Evoluzione normativa nella materia degli appalti pubblici e della responsabilità della persona giuridica
13	4.3 La revisione del Regolamento per la Disciplina degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture di CAFC S.p.A.
13	4.4 Quadro regolatorio
14	4.5 Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)
15	4.6 Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI e rappresentazione contabile
16	5. Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione
16	5.1 Commento e analisi degli indicatori di risultato
16	5.1.1 Indicatori di risultato economico finanziari
16	5.1.1.1 Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati
21	6. Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari
21	6.1 Engineering - Investimenti
22	6.2 Servizio acquedotto
24	6.3 Servizio fognatura
25	6.4 Servizio depurazione
26	6.4.1 Impianto di depurazione a servizio della città di Udine
26	6.4.2 Impianto di depurazione di San Giorgio di Nagaro
27	6.4.3 impianto di depurazione di Tolmezzo
27	6.5 Servizio Tecnologia, Automazione e Telecontrollo
28	6.6 Manutenzioni specializzate
29	6.7 Produzione Energia Elettrica da fonti rinnovabili
29	6.8 Servizio commerciale e rapporti con gli utenti
30	6.9 Misure del servizio idrico
32	6.10 Sistemi informativi
32	6.11 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente
33	6.12 Informazioni relative al personale
35	7. Gestione dei rischi finanziari e non finanziari
35	7.1 Rischi finanziari
35	7.2 Rischi non finanziari
35	8. Attività di ricerca e sviluppo
36	8.1 Master Plan Acquedotti
36	8.2 Progetto Water Safety Plan (WSP) – Piani di Sicurezza delle Acque
37	8.3 Progetto Managed use of treated urban wastewater for the quality of the Adriatic Sea (AdSWiM)
37	8.4 Sviluppo di algoritmi avanzati di controllo di processo negli impianti di depurazione
38	8.5 Studi e ricerche su processi di trattamento e recupero di materia ed energia
38	9. Imprese Collegate e Controllate (Friulab S.r.l.)
39	10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
39	11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
40	12. Elenco delle sedi secondarie
41	13. Trattamento dei dati personali
41	14. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001
42	15. Sistema di gestione della Qualità, la Sicurezza del Lavoro e l'Ambiente
42	16. Salute e Sicurezza del Lavoro
43	17. Proposta di destinazione del risultato di esercizio
45	Bilancio di Esercizio
55	Nota integrativa
	Allegati:
109	Relazione del Collegio Sindacale
113	Relazione della Società di Revisione



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Salvatore Piero Maria Benigno
<i>Vice Presidente</i>	Giovanni Valle
<i>Consiglieri</i>	Andrea Romito
	Marianna Tomasin
	Anna Maria Zuccolo

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Giuseppe Di Bartolo Zuccarello
<i>Sindaci Effettivi</i>	Federica Missio
	Gessi Degrassi
<i>Sindaci Supplenti</i>	Rosa Ricciardi
	Claudio Kovatsch dal 10.07.2020

SOCIETÀ DI REVISIONE

Aurea Revisione S.r.l.
Via Poscolle, 11a
33100 Udine



Capitale sociale
41.878.904,65 Euro

Registro imprese di Udine
n. UD-203443

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio chiuso al 31.12.2021

1. INTRODUZIONE

Signori Soci,

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, il Bilancio di Esercizio deve essere corredato da una relazione contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, del risultato e dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei settori in cui ha operato durante il periodo considerato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nella descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 1.352.966.

A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 2.774.698, l'ammontare di imposte, pari a Euro 1.421.732.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato iscrivendo ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 16.126.064 e rettifiche di valore su crediti per Euro 150.000.

Come ormai consolidato, dal bilancio 2019 la componente tariffaria riferibile al FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) risulta rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

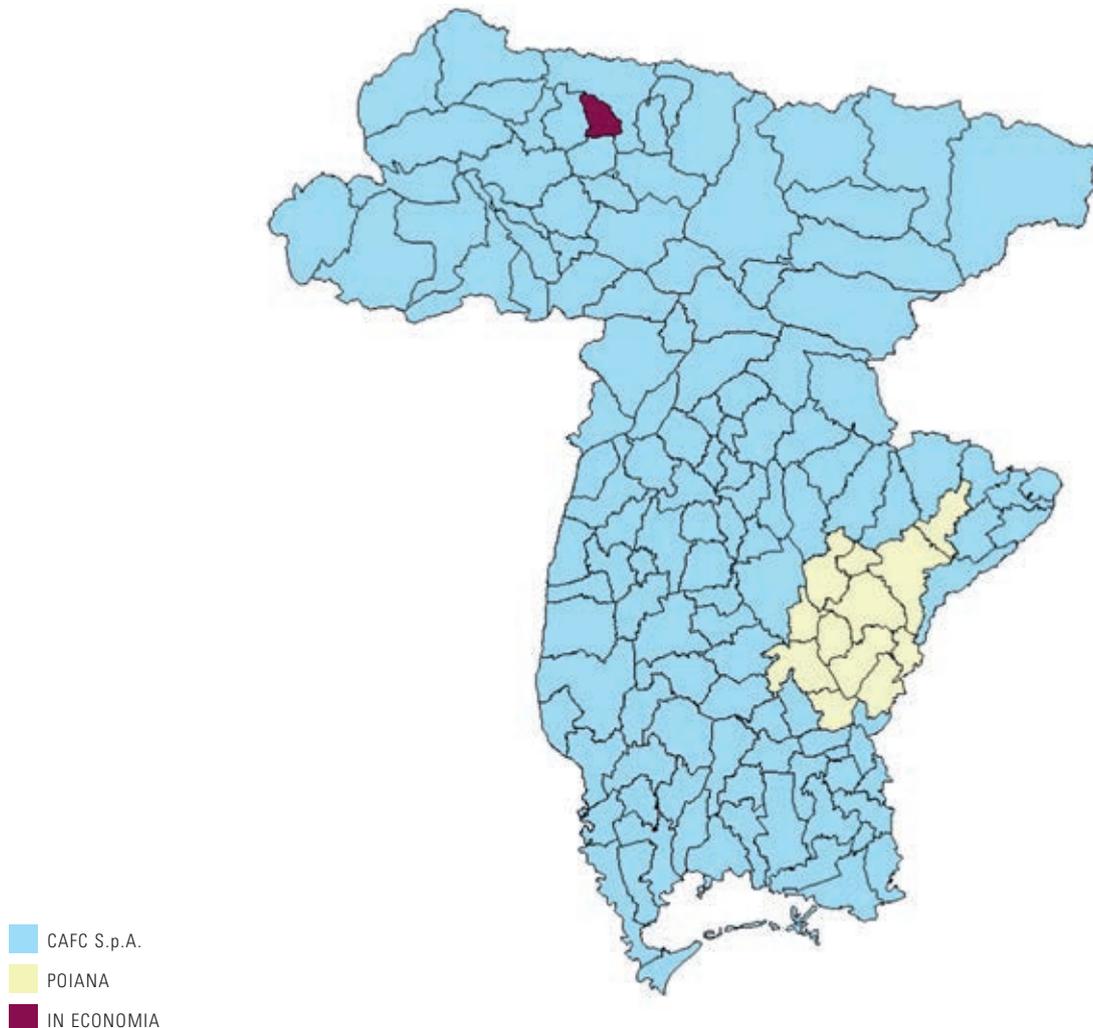
Il risultato ottenuto, per quanto riguarda la gestione caratteristica, è frutto dell'incessante opera di efficientamento esercitata da CAFC S.p.A.

Il servizio è reso secondo il modello dell' *"in house providing"* ed è erogato in 121 Comuni della Provincia di Udine su 134.

I soci di CAFC S.p.A. al 31.12.2021, sono 122 Comuni e le Comunità di montagna della Carnia e del Gemonese (Comunità istituite dalla L.R. 21/2019 *"Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale"* e successori delle UTI – Unioni Territoriali Intercomunali).

Permangono tre bacini tariffari: CAFC S.p.A. storico, Città di Udine e zona montana (zona di gestione ex Carniacque). L'unificazione dei bacini tariffari in un bacino unico, tenuto conto delle conseguenze della pandemia da COVID-19 e dell'applicazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) è prevista per la revisione tariffaria del biennio 2022÷2023.

La semplificazione della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede la presenza, al 31.12.2021, di due gestori di dimensioni industriali.



L'evoluzione normativa ha portato l'Ente di Governo dell'Ambito (l'allora Consulta per l'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli) a dichiarare in data 07.10.2015, con delibera di Assemblea n. 19, CAFC S.p.A. quale Gestore Unico d'Ambito. Ciò significa che l'ulteriore gestione esistente nell'ambito della Provincia di Udine, dovrà essere integrata in CAFC S.p.A. entro la data di scadenza della stessa (31.12.2023).

Oltre ai due gestori industriali operanti su plurimi Comuni, nel territorio della ex Provincia di Udine sussiste una gestione in economia non conforme (Comune di Cercivento).

La sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione a SSUU n. 11359/2020 depositata in data 12.06.2020 con la quale è stato rigettato il ricorso presentato dal Comune di Cercivento, nonché le recenti disposizioni normative di cui all'art. 22, co. 1-quinques della L. 233/2021 impongono alle gestioni del servizio idrico in forma autonoma prive dei requisiti per la salvaguardia il termine perentorio del 1° luglio 2022 per confluire nella gestione unica individuata dall'Ente di Governo dell'Ambito. Di conseguenza, il Comune medesimo deve adempiere al trasferimento della gestione del Servizio Idrico Integrato al concessionario del servizio CAFC S.p.A. entro l'anno 2022.

Il principio dell'unicità della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale, vede CAFC S.p.A. proiettato verso il ruolo del Gestore Unico sul territorio di riferimento dell'ex Provincia di Udine (sub-ambito Centrale).

È ancora pendente al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) il ricorso promosso da Consorzio Acquedotto Poiana S.p.A. (ed i 12 Comuni azionisti) contro la deliberazione n. 42/16 del 15.12.2016 dell'Assemblea d'Ambito della CATO Centrale Friuli e la Convenzione sottoscritta in data 23.12.2016 tra EGA e CAFC S.p.A., conseguenti alla deliberazione assembleare di CATO Centrale Friuli del 07.10.2015 n. 19/15, con la quale CAFC S.p.A. veniva individuata quale gestore unico d'ambito con affidamento definitivo del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli a decorrere dal 01.01.2016 e fino al 31.12.2045.

Il TSAP in data 14.07.2021 ha trattenuto la causa per la decisione. Alla data di redazione del Bilancio 2021, nulla è ancora pervenuto dal TSAP in merito alla vicenda.

Per giungere all'unicità della gestione del Servizio Idrico Integrato nel sub-ambito Centrale Friuli, ed in un'ottica di integrazione industriale volta a migliorare la gestione del servizio è stato avviato, già dal 2018, uno studio per individuare un'operazione di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. In data 31.10.2020, il Gruppo di Lavoro costituito dalle due società ha licenziato un documento contenente l'ipotesi di integrazione societaria tra Acquedotto Poiana S.p.A. e CAFC S.p.A. Il documento stabilisce che ciascun Comune socio di Acquedotto Poiana S.p.A. manterrà il 49% delle azioni detenute nello stesso, mentre conferirà il 51% delle azioni di Acquedotto Poiana in CAFC S.p.A. Pertanto, Acquedotto Poiana S.p.A. sarà partecipato per il 51% da CAFC S.p.A. e per 49% dagli attuali soci del medesimo, proporzionalmente alla loro attuale partecipazione nella società. CAFC S.p.A., a seguito dell'aumento di capitale, avrà 12 nuovi soci, aggiuntivi, rappresentati dai Comuni oggi soci di Acquedotto Poiana S.p.A.

A causa di alcune criticità emerse in merito all'articolata proposta di integrazione societaria (sub-concessione a Poiana per lo svolgimento del SII nel territorio dei propri Comuni soci; mancanza di set di dati completo per la valutazione economica di Acquedotto Poiana; gestione componente tariffaria FoNI da parte di Poiana; art. 20 del D. Lgs 175/2016 in merito alla razionalizzazione delle partecipate), l'operazione è al momento in fase di "stand by". La risoluzione dei temi richiamati, risulta imprescindibile per il proseguo dell'iter volto alla finalizzazione dell'Operazione stessa.

AUSIR, tenuto conto che oramai il cronoprogramma degli adempimenti necessari alla conclusione dell'operazione di aggregazione societaria risulta superato, della deliberazione ARERA n. 656/2015/R/IDR che impone di avviare, almeno diciotto mesi prima della scadenza del Gestore in salvaguardia (i.e. 31.12.2023), le procedure di subentro del Gestore CAFC S.p.A. e l'individuazione del valore residuo da corrispondere ad Acquedotto Poiana, ha comunicato in data 17.12.2021 che i Gestori dovranno confermare la volontà congiunta di concludere l'operazione di cui trattasi entro e non oltre la data del 31.03.2022, specificando il modello a cui intendono aderire e trasmettendo un nuovo cronoprogramma delle attività previste. Qualora non vi sia alcuna comunicazione, AUSIR avvierà, entro il 30.06.2022, la procedura di subentro del Gestore Acquedotto Poiana da parte di CAFC S.p.A. e conseguente determinazione del valore residuo da corrispondere ad Acquedotto Poiana S.p.A.

Nell'ambito del graduale processo di razionalizzazione del Servizio Idrico Integrato nel sub ambito Centrale Friuli, le società CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. in data 22.04.2021 hanno acquistato la quota di partecipazione detenuta dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana nella società Friulab S.r.l. pari al 7,9% per un importo pari a Euro 128.000,00 suddiviso in relazione alla quantità di quote di partecipazione detenute da ciascun Gestore. Con tale operazione Friulab S.r.l. è divenuta la società di riferimento per le analisi di laboratorio delle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'auspicio che possa ampliare la propria compagine sociale anche ad altre società del medesimo settore operanti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La Legge Regionale n. 13 del 06.08.2021 ha riavviato la procedura di messa in liquidazione del Consorzio “Acquedotto della Valle del But”. In data 04.10.2021 è stato nominato un commissario liquidatore. Sono in corso le attività previste per la definitiva chiusura del Consorzio e il conferimento a CAFC S.p.A. della proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni infrastrutturali, nonché della titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi del Consorzio.

CAFC S.p.A., assieme ai Gestori del Servizio Idrico Integrato Giulia, AcegasApsAmga S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A. ed Irisacqua S.r.l., nel 2020 ha intrapreso un progetto strategico al fine di individuare soluzioni alternative all’invio diretto dei fanghi in agricoltura. Il progetto prevede il “revamping” dell’esistente essiccatore fanghi nell’area dell’impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro.

I Gestori hanno sottoscritto in data 18.02.2021 un Memorandum of Understanding per dare avvio al progetto che risulta inserito nel Piano delle Opere Strategiche (contemplato nel MTI-3) valorizzando la sostenibilità ambientale ed affrontando gli aspetti connessi al recupero di energia ed al riuso dell’acqua depurata a fini industriali.

A seguito delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) per gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l’ammodernamento di impianti esistenti, i Gestori sottoscrittori del MoU ed i Gestori HydroGea S.p.A. e LTA S.p.A. (che hanno sottoscritto il MoU in data 08.02.2022) hanno presentato il progetto “*HUB fanghi SGN – Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG*” a valere sul Bando PNRR – M2C1.1. I 1.1 – Linea C. L’essiccatore tratterà i fanghi disidratati prodotti dai Gestori del SII della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che rappresentano il 100% del servizio di depurazione alla popolazione regionale, consentendo economie di scala importanti, un processo ambientalmente ed economicamente sostenibile e previsioni future di impatto positivo sulla tariffa a carico dei cittadini.

Nell’arco del 2021 è proseguita la redazione del Masterplan Acquedotti promosso dai sette Gestori del Servizio Idrico Integrato regionali che, in data 13.11.2020, avevano costituito il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con impresa capogruppo mandataria CAFC S.p.A. per la realizzazione degli interventi del Piano necessari alla mitigazione dei danni connessi al cambiamento climatico e per promuovere il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche. Lo studio prevede in particolare la realizzazione dell’interconnessione dei sistemi acquedottistici esistenti di interesse dell’intero territorio regionale. Il Masterplan conterrà uno studio sull’evoluzione demografica e di sviluppo di ogni territorio interessato nel breve (2031), medio (2041) e lungo (2051) periodo, nonché una ricognizione dei sistemi acquedottistici esistenti, comprensiva di analisi quantitativa e qualitativa delle risorse idriche esistenti. Nell’arco del 2022 è prevista la presentazione del Masterplan alle Autorità competenti (Regione e AUSIR in primis) e agli Stakeholders. Esso rappresenta la naturale prosecuzione della stesura dei Piani di Sicurezza dell’Acqua, una redazione congiunta svolta dai sette Gestori del servizio idrico del Friuli Venezia Giulia, primo esempio in Italia.

Durante il 2021 è stata aggiornata la Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 547/2019/R/IDR e n. 311/2019/R/IDR che hanno modificato la deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR “Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)” con applicazione per il territorio regionale dal 17.05.2021.

In data 16.12.2021 AUSIR ha approvato la versione aggiornata del Regolamento Fognatura, che recepisce le disposizioni normative relative all’osservanza del Piano di Tutela delle Acque della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dell’invarianza idraulica delle acque meteoriche. A seguito dell’approvazione, il Regolamento è divenuto efficace su tutto il territorio di CAFC S.p.A. (compreso quello precedentemente gestito da ex Carniacque S.p.A.).

Considerevole impegno è stato profuso dall'azienda per la razionalizzazione del lavoro, per la formazione continua del personale e per il consolidamento delle relazioni industriali, basate sul confronto costruttivo e leale nell'interesse primario dell'azienda e dei propri dipendenti.

A fronte della congiuntura economica sfavorevole, accentuata dall'effetto della pandemia da COVID-19, i risultati economici di CAFC S.p.A. si mantengono positivi. Tutto ciò a comprova della bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa dell'azienda.

2. TARIFFA 2020÷2022 – VINCOLO DEI RICAVI DEL GESTORE (VRG) – MODIFICA VALORI FoNI

In conformità alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, con deliberazione n. 10/21 del 23.03.2021 AUSIR ha approvato e trasmesso all’Autorità lo schema tariffario 2020÷2023 di CAFC S.p.A. a fini dell’ approvazione. Con deliberazione n. 179/2021/R/IDR del 04.05.2021 ARERA ha quindi approvato gli atti e lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020÷2023.

Nell’ambito delle verifiche relative alle poste patrimoniali ed economiche utilizzate da AUSIR e da ARERA per l’approvazione dello schema regolatorio, nelle precisazioni di questi fornite è stata rilevata la riallocazione per CAFC S.p.A. degli investimenti relativi alle immobilizzazioni in leasing. Un tanto ha comportato una diversa determinazione del valore dei cespiti gestiti (RAB dei proprietari) ai fini del computo dell’eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente FoNI riconosciuta in tariffa.

Conseguentemente, al fine di mantenere inalterato il limite per i ricavi del gestore VRG e del moltiplicatore tariffario ϑ , è stata prevista dal sistema regolatorio (locale e nazionale) l’integrazione della componente relativa alla citata valorizzazione delle infrastrutture di terzi (*ACUIT^a*) e apportate le seguenti rinunce per le annualità 2020 e 2021: € 2.626.767 per il 2020 e € 10.540.246 per il 2021.

Inoltre, a seguito della modifica apportata alla predetta componente *ACUIT*, sono stati aggiornati i CFP (Contributi a Fondo Perduto) derivanti dal *FoNI* 2020 e 2021 a valere sui calcoli tariffari 2022 e 2023. Infine, sempre per mantenere il VRG e ϑ invariati sono state indicate le rinunce alla componente *ACUIT* a valere per le annualità 2022 e 2023 pari rispettivamente a € 4.339.341 per il 2022 e € 1.464.337 per il 2023. La riallocazione ha generato una diversa determinazione in aumento della componente tariffaria FoNI destinata al sostegno finanziario degli investimenti, per effetti di carattere patrimoniale ed economico sul bilancio 2020 e del corrente 2021.

In conformità alle previsioni del principio contabile di riferimento OIC29, la Società ha provveduto a determinare retroattivamente gli effetti di natura patrimoniale ed economica dell’attribuzione da parte di ARERA della quota aggiuntiva della componente FoNI compresa nel VRG di competenza 2020 e riconducibile alla diversa considerazione ai fini tariffari delle immobilizzazioni di cui il gestore del SII usufruisce in virtù dei contratti di locazione finanziaria in essere.

Si è provveduto pertanto a rideterminare retroattivamente gli importi per l’esercizio precedente, per i seguenti effetti di natura patrimoniale e sul risultato di esercizio al 31.12.2020 nel riportare le correzioni operate per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico interessata.

3 . EMERGENZA COVID-19

Il 2021 ha visto la prosecuzione della fase di pandemia COVID-19, sebbene con conseguenze meno impattanti sull'organizzazione aziendale rispetto l'anno precedente. CAFC S.p.A. ha proseguito nell'applicazione delle regole e delle prassi che aveva individuato durante il primo anno, modulando la profondità e l'estensione di tali misure in corrispondenza con l'evoluzione della situazione sanitaria. All'interno dell'azienda è stato istituito il Comitato Covid-19, organismo che ha guidato e supportato l'azienda in tutte le decisioni conseguenti alla gestione della pandemia.

Le linee di azione sulle quali si è mossa l'azienda sono rimaste le stesse, in quanto dettate dalla Carta dei Servizi e da norme di legge vigenti: salvaguardia della salute dei lavoratori, anche nell'ottica di preservare la capacità operativa minima necessaria ad assicurare il servizio idrico integrato.

Al fine di prevenire possibili contagi, si sono evitate le situazioni di contatto e affollamento negli ambiti aziendali, ed il servizio agli utenti è proseguito attraverso i canali alternativi all'accesso in presenza agli sportelli (telefono, web, sportello on line, prenotazione degli appuntamenti),

Dal punto di vista organizzativo le principali azioni intraprese sono state:

- Apertura degli sportelli al pubblico solo su appuntamento e solo per le sedi di Udine e Tolmezzo. Grazie al rallentamento dell'epidemia questa misura precauzionale è stata successivamente ridotta, ma non abbandonata, reintroducendo alcune giornate di accesso libero da parte degli utenti. La modalità su appuntamento è stata comunque mantenuta, in quanto consente una migliore organizzazione e utilizzazione delle risorse umane.
- Limitazione dell'accesso alla sede centrale ed alle sedi periferiche a visitatori esterni all'organizzazione: è stato limitato al minimo l'accesso di persone estranee all'organizzazione entro gli uffici, in modo da prevenire possibili promiscuità rischiose.
- Attivazione delle modalità di lavoro agile (Smart Working) per una platea potenziale di oltre 100 dipendenti della sede centrale di Udine e delle sedi periferiche. Questa attività ha consentito in particolare un regime di protezione specifica più efficace per i lavoratori in condizioni di fragilità.
- Sono continuate le misure di temperatura ai varchi di accesso alle sedi principali dell'azienda, con inibizione dell'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C.
- Sono state mantenute tutte le misure di prevenzione già instaurate in precedenza, come la definizione del limite massimo di capienza di ciascun ufficio, la raccomandazione a mantenere sempre una distanza adeguata tra le persone e l'esclusione del ricircolo d'aria negli impianti di climatizzazione.
- La fornitura ai dipendenti di mascherine, di volta in volta chirurgiche o FFP2, è proseguita secondo l'evoluzione della pandemia, con contestuale indicazione di obblighi o opportunità di utilizzo nelle varie situazioni aziendali (uffici, lavori in campo, ...).

Sempre grazie alla diminuzione dell'impatto della pandemia, sono state abbandonate alcune delle misure più drastiche di limitazione come la prassi degli ingressi scaglionati per il personale operativo per evitare l'affollamento degli spogliatoi all'inizio ed alla fine dell'orario.

La campagna di somministrazione di tamponi gratuiti ai lavoratori, a adesione volontaria, iniziata nel mese di dicembre 2020, è proseguita fino a settembre 2021, con sei sessioni, a cadenza mensile, con numeri di aderenti dai 160 ai 200 per ciascuna tornata.

Grazie alle iniziative descritte si è mantenuto, per due anni, un luogo di lavoro sostanzialmente "COVID free".

4. QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

4.1 Quadro normativo

L'esercizio 2021, si è caratterizzato per una evoluzione del quadro di riferimento normativo - giurisprudenziale afferente le società pubbliche, i servizi da esse gestiti e le tematiche ad esse correlate, in particolare con riferimento alla materia degli appalti pubblici e a quella della responsabilità della persona giuridica.

Nei paragrafi successivi si focalizzerà l'attenzione sulle modifiche normative in materia di appalti alla luce della Legge n. 238 del 23.12.2021 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020”*; sulla gestione del Servizio Idrico Integrato in capo a CAFC S.p.A. per le gestioni che non si sono ancora integrate e per la gestione e rendicontazione delle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ai sensi della Legge n. 233 del 29.12.2021 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*.

Per quanto concerne gli affidamenti in *“house providing”* si ricordano le modifiche normative afferenti gli affidamenti con procedure concorrenziali (D. Lgs. 175/2016, art. 2, co. 1, lett. d)), anche se solo marginalmente di interesse del Gestore del SII. Il primario servizio pubblico trova tutela nei riferimenti normativi contenuti nel D. Lgs. 152/2016, nella L.R. 5/2016 e L.R. 13/2005, nonché nel solido impianto amministrativo e societario che caratterizza CAFC S.p.A.

Inoltre, perdurando la situazione di pandemia, per l'attività operativa, l'organizzazione, prevenzione e gestione aziendale ai sensi della D.L. n. 221 del 24.12.2021 *“Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”* l'azienda continua ad applicare le prassi di prevenzione.

Il D. Lgs. n. 195/2021, attuativo della Direttiva UE 2018/1673 in materia di lotta al riciclaggio mediante il diritto penale, è intervenuto sulle fattispecie incriminatrici di ricettazione, riciclaggio, reimpiego ed autoriciclaggio, di cui agli articoli 648 c.p., 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 c.p., già incluse nel catalogo dei reati presupposto all'art. 25-octies del D. Lgs. 231/2001. L'azienda provvederà alle revisioni dei relativi strumenti di programmazione delle attività ex Legge n. 190/2012 e D. Lgs. n. 33/2013.

4.2 Evoluzione normativa nella materia degli appalti pubblici e della responsabilità della persona giuridica

In materia di appalti, l'articolo 10 della Legge n. 238 del 23.12.2021 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020”* ha modificato alcuni articoli del D. Lgs. n. 50/2016 e gli istituti da essi regolamentati, in particolare l'articolo 31 *“Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni”*, l'articolo 46 *“Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria”*, l'articolo 80 *“Motivi di esclusione degli operatori dalla partecipazione alle gare”*, l'articolo 113-bis *“Termini di pagamento e penali”* e gli articoli 105 e 174 in materia di subappalto nei settori ordinari e speciali.

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, l'articolo 22 comma 1-quinquies del D.L. n. 152/2021 (convertito con la Legge 29 dicembre 2021 n. 233) inserisce, dopo il comma 2-bis dell'articolo 147 del D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale), il seguente comma 2-ter. *“Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2-bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis”*. Il provvedimento rappresenta un ulteriore richiamo del legislatore al completamento del trasferimento delle gestioni che ancora non siano state integrate (Comune di Cervineto) in capo ai soggetti affidatari del servizio idrico integrato d'ambito, tra cui CAFC S.p.A.

La Legge 233/2021 prevede inoltre le disposizioni generali per la gestione, attribuzione e rendicontazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il 15.12.2021, con l'entrata in vigore del D. Lgs 195/2021, attuativo della Direttiva UE 2018/1673 in materia di lotta al riciclaggio mediante il diritto penale, vi è un'estensione dei presupposti di reato sulle fattispecie incriminatrici di ricettazione, riciclaggio, reimpiego ed autoriciclaggio, di cui agli articoli 648 c.p., 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 c.p., già incluse nel catalogo dei reati presupposto all'art. 25-octies del D. Lgs. 231/2001. La rilevante novità, risiede nell'ampliamento dell'ambito di applicazione dei suddetti delitti ai proventi indistintamente derivanti da qualsiasi tipologia di reato, con la conseguenza che il denaro, i beni o le altre utilità non dovranno più conseguire esclusivamente da "delitti" (dolo o colposi) ma potranno derivare anche da contravvenzioni. Le novità normative saranno oggetto di analisi nella pianificazione anticorruzione, trasparenza e attività di Risk Assessment pianificata per il 2022.

4.3 La revisione del Regolamento per la Disciplina degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture di CAFC S.p.A.

Alla luce dei ripetuti interventi del legislatore in materia di contratti pubblici, come precedentemente illustrati, in particolare a seguito del D.L. 76/2020 convertito nella L. 120/2020 in materia di contratti pubblici, per migliorare l'operatività in merito alla scelta degli operatori economici per i servizi di ingegneria ed architettura, è stata attuata la revisione del Regolamento per la disciplina degli Affidamenti di lavori, Servizi e Forniture ai sensi dell'art. 36 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Le integrazioni/modifiche riguardano in particolare l'art. 2 bis "Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici". Il Regolamento così come modificato (Rev 4.) ha avuto efficacia dal giorno 17.01.2022.

4.4 Quadro regolatorio

Il quadro regolatorio è ormai stabile e basato su testi integrati di regolazione.

CAFC S.p.A. opera in un ambito regolato dall'Autorità nazionale ARERA e in seconda istanza dall'Ente di Governo dell'Ambito locale (AUSIR). Il quadro regolatorio di riferimento definito da ARERA è composto da un insieme di disposizioni aventi ad oggetto specifici aspetti del Servizio Idrico Integrato, che di seguito si elencano:

- il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio MTI-3, delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, aggiornata con delibera 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021;
- la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, per quanto attiene alla puntuale individuazione di standard di qualità minimi, omogenei sul territorio nazionale, alla quantificazione di penalità e sanzioni, nonché alla determinazione di premi/incentivi al miglioramento di qualità ammessi al recupero nel vincolo ai ricavi;
- l'*unbundling* contabile (TIUC) di cui alla deliberazione 137/2016/R/COM del 24 marzo 2016, con particolare riferimento alle "definizioni" che identificano il perimetro del servizio idrico integrato e alla progressiva introduzione di criteri di attribuzione dei costi operativi e delle immobilizzazioni alle singole attività e comparti;
- la riforma dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI), di cui alla deliberazione 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017, che ha introdotto criteri uniformi sul territorio nazionale per il riordino della struttura delle articolazioni tariffarie applicate all'utenza;
- la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, con riguardo a:
 - la puntuale individuazione di: i) specifiche prestazioni all'utente finale, indicate come standard specifici;
 - ii) obblighi per i gestori (valutati, nei diversi contesti, dagli Enti di governo dell'ambito o altri soggetti competenti) declinati in obiettivi di mantenimento e di miglioramento dei valori di determinati standard,

- classificati come macro-indicatori, volti a promuovere, in tempi ravvicinati, i primi miglioramenti nei livelli minimi per l'erogazione dei servizi, tenuto conto delle prestazioni di partenza;
- la definizione di meccanismi di incentivazione della qualità tecnica, anche con riferimento alle modalità di accesso a fattori premiali o di applicazione di penalità;
 - l'introduzione del bonus sociale idrico (TIBSI) di cui alla deliberazione 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, con particolare riferimento a:
 - le modalità di copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni alle utenze domestiche in documentato stato di disagio economico sociale, atteso che la normativa di riferimento (D.P.C.M. 13 ottobre 2016) espressamente prevede che *“l'Autorità (...), nel disciplinare il bonus acqua, dovrà garantire mediante il metodo tariffario e la relativa articolazione tariffaria, il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti, l'equilibrio economico finanziario della gestione e la tutela degli utenti”*;
 - le modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale e del bonus integrativo eventualmente riconosciuto su base locale;
 - la regolazione delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie (TICO), di cui alla deliberazione TICO 209/2016/E/com del 5 maggio 2016, che disciplina lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio Conciliazione e altri organismi, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nelle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati da ARERA;
 - le disposizioni per l'erogazione del servizio di misura (TIMSII), di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR del 5 maggio 2016, aggiornata con la deliberazione 609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021, che disciplinano il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati.

4.5 Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)

Il metodo tariffario predisposto da ARERA definisce quali sono i costi inerenti il Servizio Idrico Integrato riconosciuti, in applicazione del principio del *full cost recovery*.

Tali costi riconosciuti concorrono alla definizione del cosiddetto *VRG - vincolo ai ricavi del gestore* - definito dalle seguenti componenti di costo:

- a. costi delle immobilizzazioni (Capex), intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento;
- b. costi operativi (Opex), intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, di quelli aggiornabili (affferenti all'energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi, alle forniture all'ingrosso, agli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli Enti Locali e alle altre componenti di costo) e dei costi operativi relativi a specifiche finalità;
- c. l'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti - FoNI (Fondo Nuovi Investimenti);
- d. costi ambientali e della risorsa (ERC), eccedenti rispetto a quelli già incorporati nelle precedenti componenti, e intesi, rispettivamente, come la valorizzazione economica della riduzione e/o alterazione delle funzionalità proprie degli ecosistemi acquatici (*Env*), e la valorizzazione economica delle mancate opportunità (attuali e future) conseguenti a un determinato uso di una risorsa scarsa (*Res*);
- e. conguagli, necessari al recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, comprende anche la componente di *sharing* sui margini derivanti dalle *altre attività idriche* dell'anno (*a-2*).

Dal lato dei ricavi quelli che concorrono al raggiungimento del VRG sono i seguenti:

- a. i ricavi dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, che per l'anno (*a*), sono determinati applicando lo specifico moltiplicatore tariffario θ^a alle quote fisse e variabili della struttura

tariffaria adottata nell'anno base, che corrisponde all'anno antecedente il periodo regolatorio corrente (per il periodo 2020÷2023, l'anno 2019);

- b. i ricavi dalle altre attività idriche che corrispondono all'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, ivi incluse quelle relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, diverse da quelle comprese nel SII, come: lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua non potabile o ad uso industriale; lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini, ecc.;
- c. i ricavi da prestazioni e servizi accessori.

Le grandezze sopra individuate sono generalmente definite in via presuntiva per l'anno (a) trasponendo le stesse grandezze relative all'anno ($a-2$).

Inoltre, per quanto attiene le altre attività idriche è previsto *ex-post* il riconoscimento nei conguagli di una componente a copertura dei margini derivanti dalle attività stesse con uno *sharing* pari a 0,5 (50%).

Ciò detto, i ricavi del servizio Idrico Integrato (SII) garantiti dalla regolazione nell'anno corrente, anche attraverso conguagli per il recupero di costi approvati e relativi alle annualità precedenti, risultano essere solo una parte del VRG.

Infatti, dai ricavi garantiti dal SII sono escluse le altre attività idriche e le attività accessorie, fatto salvo il recepirle nei futuri VRG con un lag di due anni ($a+2$), ed il riconoscimento nei conguagli garantiti dalla regolazione, dello *sharing* sulla marginalità delle altre attività idriche relative alla stessa annualità (a).

I ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), come già esposto, sono dati dai corrispettivi all'utenza, anche considerando i ricavi dalla vendita all'ingrosso, definiti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria dell'anno base alle variabili di scala numero utenze (quota fissa) e volumi (quota variabile) dell'anno ($a-2$), a cui viene applicato il moltiplicatore tariffario θ^a , il tutto sottraendo i conguagli relativi alle annualità precedenti per recuperare i costi già approvati e sommando i conguagli di competenza dell'anno (a). Questa riattribuzione dei conguagli per competenza viene attuata in quanto il VRG regolatorio, avente carattere previsionale, determina le poste dell'anno (a) utilizzando le grandezze dell'anno ($a-2$) oltre a conguagliare, allo stesso tempo, gli scostamenti tra le previsioni e l'effettivo dello stesso anno ($a-2$).

Si precisa, infine, che nel determinare i ricavi del SII da regolazione dell'anno (a), i conguagli relativi allo stesso anno che ne fanno parte sono nettati della componente relativa al recupero dello scostamento tra i volumi effettivamente fatturati e le previsioni basate sull'anno ($a-2$), in quanto il valore dei ricavi del SII da regolazione per l'anno (a) è definito indipendentemente da tale quantità bensì sui costi ammessi a riconoscimento.

Nel tener conto della sopra richiamata stabilità del quadro normativo di riferimento e della necessità di assicurare piena coerenza nella rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dall'esercizio 2019 la Società ha inteso adottare volontariamente un cambiamento di principio contabile nella rappresentazione dei ricavi di competenza.

In tal senso, ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società in conformità alla sopradescritta normativa di settore e al consolidato orientamento degli operatori, i ricavi di cui alla voce A1. del conto economico sono iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio sopra descritto.

4.6 Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI e rappresentazione contabile

Gli investimenti significativi effettuati dalla società riguardano principalmente la quota parte del Programma degli Interventi, approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito (EGA). Il Piano prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del

servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere a fronte delle criticità riscontrate ed i relativi mezzi di finanziamento.

Ai sensi delle deliberazioni 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, la quota di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) nell'anno 2021 è stata completamente investita. Di conseguenza, la società non ha proceduto alla attribuzione di un corrispondente specifico vincolo sulle riserve di patrimonio.

Anche il controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi valutato dall'eventuale scostamento tra la somma degli investimenti programmati per gli anni 2020 e 2021 (IP_{2020}^{exp} e IP_{2021}^{exp}) e gli investimenti realizzati nelle medesime annualità ha dato esito positivo non determinando, pertanto, alcuna penalità da accantonare ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti.

Per una disamina puntuale degli investimenti effettuati si rimanda al paragrafo relativo ai risultati non finanziari - Engineering.

5 . ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

5.1 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

5.1.1 Indicatori di risultato economico finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

5.1.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	86.522.289	85.845.814
MARGINE OPERATIVO LORDO	19.936.612	19.453.433
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.774.698	2.653.762

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	47.975.021	49.700.335	-1.725.314
Incrementi immobiliz. per lavori interni	25.762.796	25.187.952	574.843
Contributi in conto esercizio	9.743.150	8.849.298	893.852
Altri ricavi e proventi caratteristici	1.142.755	1.130.823	11.932
Ricavi Netti gestione caratteristica	84.623.722	84.868.408	-244.686
Costi esterni	51.046.195	51.059.903	-13.708
Oneri diversi di gestione caratteristica	1.560.382	1.471.286	89.096
Valore Aggiunto	32.017.145	32.337.219	-320.074
Costo del lavoro	13.080.533	12.883.786	196.747
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	18.936.612	19.453.433	-516.820
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	16.294.413	16.832.353	-537.940
Risultato Operativo (EBIT)	2.642.199	2.621.080	21.119
Proventi e ricavi non caratteristici	1.898.566	977.406	921.160
Costi e oneri non caratteristici	-1.628.586	-703.736	-924.850
Risultato Ordinario	2.912.180	2.894.750	17.430
Proventi e oneri finanziari	-294.215	-336.305	42.090
Rivalutazioni e svalutazioni	156.734	95.317	61.417
Risultato prima delle imposte	2.774.698	2.653.762	120.936
Imposte sul reddito	1.421.732	1.694.590	-272.858
Risultato netto	1.352.966	959.172	393.795

I Ricavi netti di periodo evidenziano una riduzione di -1.725 mila Euro (-3,47%). In particolare, le variazioni sono attribuibili ad una riduzione dei ricavi per il servizio idrico integrato per -1.678 mila Euro (-3,6%) dovuti principalmente alla riduzione dei Capex e aumento del FoNI operato dal regolatore e ai ricavi riguardanti ricavi per opere conto terzi per -126 mila Euro (-35,8%). In aumento invece i ricavi riguardanti la posa di contatori e modifiche reti per 69 mila Euro (+59,7%), i ricavi riguardanti i trattamenti dei rifiuti liquidi per 31 mila Euro (+3,6%), i ricavi riguardanti la gestione del depuratore Mosaico per 56 mila Euro (+7,7%) e i ricavi riguardanti la gestione delle casette dell'acqua per 41 mila Euro (+30,5%). Aumentano gli effetti positivi dello scorporo della componente FoNI per -5.104 mila Euro (34%).

Si segnala un significativo incremento nella capitalizzazione dei costi per immobilizzazioni interne e dei lavori in corso su ordinazione per 575 mila Euro (+2,3%). Aumentano anche i contributi in conto esercizio per 894 mila Euro (10,10%).

I costi esterni si riducono complessivamente di 13 mila Euro pari 0,03% rispetto al 2020. Si segnala fra gli altri una riduzione del costo di acquisto dell'energia elettrica e gas di 1.033 mila Euro pari a -15,1% rispetto all'anno precedente.

Il Costo del personale aumenta di 196 mila Euro principalmente alla variazione della forza lavoro, come dettagliatamente esplicitato nel paragrafo relativo alle informazioni sul Personale.

La riduzione del valore aggiunto congiuntamente all'aumento degli oneri diversi di gestione caratteristici, determinano un Margine Operativo Lordo di 18.936 mila Euro, con un decremento di 516 mila Euro rispetto al 2020.

Il Risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 2.642 mila Euro, evidenziando un'incidenza sui ricavi netti del 3,12%, in aumento rispetto l'anno precedente.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 2.774 mila Euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 1.422 mila di Euro, si attesta a 1.353 mila Euro con un aumento di 394 mila Euro rispetto all'anno precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2021	31/12/2020
ROE	0,016	0,011
ROI	0,03	0,03
ROS	0,03	0,03

Definizione indicatori economici

ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROI	Risultato operativo/ Patrimonio Netto + Debito finanziario
ROS	Risultato operativo / Ricavi netti della gestione caratteristica

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	49.718.488	50.507.211	-788.723
Immobilizzazioni materiali nette	116.803.122	105.588.888	11.214.234
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	9.268.158	11.168.582	-1.900.424
A) Capitale immobilizzato	175.789.768	167.264.681	8.525.087
Rimanenze di magazzino	1.111.089	1.044.538	66.551
Crediti verso Clienti	23.191.298	33.947.780	-10.756.482
Altri crediti	4.206.259	5.704.995	-1.498.736
Ratei e risconti attivi	1.602.640	1.609.723	-7.083
B) Attività d'esercizio a breve termine	30.111.286	42.307.036	-12.195.750
Debiti verso fornitori	14.186.260	16.839.404	-2.653.144
Acconti		0	0
Debiti tributari e previdenziali	1.118.796	807.436	311.360
Altri debiti	6.385.774	7.806.855	-1.421.081
Ratei e risconti passivi a breve termine	9.207.448	8.701.305	506.143
C) Passività d'esercizio a breve termine	30.898.278	34.155.000	-3.256.722
D) = (C - B) Capitale d'esercizio netto	786.992	-8.152.036	8.939.028

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.179.618	2.493.545	-313.927
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)		0	0
Altre passività a medio e lungo termine	1.898.626	2.339.004	-440.378
Ratei e risconti passivi a lungo termine	86.732.520	80.371.409	6.361.112
E) Passività a medio lungo termine	90.810.764	85.203.957	5.606.807
F) = (A - D - E) Capitale investito	84.192.011	90.212.759	-6.020.748
Patrimonio netto	-87.050.111	-85.697.145	-1.352.966
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-8.961.398	-12.273.679	3.312.281
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.819.498	7.758.065	4.061.433
G) Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-84.192.011	-90.212.759	6.020.748

Il capitale immobilizzato evidenzia un incremento di 8.525 mila Euro, dato da una variazione positiva delle immobilizzazioni di 10.425 mila Euro, comprensiva dell'incremento del valore delle opere realizzate nel corso dell'anno e ad una riduzione delle partecipazioni e delle immobilizzazioni finanziarie per 1.900 mila Euro. L'attività d'esercizio a breve termine si riduce di 12.195 mila Euro, in funzione soprattutto della riduzione dei crediti verso clienti, in calo di 10.756 mila Euro rispetto all'anno precedente. La diminuzione delle passività d'esercizio a breve termine per 3.257 mila Euro è legata principalmente al decremento dei debiti verso fornitori per 2.653 mila Euro oltre che degli altri debiti.

Il capitale d'esercizio netto si attesta pertanto a 787 mila Euro con un decremento di 8.939 mila rispetto al 2020, mentre il capitale investito si decrementa di 6.020 mila Euro. I mezzi propri e l'indebitamento finanziario netto si attestano a 84.192 mila Euro per effetto del risultato dell'esercizio di 1.353 mila Euro e della variazione della posizione finanziaria netta di 7.374 mila Euro.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	-88.739.657	-81.567.536
Quoziente primario di struttura	0,50	0,51
Margine secondario di struttura	11.032.505	15.910.100
Quoziente secondario di struttura	1,06	1,10

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2021 era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	15.122.413	9.611.876	5.510.537
Denaro e altri valori in cassa	910	953	43
Disponibilità liquide	15.123.323	9.612.829	5.510.494

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	3.294.528	1.796.507	1.498.021
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	9.297	58.257	48.960
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.303.825	1.854.764	1.449.061
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.819.498	7.758.064	4.061.434
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	9.214.738	12.499.037	3.284.299
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)		9.297	9.297
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(253.340)	(234.655)	18.685
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(8.961.398)	(12.273.679)	3.312.281
Posizione finanziaria netta	2.858.100	(4.515.614)	7.373.714

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	0,44	0,27
Liquidità secondaria	1,32	1,44
Indebitamento	1,54	1,51
Indebitamento finanziario	0,14	0,16
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,50	0,52

Definizione indicatori finanziari

Liquidità primaria	Liquidità immediate / Passività correnti
Liquidità secondaria	Liquidità immediate + Liquidità differite / Passività correnti
Indebitamento	Capitale di Terzi / Capitale Proprio
Indebitamento finanziario	Capitale di terzi da finanziamento / Capitale Proprio
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

6. COMMENTO E ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

6.1 Servizio Engineering - Investimenti

Il servizio presidia gli impegni per l'attuazione degli investimenti nelle grandi manutenzioni delle opere esistenti e la progettazione e costruzione di nuove opere del Servizio Idrico Integrato. Lo stesso assume altresì il ruolo di guida interna per le nuove tecniche di progettazione e costruzione, nonché di supporto ai tecnici delle divisioni operative deputati all'esercizio delle infrastrutture.

Nonostante l'anno sia stato caratterizzato ancora dall'emergenza COVID-19, dalle conseguenti fermate e successive riprese delle attività dei cantieri, dai ritardi nelle consegne di materiali e dalle difficoltà organizzative varie, l'avanzamento degli investimenti per l'anno 2021 si sono attestati al valore complessivo aziendale di Euro 25.762.795.

Conformemente alle determinazioni assunte dall'AUSIR, la Società ha indirizzato la propria attività di investimento al mantenimento di un adeguato livello prestazionale per garantire elevati standard qualitativi di servizio ai propri utenti, nonché per garantire la sicurezza e la continuità dell'esercizio delle reti e degli impianti gestiti. Si sono privilegiati gli investimenti finalizzati al miglioramento gestionale del servizio e le manutenzioni straordinarie atte a garantire la continuità della produzione riducendo progressivamente gli sprechi delle risorse naturali ed il contenimento dell'energia elettrica.

Si evidenzia che, nel 2021, è proseguita l'attività straordinaria connessa alla conclusione di alcuni cantieri finalizzati alla ricostruzione delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi della tempesta VAIA (autunno 2018). CAFC S.p.A. ha ricoperto il ruolo di soggetto attuatore degli interventi urgenti finanziati dalla Protezione Civile Regionale nell'ambito del SII. L'attività di ricostruzione post VAIA sarà conclusa nel 2022.

Per quanto concerne le attività conseguenti agli interventi di cui alla Legge 147 del 27.12.2013 "*Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzata prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui civili*" si sono concluse le attività di realizzazione delle fognature separate nell'abitato di Cervignano del Friuli e sono proseguite nell'abitato di Rivignano Teor, con l'esecuzione del secondo lotto e la progettazione del terzo lotto.

Altri interventi significativi che sono stati realizzati e ultimati durante l'anno 2021 sono: la realizzazione del nuovo depuratore in Comune di Forni di Sotto; la costruzione di opere fognarie in Comune di Tavagnacco e la realizzazione di nuova rete di distribuzione idrica di Campofornido e Bagnaria Arsa.

Gli obiettivi principali degli interventi sono stati:

- eliminazione delle maggiori criticità d'Ambito con particolare riferimento alla copertura fognaria e depurativa, alle emergenze ambientali e alle carenze strutturali delle reti idriche e fognarie gestite nonché all'ottimizzazione dei consumi energetici;
- costruzione di nuove reti fognarie finalizzate alla eliminazione di infiltrazioni di acque parassite con tecnologie non invasive;
- costruzione di nuove reti fognarie negli agglomerati soggetti a infrazioni comunitarie;
- estensione del servizio idrico integrato in zone non servite;
- potenziamento di reti idriche in zone con servizio non adeguato agli standard di qualità tecnica;
- dismissione di impianti di depurazione, centralizzazione dei trattamenti, realizzazione di nuovi investimenti di costruzione nonché manutenzioni straordinarie su impianti da ammodernare.

Gli investimenti in questi settori, individuati nel Programma degli Investimenti attuativo del Piano d'Ambito, si estendono sull'intero territorio gestito da CAFC S.p.A. e sono necessari per gestire razionalmente le risorse idriche, difendere efficacemente l'ambiente, stimolare l'innovazione.

6.2 Servizio acquedotto

L'attività di CAFC S.p.A. nel Servizio Acquedotto è stata caratterizzata dalla realizzazione di interventi svolti internamente dal personale CAFC S.p.A. e dalla terziarizzazione di interventi standard. In particolare, il personale interno ha realizzato l'attività di sostituzione delle reti di distribuzione, movimentazione dei contatori, gestione dell'utenza e riparazione delle adduttrici, mentre la costruzione e la sostituzione di allacciamenti di utenza e le riparazioni delle reti (parzialmente) è stata affidata in appalto a terzi, con riduzione dei costi di realizzazione. L'attività del servizio acquedotto è stata attuata facendo perno sulle sei Unità Operative di: Udine, Artegna-Molino del Bosso, Camino al Tagliamento-Biauzzo, Gonars-Fauglis, Tolmezzo e Tarvisio.

La gestione è mirata ad una maggiore efficienza (risparmi di costi) ed efficacia (qualità delle prestazioni agli utenti).

I principali indicatori di gestione sono stati i seguenti:

TIPOLOGIA	2020	2020	2019
nuovi allacciamenti utenza	436	253	257
pose nuovi contatori	1.027	726	655
sostituzioni di contatori vetusti	5.260	6.008	7.794
totale riparazioni reti	2.123	1.844	1.149
riparazioni adduttrici	51	52	42
totale riparazioni utenza	258	175	32
sostituzione utenza	618	581	587
piombature per morosità	1.508	848	1.250
piombature per disdetta	1.958	1.384	1.985

Dall'analisi effettuata si evidenzia un notevole incremento delle attività connesse con la riparazione delle perdite dell'acquedotto, motivata principalmente dall'intensificazione dell'attività di ricerca perdite condotta sia con personale interno che con ditte specializzate esterne. L'attività di riparazione è stata svolta sia con maestranze proprie, che assegnando i lavori all'interno dei contratti quadro di manutenzione reti.

Le attività affidate a terzi per la riparazione delle perdite delle reti di distribuzione ha occupato la maggior parte delle energie nel 2021. L'azienda inoltre ha dedicato particolare attenzione alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura dell'acquedotto, effettuando, con maestranze proprie, una capillare ed efficace attività di riparazione delle adduttrici.

Per quanto concerne l'attività di costruzione reti, si è sviluppata la realizzazione di prolungamenti di reti di distribuzione (nuove lottizzazioni) o il rifacimento e/o potenziamento di reti distributrici di proprietà dei Comuni soci. CAFC S.p.A. si è altresì concentrata sulle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione, nonché di potenziamento della rete acquedotto. Non sono state realizzate opere fuori dal territorio di competenza.

La zona montana del territorio della Provincia di Udine è caratterizzata dalla mancanza di contatori. Questa mancanza, non inficiando l'attendibilità complessiva dei dati (le zone con più ampia densità abitativa sono coperte), non consente ancora di avere un "bilancio idrico" dell'area servita da CAFC S.p.A. senza stime. La consistenza dei contatori virtuali (mancanza contatori) è riportata nel successivo paragrafo dedicato alle misure. L'impegno prioritario dell'azienda è l'installazione dei contatori nelle zone ancora mancanti.

Le principali grandezze che descrivono il servizio di fornitura idrica, come previste dalla deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR per la determinazione degli indicatori di perdite idriche (M1), sono le seguenti:

VOLUMI (m³)	2021	2020	2019
in ingresso nel sistema di acquedotto (dall'ambiente o importata da altri sistemi)	71.918.481	71.439.902	72.260.395
esportati ad altri sistemi acquedotto	587.675	595.111	619.250
importati da altri sistemi acquedotto	444.857	669.964	828.594
consumo fatturato alle utenze	33.755.016	33.657.685	34.037.311

MACRO-INDICATORE M1 – perdite idriche	2021	2020	2019
M1a (mc/km/gg)	16,20	16,06	16,62
M1b (%)	44,96	44,99	44,63
Classe macro-indicatore	C	C	C

Nel volume in ingresso al sistema acquedotto è incluso il volume prelevato dall'ambiente nel territorio montano ex-Carniache, prevalentemente stimato in quanto non ancora efficacemente misurato; sono in corso importanti investimenti per diminuire la stima di tali volumi.

I volumi consegnati e misurati alle utenze sono stabili rispetto l'anno 2020.

I volumi importati da altri Gestori sono notevolmente diminuiti, anche grazie agli interventi di ricerca e riparazione delle perdite effettuata in maniera sistematica sulla rete ed alla riattivazione di sorgenti locali (pozzo Flagogna – Forgaria nel Friuli) che hanno permesso la riduzione dei volumi acquistati in particolare modo dall'Acquedotto Destra Tagliamento.

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione delle perdite idriche per tutti e tre gli anni in esame, sono stati calcolati gli indicatori definiti nella deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR:

- M1a: perdite idriche lineari (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato);
- M1b: perdite idriche percentuali (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato).

I valori di tali indicatori per l'anno 2021 sono stabili rispetto a quelli del 2020.

Le classi di appartenenza del macro-indicatore M1 per CAFC S.p.A. corrispondono a “B” per l'indicatore M1a e a “C” per l'indicatore M1b, per le quali sono stabiliti obiettivi di miglioramento verificati su base biennale.

Complessivamente la fascia di attribuzione per CAFC S.p.A. è la fascia “C”.

I consumi di energia elettrica nel settore acquedotto sono diminuiti rispetto al 2019 e sono stabili rispetto al 2020:

	2021 (kWh)	2020 (kWh)	2019 (kWh)
Energia Elettrica TOTALE ACQ	20.473.306	20.347.846	21.061.969

Tutta l'Energia Elettrica acquistata da CAFC S.p.A. è stata prodotta da fonti rinnovabili certificate.

Nella tabella sotto riportata si dà evidenza dell'energia specifica consumata dall'acquedotto (energia su unità di volume sollevata per le principali stazioni di sollevamento) che conferma il trend degli anni passati con una diminuzione degli indicatori, frutto dell'incessante efficientamento energetico:

	2021 (kWh/m³)	2020 (kWh/m³)	2019 (kWh/m³)
Energia specifica ACQ	0,303	0,309	0,322

Esaminando l'energia specifica, si nota un miglioramento dell'efficienza degli impianti di sollevamento acquedotto, dovuto sia alle manutenzioni straordinarie effettuate, che all'implementazione di sistemi di gestione moderni basati sulla tecnologia degli *inverters* e dell'installazione di motori ad alta efficienza.

Per l'anno 2022 si prosegue sia con il piano di contenimento dei volumi di EE (diminuzione dell'energia specifica di sollevamento mediante azioni impiantistiche), sia con un piano tariffario predefinito mediante l'acquisto di EE a prezzo fisso e invariabile per tutti gli impianti di CAFC S.p.A.

Per quanto riguarda la quantificazione e caratterizzazione della qualità dell'acqua erogata agli utenti si prendono in considerazione i seguenti parametri di Qualità Tecnica definiti da ARERA:

		2020	2020	2019
M3 a – Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,003	0,003	0,005
M3 b-Tasso di campioni da controlli interni non conformi	%	3,60	2,95	4,87
M3 c- Tasso di parametri da controlli interni non conformi	%	0,33	0,17	0,25

Grazie alle efficaci attività intraprese negli ultimi due anni per lo sviluppo impiantistico dei sistemi di disinfezione, si è raggiunta una stabilizzazione degli indicatori (M3a, M3b, M3c).

Sono state attuate le seguenti azioni:

- individuazione di nuovi punti strategici per il monitoraggio del disinfettante in rete mediante strumentazione online;
- implementazione dei sistemi di disinfezione presso i piccoli acquedotti rurali montani;
- realizzazione di punti d'integrazione del disinfettante in rete ove necessario;
- formazione e sensibilizzazione del personale addetto alle attività di disinfezione reti.

MACRO-INDICATORE M3 – Qualità dell'acqua erogata	2021	2020	2019
Classe macro-indicatore	C	C	C

Dal 2019 CAFC S.p.A. si posiziona in classe C (rispetto all'anno 2018 classe E).

L'obiettivo di CAFC S.p.A. rimane quello di ottimizzare ulteriormente l'indicatore M3 incrementando i controlli, diminuendo in modo significativo le analisi non conformi e ponendo massima attenzione alla gestione dei piccoli acquedotti rurali implementando per questi ultimi i sistemi di disinfezione sempre più performanti.

6.3 Servizio Fognatura

L'anno 2021 è stato gestito sulla base di un'organizzazione suddivisa in quattro zone territoriali (bassa pianura, zona collinare e zona montana, Città di Udine) al fine di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi.

Notevole sforzo organizzativo è stato profuso per la gestione dei servizi, che è stata affrontata sia mediante il personale di CAFC S.p.A., sia attraverso il ricorso a fornitori esterni.

Il servizio fognatura, con una struttura organizzativa funzionale che opera in sinergia tra la parte operativa e quella amministrativa, ha offerto un servizio completo dando seguito anche alle prescrizioni operative contenute nelle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane emesse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il totale degli impianti gestiti è pari a:

- 1.127 manufatti di sfioro e scaricatori di piena;
- 359 impianti di sollevamento fognatura ed idrovore.

L'energia elettrica consumata dal servizio risulta:

	2021 (kWh)	2020 (kWh)	2019 (kWh)
Energia FOGNATURA	2.400.173	2.286.272	2.354.056

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un leggero aumento dei consumi rispetto al 2020 e 2019.

Sono stati eseguiti 198 sopralluoghi per la realizzazione di utenze fognarie private da realizzarsi a seguito del rilascio dei nulla-osta all'allacciamento, nonché 81 sopralluoghi richiesti dagli utenti per la verifica della corretta applicazione della quota di tariffa di depurazione.

Nel corso dell'anno ha continuato a trovare piena applicazione la procedura di controllo degli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, per il calcolo della quota di tariffa di depurazione, con il supporto del laboratorio della società controllata Friulab S.r.l. In particolare, nel 2021 sono stati controllati e campionati 567 scarichi di acque reflue industriali ed urbane in linea rispetto ai 558 controlli del 2020.

Il servizio autorizzazioni allo scarico in fognatura è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

INDICATORE	2021	2020	2019
numero autorizzazioni/nulla-osta totali	1.228	978	1.074

Nel corso dell'anno sono stati inviati nei vari Comuni 167 notifiche relative all'obbligo di allacciamento in fognatura (NAF) a seguito della realizzazione di nuove condotte fognarie. Infine, sono stati realizzati 250 allacciamenti per fognatura in sede stradale per nuove utenze.

6.4 Servizio Depurazione

Il servizio Depurazione ha ottimizzato ed uniformato la gestione degli impianti di depurazione sia per garantire la migliore resa dei trattamenti depurativi che per conseguire le massime efficienze di sistema. Nell'anno 2021, il numero degli impianti di depurazione in gestione è stato pari a 523, dei quali 215 di tipo biologico e 308 di tipo primario. Si riassumono in tabella i principali indicatori della gestione:

	2021	2020	2019
Energia Elettrica TOTALE DEP (kWh)	15.923.193	15.556.691	16.660.360
Consumo gas metano da rete (Sm ³)	768.903	815.670	796.535
n. campionamenti ed analisi svolte	3.957	3.691	3.983
n. controlli ARPA	39	33	42
n. controlli ARPA non conformi	3	1	4
Energia Elettrica prodotta da biogas impianto Udine (kWh)	725.687	637.079	572.172

Tutta l'Energia Elettrica acquistata da CAFC S.p.A. è stata prodotta da fonti rinnovabili certificate.

I consumi di energia elettrica si sono mantenuti in linea rispetto al precedente esercizio. L'avvio di nuovi impianti di depurazione maggiormente complessi e performanti (e conseguentemente maggiormente energivori) è stata compensata con l'esecuzione di interventi mirati all'efficientamento energetico. I consumi di gas si sono ridotti a fronte dell'anno precedente dimostrando complessivamente un'efficienza energetica complessiva migliore rispetto all'esercizio precedente.

La resa depurativa ed il costante rispetto dei limiti imposti allo scarico sono stati monitorati mediante l'esecuzione di 3.957 campioni sui reflui in ingresso ed allo scarico, con la conseguente determinazione di 47.822 parametri analitici (rispetto ai 46.452 del 2020).

I fanghi di risulta dai processi depurativi direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (D. Lgs. 99/92) sono stati 15.843 Mg, dei quali 7.457 Mg di fango palabile (con un tenore di secco variabile fra il 18% ed il 24% di S.S.) e 8.386 Mg in fase liquida (~1,5% in media di S.S.). Il fango in fase liquida pari a 9.139 Mg, per economicità di gestione, è stato conferito, anche a mezzo delle autobotti aziendali, presso l'impianto di depurazione di Udine. A questi si aggiunge il fango (palabile, 16% di S.S.) prodotto dall'impianto di depurazione di Tolmezzo pari a 5.944 Mg, e quello essiccato prodotto dal depuratore di San Giorgio di Nogaro pari a 709 Mg (96,3 % di S.S.) tutti inviati a impianti di recupero.

I fanghi residualmente inviati in discarica sono quelli prodotti dalle sezioni di pretrattamento dell'impianto di Udine per un totale di sole 92 Mg e quelli dell'impianto di depurazione del Consorzio COSEF per un totale di 238 Mg.

6.4.1 Impianto di depurazione a servizio della Città di Udine

L'impianto a servizio della Città di Udine ha depurato 14.030.351 m³ di acque reflue fognarie con fabbisogno energetico di 1.900.152 kWh garantendo l'attività di smaltimento rifiuti liquidi (pozzi neri, pulizie delle fognature e fanghi). L'impianto è risultato determinante per ottenere delle importanti efficienze di sistema, infatti, sono stati qui conferiti e trattati parte rilevante dei fanghi liquidi di recupero prodotti nei depuratori minori.

I principali risultati di esercizio dell'attività sono:

- 471.000 € di ricavi dal trattamento di rifiuti liquidi conto terzi (-7,9% rispetto al valore del 2020 di 511.745 €.);
- 33.090 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati (-9,1% rispetto al valore del 2020 pari a 36.424 Mg), di cui:
 - 9.139 Mg di fanghi liquidi provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAFC S.p.A. (+6,35% rispetto al valore del 2020 pari a 8.558 Mg);
 - 3.120 Mg di rifiuti liquidi provenienti dalle gestioni delle reti fognarie di CAFC S.p.A.;
 - 20.691 Mg da altri clienti tra i quali anche altre società di gestione del Servizio idrico integrato dell'ex provincia di Udine;
- 725.687 kWh prodotti da biogas per i quali si percepiscono gli incentivi dei Certificati Verdi.

Nell'anno 2021 sono iniziati i lavori per l'ammodernamento della linea fanghi che consentirà una maggiore produzione di biogas e si è conclusa la progettazione di fattibilità tecnico ed economica per il nuovo essiccatore a serra solare a servizio dei fanghi prodotti in sito.

Inoltre, nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del sito, è divenuto operativo l'impiego delle sabbie lavate (MPS- Materie Prime Seconde) prodotte dall'impianto di recupero dei rifiuti originati dalla pulizia delle caditoie dei Comuni soci di CAFC S.p.A. consentendo di ridurre ulteriormente i quantitativi dei rifiuti prodotti ed attuare concretamente i principi dell'economia circolare.

6.4.2 Impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro

L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha depurato 11.201.217 m³ di acque reflue (civili ed industriali) conferite dalle infrastrutture fognarie di "tipo separato" che servono i sei Comuni della zona (Marano Lagunare, Torviscosa, Muzzana del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Carlino e Cervignano del Friuli) per un fabbisogno totale di 2.906.254

kWh di Energia Elettrica. Da giugno 2016 è attivo il cogeneratore a metano per la produzione contestuale di energia elettrica e calore; il suo cascame termico è stato utilizzato per l'essiccamento dei fanghi e sono stati prodotti 1.809.678 kWh conseguendo importanti economie dei consumi energetici dell'impianto. Oltre a queste economie è stato ottenuto il riconoscimento dei TEE (titoli di efficienza energetica). Particolare attenzione è stata posta alla gestione dei fanghi di risulta dai trattamenti depurativi essiccando 3.764 Mg di fango (portando il tenore di sostanza secca media dal 19,0% al 96,3%).

Nell'anno 2021 si è conclusa la progettazione per l'ammodernamento del comparto di aerazione dell'impianto di depurazione oltre al Progetto di fattibilità tecnico ed economica del nuovo essiccatore fanghi a servizio non solo di CAFC S.p.A. ma di tutti i gestori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il progetto "HUB fanghi SGN - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG" è stato presentato, nel 2022, a valere sul Bando del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M2C1.1.1.1 – LINEA C (fanghi).

6.4.3 Impianto di depurazione di Tolmezzo

L'impianto di depurazione di Tolmezzo ha depurato circa 10.151.851 m³ di acque reflue (civili ed industriali) con il consumo di 3.242.212 kWh di energia elettrica e la produzione di 5.944,12 Mg di fango (palabile) conferito ad impianti autorizzati.

Nell'anno 2021 si è conclusa la fornitura delle nuove centrifughe a servizio del comparto di disidratazione e sono iniziati i lavori di installazione del nuovo bioessiccatore e della nuova sezione di trattamento di desolforazione del biogas.

6.5 Servizio Tecnologia, Automazione e Telecontrollo

Per quanto riguarda il servizio Tecnologia e Automazione, gestione strumentazione, automazione e telecontrollo, l'anno 2021 è stato caratterizzato da una serie di interventi ed investimenti volti all'ottimizzazione dei processi produttivi, al risparmio energetico e ad una più oculata e precisa organizzazione del lavoro. Si è proceduto con l'implementazione di strumentazione, automazione e telecontrollo in diversi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione finalizzati al controllo degli impianti, miglioramento dei processi, riduzione dei costi di gestione e quindi miglioramento del servizio agli utenti.

Gli impianti telecontrollati sono 516 e le variabili gestite a SCADA sono circa 36.000 con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 1.000 unità.

I principali indicatori sono i seguenti:

Automazione e Telecontrollo Nuove installazioni/sostituzioni	2021	2020	2019
ACQ	29	25	27
FOG	12	12	14
DEP	7	5	6
Totale	48	42	47

In ambito acquedotto il sistema di telecontrollo ha avuto un incremento e gli interventi principali hanno riguardato l'integrazione di nuovi impianti dell'area montana e l'implementazione dell'automazione al fine di ottimizzare le dinamiche idrauliche e di ridurre i consumi energetici.

Anche nel servizio fognatura si nota un incremento degli impianti telecontrollati; questi impianti sono stati oggetto di un processo di rinnovo tecnologico volto all'ottimizzazione dei processi di sollevamento, al risparmio energetico, ad una migliore e più efficiente gestione e manutenzione degli impianti stessi.

I principali interventi negli impianti di depurazione hanno riguardato l'automazione dei processi al fine di assicurare la conformità del refluo trattato e il risparmio energetico. Importantissimo è stato il lavoro svolto per l'ingegnerizzazione degli algoritmi di ottimizzazione dei processi di ossidazione e denitrificazione.

Nel 2021 fondamentali sono state le operazioni di ottimizzazione dei sistemi di disinfezione in particolare nell'area acquedotto della montagna con l'installazione di sistemi automatici a copertura del 78% degli abitanti serviti, i rimanenti sono serviti da sistemi manuali.

Per quanto riguarda la strumentazione nell'anno 2021 sono stati installati 131 nuovi strumenti per i controlli di livelli, portate, pressioni e ossigeno. I nuovi strumenti di controllo hanno permesso di passare da una verifica continua ad un controllo mirato dipendente dal tipo di strumento, dalla criticità dello strumento (tipo di processo controllato) e secondo le prescrizioni dei singoli costruttori.

STRUMENTAZIONE	2021	2020	2019
Nuove installazioni/sostituzioni	131	87	102
Interventi manutenzione programmata	632	607	620
Interventi su guasto	193	155	101

Dall'analisi effettuata sul totale degli strumenti si evidenziano i seguenti risultati:

- Nuove installazioni/sostituzioni sono aumentate del 50% rispetto all'anno precedente;
- Interventi manutenzione programmata sono in progressiva diminuzione e nel 2021 si attestano al 44% grazie all'utilizzo di strumenti *maintenance free*;
- Interventi su guasto sono aumentati dal 12% al 13% a causa dell'incremento degli strumenti gestiti ma rispetto al totale strumenti gli interventi rimangono nella media;

Durante l'anno 2021 si è proceduto con l'ampliamento della rete a banda larga proprietaria Hiperlan e con la pianificazione dell'ammmodernamento della rete per l'adeguamento alla numerosa consistenza di impianti telecontrollati. La topologia, i prodotti e le soluzioni adottate hanno generato una rete a banda larga molto affidabile e performante con un bassissimo indice di disservizio. Un ulteriore innovazione tecnologica è data dal retrofitting del cavo in rame di telecontrollo posato lungo le adduttrici trasformato in rete *Single-Pair High-speed Digital Subscriber Line* (SHDSL). CAFC S.p.A. anche nell'ambito delle manutenzioni e della ricerca guasti delle reti in rame si è dotata di strumentazione in grado di rilavare degrading, malfunzionamenti e guasti in maniera puntuale.

Questi progetti e attività in ambito telecontrollo sono conseguenza di una visione lungimirante della società che oltre 40 anni fa ha iniziato a mirare allo sviluppo tecnologico con ricerche, studi e investimenti di cui ancor oggi può beneficiare.

Tutta la rete Hiperlan e SHDSL viene costantemente monitorata grazie all'utilizzo di un network monitor; tale software storicizza una serie di parametri che, in molti casi, hanno permesso di analizzare e risolvere i guasti ancor prima che essi si trasformino in veri e propri disservizi.

6.6 Manutenzioni specializzate

L'organizzazione aziendale ha confermato la gestione del servizio manutenzione in modalità trasversale rispetto ai tre segmenti del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione). Ciò ha comportato una migliore definizione e presidio dei costi ed una razionale individuazione dei fornitori con notevoli benefici, anche dal punto di vista gestionale e programmatorio, grazie all'utilizzo di specifici protocolli e software aziendali.

Nell'ambito della manutenzione elettrica si è proceduto al censimento dei gruppi motori-pompe del servizio acquedotto dell'area montana ed è stato attivato un sistema di manutenzione preventiva e predittiva al fine di monitorare il corretto funzionamento delle macchine ed effettuare un'analisi metodologica ed oggettiva dei principali parametri elettrici e meccanici delle macchine stesse. Questa modalità operativa ha consentito il monitoraggio e l'efficienza dei gruppi. Nell'anno 2021 si è proceduto anche ad effettuare una manutenzione straordinaria al fine di eliminare tutte le non conformità rilevate durante le verifiche programmate.

Nel corso dell'anno 2021 si è dato corso al censimento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, pari a 359 sollevamenti gestiti dal servizio Fognatura. Tutte le attività sono controllate e gestite attraverso il portale intranet aziendale dedicato per una maggiore condivisione e consapevolezza degli operatori.

Inoltre, sono state completate le prime fasi dell'implementazione del sistema EAM (Enterprise Asset Management). Tale sistema troverà piena applicazione nel corso dell'anno 2022.

6.7 Produzione Energia Elettrica da fonti rinnovabili

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per l'anno 2021, è stata la seguente:

		2021 (kWh)	2020 (kWh)	2019 (kWh)
ANCONA	Impianto idroelettrico	976.941	1.219.401	1.577.763
BARBIERI	Impianto idroelettrico	466.205	659.798	740.268
VOLPE	Impianto idroelettrico	482.662	646.937	698.030
MONTE DI BUJA	Impianto idroelettrico	353.633	340.736	345.667
LUCCHIN	Impianto idroelettrico	492.799	424.388	471.431
VILLANOVA DEPURATORE	Impianto idroelettrico	52.386	46.797	19.113
FV UDINE SEDE	Impianto fotovoltaico	164.483	172.903	169.595
FV BIAZZO	Impianto fotovoltaico	429.880	298.390	-
FV ZIU	Impianto fotovoltaico	19.200	18.909	18.139
DEPURATORE UDINE	Impianto biogas	725.687	637.078	572.172
Totale		4.163.876	4.465.337	4.612.178

La produzione totale di Energia Elettrica da fonti rinnovabili nell'anno 2021 è stata inferiore agli anni precedenti. Le centrali ad acqua fluente del sistema Ledra Tagliamento, hanno risentito della gestione operata dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana in termini di manutenzioni straordinarie dei canali (produzione completamente ferma nei mesi di novembre e dicembre 2021).

Nell'anno 2021 l'impianto di produzione FV di Biauzzo ha operato a pieno regime. Attraverso lo scambio sul posto, ha consentito di diminuire in modo significativo il consumo di EE della corrispondente centrale di produzione di acqua potabile.

La produzione delle centrali è stata completamente venduta a GSE S.p.A. (Gestore Servizio Elettrico) al prezzo definito per tale produzione da ARERA.

6.8 Servizio commerciale e rapporto con gli utenti

Il servizio Clienti è il punto di contatto tra Gestore e Utenti. Il perdurare dell'emergenza sanitaria da Sars Covid-19 ha influito anche nell'annualità 2021 sulle attività del Servizio.

L'attività di sportello agli utenti è stata sempre garantita attraverso l'apertura degli sportelli al pubblico delle sedi di Udine (V.le Palmanova e Via della Vigna) e della sede di Tolmezzo con accessi consentiti previo appuntamento telefonico da gennaio ad ottobre, ed un graduale ripristino dell'accesso libero a partire dal mese di novembre. Gli accessi registrati sono stati complessivamente n. 1945. Anche nel 2021 sono rimasti chiusi gli sportelli minori e itineranti dislocati sul territorio.

Durante l'anno 2021 sono state inoltre consolidate e promosse all'utenza le funzionalità del Servizio di Sportello On Line al fine di mettere a disposizione degli utenti un ulteriore canale attraverso il quale poter svolgere molte delle pratiche commerciali con la Società quali volture, subentri, domiciliazioni bancarie nonché consultare la propria posizione contrattuale e comunicare con il gestore chiedendo informazioni o avanzando reclami.

L'attività di call center è stata gestita garantendo il rispetto degli standard generali di qualità associati al servizio telefonico di assistenza utenti previsto dalla Carta del Servizio; rispetto all'annualità precedente si è riscontrata una contrazione delle chiamate in entrata del 12,6 % portando il numero di telefonate in ingresso a complessive 92.830.

I principali standard garantiti monitorati nel corso dell'anno sono riportati nel dettaglio:

telefonate entranti	tempo medio attesa	tempo medio garantito	livello del servizio %	livello garantito %
92830	159,79 s	< 240 s	83,00 %	> 80 %

A favore dell'utenza sono sempre valide le garanzie offerte dal Regolamento per la gestione interna delle perdite nella rete privata, valido per tutto il territorio gestito. Il fondo di garanzia contro i rischi derivanti da perdite nelle reti private ha registrato nel corso dell'anno l'apertura di 1.235 sinistri con un aumento rispetto l'anno precedente del 5%. Nel dettaglio, la Città di Udine è stata interessata da 184 denunce di perdita, i Comuni ex Carniacque da 111, il Comune di Sappada da 3 ed i restanti Comuni del territorio gestito da CAFC S.p.A. da 937 denunce.

Per quanto riguarda i reclami, nel corso dell'anno 2021 sono pervenuti 1.277 reclami, in calo rispetto all'anno precedente del 15,77 %, ai quali è stata data risposta mediamente in 13,75 giorni lavorativi, contro lo standard previsto di 30 gg lavorativi. Sono altresì pervenute 245 richieste di rettifica di fatture e 2.312 richieste di informazioni.

In accordo con le principali Associazioni dei Consumatori è continuata l'attività di conciliazione paritetica, importante strumento a tutela del consumatore, unitamente al Servizio di Conciliazione istituito presso ARERA.

La Conciliazione Paritetica con le Associazioni di tutela dei Consumatori Federconsumatori ed Adiconsum, nel corso dell'anno 2021 ha trattato 36 pratiche con i Conciliatori indicati dalle Associazioni e gli Utenti interessati.

Tramite il Servizio Conciliazione ARERA sono stati trattati 7 casi.

Per quanto concerne la gestione del bonus sociale idrico di cui alla deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR, nel corso del 2021 è stata ultimata l'attività di liquidazione delle competenze dovute a sostegno alle famiglie per le richieste pervenute nel corso dell'annualità 2020. Dal 1° gennaio 2021, il bonus sociale idrico per disagio economico è riconosciuto automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto. Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 la procedura volta alla ricezione dei flussi informativi da parte del Sistema Informativo Integrato (piattaforma informatica di interscambio istituita presso Acquirente Unico S.p.A.) è in corso. Non appena il Sistema Informativo Integrato farà pervenire le richieste di agevolazione relative all'annualità 2021 si provvederà alla liquidazione.

Nel corso del 2021 sono stati stipulati 9.718 nuovi contratti.

Di seguito i dati complessivi delle utenze e delle unità finali gestite.

UTENZE ATTIVE AL 31.12.2021	Acquedotto n. Utenze	Fognatura n. Utenze	Depurazione n. Utenze	Unità fin. Ab. Res.	Unità fin. Ab. Non Res.	Unità fin. Non Ab.
Approvvigionamento autonomo con misuratore	0	395	249	237	5	154
Approvvigionamento autonomo senza misuratore	0	18.533	8.518	17.348	152	1.031
Servizio a rete forfait	16.669	14.056	10.748	8.621	7.024	1.231
Servizio a rete misurato	171.734	142.569	137.132	193.521	41.780	23.528
Totale complessivo	188.403	175.553	156.647	219.727	48.961	25.944
Numero totale utenze al 31.12.2021	207.331					

6.9 Misure del servizio idrico

Il servizio misure, uniformatosi alle direttive di ARERA di cui alla deliberazione 218/R/2017/IDR del 5 maggio 2016, ha effettuato 494.299 misure con relativa foto del contatore dell'utente, di cui 494.121 sono state validate.

Il numero delle cartoline lasciate all'utente, ai fini della trasmissione della misura indicata dallo strumento per la successiva fatturazione, è pari a 18.753.

Durante il 2021, l'attenzione è stata focalizzata sulla messa a regime del programma CRM e sul suo affinamento con lo scopo di rendere più semplice l'analisi e la gestione dei dati relativi alle misure dei contatori degli utenti, oltre che migliorare l'operatività e l'efficientamento di tutti i Servizi coinvolti.

La sostituzione programmata dei contatori, attività prioritaria per CAFC S.p.A. poiché incide direttamente nei rapporti con l'utenza oltre che in ottemperanza del DM 93/2017 del 21.04.2017, è pianificata in funzione della vetustà o della non conformità dei misuratori alla norma vigente e agli standard stessi di CAFC S.p.A.

Già dal 2010, infatti, l'attività di sostituzione massiva è stata avviata con le seguenti finalità:

- riduzione dei guasti dei contatori con relativa diminuzione dei reclami da parte degli utenti associati alla sostituzione del misuratore;
- recupero di volumi attualmente non contabilizzati per sottoconteggio dei consumi;
- miglioramento del processo di letture;
- riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti perché lo strumento è obsoleto e/o poco leggibile.

Tale attività, pianificata nel 2010 sui contatori installati ante 1990 nei Comuni del bacino CAFC S.p.A. originale e successivamente nel 2017 estesa, con lo stesso criterio "ante 1990", a tutti i 121 Comuni gestiti, con l'incremento annuo del 5% di sostituzioni contatori, a causa del perdurare dello stato di emergenza da Covid-19 ha subito un rallentamento. Nel 2022 sarà predisposta una revisione del piano di sostituzione, in virtù dell'ingresso del Comune di Sappada, del venir meno dello stato di emergenza del periodo 2020-2021 e della necessità di rispettare quanto comunicato ad AUSIR ai sensi del D.Lgs. 93/2017 relativamente all'obiettivo di portare tutti i contatori ad un'età inferiore ai 10 anni entro il 2029.

L'attuale consistenza dei contatori di CAFC S.p.A. è la seguente:

PERIODO POSA	2021	2020	2019
Misuratori utenza acquedotto	171.939	170.167	169.829
di cui con età ≤ 5 anni	36.628	38.171	48.823
di cui con età 6-10 anni	41.627	40.686	36.427
di cui con età 11-15 anni	29.557	26.215	20.626
di cui con età > 15 anni	64.127	65.095	63.953
Misuratori virtuali acquedotto	16.669	15.977	16.247
Area CAFC S.p.A.	953	994	1.025
Area ex Carniacque S.p.A.	14.589	14.983	15.164
Sappada	1.127		
Approvvigionamenti autonomi (pozzi con misuratore)	395	451	413
Approvvigionamenti autonomi virtuali (pozzi senza misuratore)	18.533	19.805	19.587
UTENZE TOTALI	207.331	206.400	206.076

Parallelamente, inoltre:

- è stata eseguita la posa massiva dei contatori in telelettura di prossimità (WB) nel Comune di Preone ed è proseguito il monitoraggio di verifica dei contatori in telelettura sia da remoto (IoT), precedentemente installati nella città di Lignano Sabbiadoro, che di prossimità (WB) presso utenze inaccessibili;

- è proseguita l'attenzione ed il confronto con altri gestori e l'evoluzione del settore in merito alle proposte di smart metering acqua per l'implementazione della telelettura da remoto delle utenze.

Con l'ingresso del Comune di Sappada è stato introdotto il concetto di "contatore reale PADRE" per l'esatta quantificazione dei consumi che vengono poi divisi tra le associate "utenze/contratti FIGLI"; i quali vengono considerate utenze con "misuratore virtuale acquedotto". In analogia con questi casi, le utenze della Bassa Pianura che sono approvvigionate sia dall'acquedotto che da pozzo, sono state unificate in un unico contratto e considerate singolarmente come "misuratore utenza acquedotto".

6.10 Sistemi Informativi

Nel corso del 2021 è proseguita l'opera di digitalizzazione dei processi aziendali, in particolare di quelli afferenti ai servizi offerti agli utenti.

È stato implementato un sistema di comunicazione massiva che consente la generazione di campagne "outbound" destinate agli utenti per mezzo di canali trasmissivi di diversa natura (SMS, email, PEC).

È stato ulteriormente sviluppato il sistema di Work Force Management allo scopo di migliorare il grado di autonomia delle squadre operative e di ridurre i costi di gestione operativa.

Completata la realizzazione del nuovo datacenter aziendale, è stata affrontato il tema del Sistema di *Disaster Recovery*, per il quale sono stati messi in atto alcuni interventi tecnici atti alla replica dei dati aziendali di maggior importanza su una piattaforma Cloud esterna.

Sono stati concretizzati gli interventi tecnico/informatici necessari all'applicazione della direttiva 547/2019/R/IDR (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato).

Il processo di fatturazione è stato completamente ridefinito e potenziato attraverso la realizzazione di nuove funzionalità quali, a titolo d'esempio, la fatturazione in acconto e la generazione automatica delle fatture su base settimanale.

Sono state, inoltre, gettate le basi del nuovo sistema di Business Intelligence aziendale attraverso l'acquisizione di una nuova piattaforma SW destinata al controllo di tutti gli indicatori aziendali; tale progetto sarà portato a regime nel 2022.

Infine, è stato condotto uno studio finalizzato ad appurare il livello di adeguatezza del modello operativo e tecnologico aziendale in ambito Cyber Security, sia dal punto di vista della conformità alla normativa vigente, sia dal punto di vista del livello di sicurezza tecnica e tecnologica complessiva, nonché delle modalità di trattamento dei dati ed in generale dell'impianto operativo, infrastrutturale ed applicativo adottato.

6.11 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente

Prosegue l'impegno per la riduzione degli impatti derivati dalla propria attività in termini di consumi energetici. Sono iniziati da tempo, e si stanno ulteriormente consolidando, vari percorsi per attuare iniziative per l'autoproduzione di energia, per una mobilità maggiormente sostenibile e per la riduzione dei consumi, pur all'interno di un quadro che richiede di conservare il volume di operatività quotidiana nell'ottica del mantenimento di un servizio conforme agli standard.

In merito ai consumi di carburanti l'anno concluso, a fronte dell'aumento dell'operatività rispetto al rallentamento registrato a causa dei confinamenti del 2020 (p.es. mobilità su strada), si registra una complessiva diminuzione dei consumi espressi in Tep (Tonnellata Equivalente di Petrolio).

Il Tep rappresenta la quantità di energia primaria contenuta in 1 tonnellata di petrolio. CAFC S.p.A., in quanto considerata grande impresa ai sensi del Dlgs.102 del 04.07.2014, è tenuta ad utilizzare, tra le altre, anche questa unità di misura.

A fronte delle 1008 Tep del 2020 derivate dal consumo di carburanti (gasolio, benzina, gpl, gas metano e biogas) nel 2021 sono state consumati 928 Tep. Includendo nel calcolo del Tep anche l'Energia Elettrica il consumo complessivo per il

2021 si attesta a 8307 Tep segnando un sostanziale equilibrio rispetto al 2020 in cui il totale dei consumi è stato di 8290 Tep nonostante una maggiore operatività degli impianti di acquedotto e depurazione.

Si precisa che una quota della produzione di energia elettrica derivata dall'impianto fotovoltaico della sede sociale (3,3 MWh) è stata utilizzata per alimentare i mezzi elettrici utilizzati per la mobilità cittadina tramite il parco di auto totalmente elettriche messe a disposizione per il carsharing.

Dal 2019 è stato intrapreso il percorso del calcolo dell'impronta carbonica, con l'obiettivo dell'implementazione di un sistema per la compensazione delle emissioni. Nell'arco del 2021 è stata calcolata l'impronta carbonica rilasciata nel 2020, pari a 5.291 tonnellate di CO² equivalente, con una diminuzione del 4% rispetto al 2019. Questo risultato è probabilmente riconducibile alla limitazione delle attività causata dall'impatto della pandemia, in particolare con la riduzione dei percorsi automobilistici (personale assente dall'azienda e in smart work).

Anche per il 2021 l'inventario aziendale delle emissioni e degli assorbimenti di gas serra (GHG) è stato redatto in conformità allo standard «GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard» ed alle linee guida definite nello standard ISO 14064-1:2018. L'utilità intrinseca della redazione dell'inventario aziendale delle emissioni e del calcolo dell'impronta carbonica risiede, non soltanto nella assunzione di consapevolezza dell'attuale livello di emissioni (confrontabilità con benchmark), ma anche nella finalità di monitorare le variazioni di emissioni negli anni, valutando l'evoluzione e l'efficacia delle misure di mitigazione intraprese.

Infine, è stata avviata l'attività di recupero e certificazione degli inerti provenienti dalla sezione di trattamento specifica dell'impianto di depurazione di Udine, finalizzata al loro riutilizzo per rinterrati e sottofondi di posa per condotte negli scavi stradali. Sono state definite una serie di procedure di produzione, controllo e validazione delle caratteristiche, instaurando un sistema di gestione specifico per il controllo e la certificazione degli inerti risultanti. Gli inerti (sabbie e ghiaie) hanno caratteristiche tali da consentirne la certificazione come materiali da costruzione secondo le specifiche di cui alla norma UNI EN 13242.

L'importanza ambientale di questa attività è assai rilevante e genera per l'azienda notevoli vantaggi:

- evita il conferimento del materiale in discarica (minore impatto ambientale connesso con l'occupazione di spazio in discarica);
- evita l'acquisto di materiale di cava per rinterrati (riduzione dell'impatto sull'ambiente derivante dall'utilizzo di materiale nuovo, normalmente ricavato dall'apertura di nuove cave di prelievo);
- riduce la produzione di rifiuti e dei costi di smaltimento;
- riduce i costi per acquisto inerti.

6.12 Informazioni relative al personale

I costi per il personale hanno subito un lieve incremento pari all'1,53%; in valore assoluto si è passati da Euro 12.883.787 del 2020 a Euro 13.080.532 del 2021. L'incremento è dovuto in parte all'andamento retributivo stabilito dal CCNL (aumento contrattuale dal 01.09.2021), in parte dai maggiori oneri di rivalutazione dei trattamenti di fine rapporto accantonati ed in parte ad un minor utilizzo delle ferie e permessi da parte dei dipendenti nel corso dell'anno 2021 anche a causa della necessità di sopperire alle assenze collegate alla pandemia COVID-19.

La forza lavoro in CAFC S.p.A. alla data del 31.12.2021 risulta essere la seguente:

NUMERO DIPENDENTI 31/12/2020	ENTRATE 2021	USCITE 2021
252	18	21

L'organico medio aziendale viene evidenziato nella sottostante tabella:

DIPENDENTI	ORGANICO FULL TIME EQUIVALENT **	NUMERO
31.12.2010	179,7	183
31.12.2011	174,9	180
31.12.2012	177,1	180
31.12.2013	174,6	177
31.12.2014	214,4	216
31.12.2015	209,7	210
31.12.2016	208,8	215
31.12.2017	261,8	264
31.12.2018	256,1	255
31.12.2019	250,8	258
31.12.2020	251,5	255
31.12.2021	251,0	252

(** riproporzionato solo in base al tempo di impiego dei DIPENDENTI part time)

L'anno 2021, caratterizzato ancora dall'emergenza sanitaria, ha richiesto di mantenere tutte le misure di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19 già attivate nel corso del 2020. È stato quindi mantenuto il lavoro agile, non solo per i lavoratori fragili o per i lavoratori genitori di minori, ma per la quasi totalità del personale impiegatizio (attualmente sono 110 i dipendenti abilitati per il lavoro in modalità agile). Nel corso dell'anno la modalità agile è stata mantenuta come forma esclusiva di prestazione dell'attività lavorativa per i lavoratori fragili (riconosciuti tali dal Medico Competente aziendale) mentre per gli altri lavoratori è stata mantenuta con una programmazione di due giornate lavorative alla settimana a scorrimento e a rotazione, secondo una programmazione fatta da ciascun responsabile. A seguito dell'emanazione del DL 127/2021 che ha imposto l'obbligo di possesso ed esibizione del certificato verde COVID-19 a tutti i lavoratori del settore privato, sono state predisposte le procedure di controllo richieste; i controlli, dopo una prima fase di controlli a campione effettuati da soggetti all'uopo nominati, sono effettuate dal personale del Servizio Risorse Umane giornalmente e per tutti i lavoratori presenti mediante l'applicativo GreenPass+50 messo a disposizione da INPS.

Nel corso del 2021, nonostante il periodo emergenziale, sono state indette n. 8 selezioni del personale per ricercare i seguenti addetti:

- n. 1 addetto per il Servizio Chimico – addetto laboratorio per impianto depurazione di Lignano Sabbiadoro (a tempo determinato per la stagione estiva)
- n. 1 addetto per la D.O. Depurazione – addetto elettromeccanico per impianto depurazione di Lignano Sabbiadoro (a tempo determinato per la stagione estiva)
- n. 1 addetto per la D.O. Acquedotto – Responsabile Gestione Reti
- n. 3 addetti per la D.O. Acquedotto – addetti Idraulici
- n. 1 addetto per il Servizio Misure SII – addetto amministrativo
- n. 1 addetto per il Servizio Engineering – addetto disegnatore
- n. 1 addetto per il Servizio Telecontrollo e SCADA – addetto turnista
- n. 1 Dirigente per Area Amministrazione e Finanza

Tutte le selezioni indette si sono concluse con assunzione del personale nell'ultimo trimestre del 2021, ad eccezione dell'addetto turnista (scadenza bando 31.01.2022) e del Dirigente per Area Amministrazione e Finanza che ha preso servizio dal 01.02.2022. Anche le selezioni indette nel 2020 e che erano in corso alla fine del precedente anno, si sono concluse e sono state fatte le relative assunzioni.

7. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi cui la società è esposta, alle relative modalità di gestione, nonché all'utilizzo di strumenti finanziari. Ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio e sui rischi finanziari a cui la società è soggetta sono riportate nella Nota Integrativa.

7.1 Rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

- al rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con la propria clientela;
- al rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale, nonché per le partite finanziarie per accensione di finanziamenti a tasso variabile;
- al rischio tasso/mercato per quanto attiene le passività finanziarie a tasso fisso.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis c.c. si segnala che la società ha in essere due contratti di copertura rischio tasso amortising su finanziamenti bancari come indicato in Nota integrativa.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31.12.2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività non immobilizzate di natura finanziaria e commerciale esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicato in bilancio e analizzato nella Nota Integrativa.

7.2 Rischi non finanziari

Riguardo i rischi ambientali e relativi alla sicurezza sul lavoro, si evidenzia che gli stessi sono gestiti all'interno di un Sistema di Gestione Integrato (qualità, ambiente e sicurezza), certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

8. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo in CAFC S.p.A. è storica e interessa le discipline dell'ingegneria idraulica e ambientale e dell'economia.

CAFC S.p.A. si prefigge di:

- proporre studi e ricerche innovative mantenendo un elevato approfondimento scientifico – tecnologico sui temi ambientali e in particolare sui temi del ciclo idrico integrato; la ricerca è quanto più “applicata”;
- attivare meccanismi di collaborazione con Università ed esperti di riconosciuta professionalità;
- sviluppare e diffondere problematiche scientifiche inerenti la Ricerca Ambientale attraverso la promozione di studi, workshop, seminari, corsi di formazione, pubblicazioni scientifiche;
- promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della ricerca ambientale, anche favorendo le relazioni tra vari Enti accademici, Sanitari, aziende; sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

Nell'anno 2021 sono proseguite le attività del progetto “Citycircle” finalizzato allo sviluppo di simbiosi industriale tra società di Servizi dell'hinterland udinese (fra cui CAFC S.p.A.) avente per oggetto la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione alimentato a biogas il cui cascame termico potrebbe essere fruito dai soggetti aderenti all'iniziativa. Il progetto è finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera “Central Europe” e per la sua realizzazione non sono state allocate risorse da parte di CAFC S.p.A.

Si è concluso positivamente il percorso formativo dei sei dipendenti della società del Master di II livello “*Master in innovazioni tecnologica e management del ciclo idrico integrato, esperto nel settore della risorsa acqua*” organizzato con

l'Università degli Studi di Udine. L'attività formativa, di alto valore, ha permesso di acquisire ed applicare in azienda mezzi e strumenti del management moderno, introducendo nuove prospettive di monitoraggio, di controllo della gestione e di gestione del territorio e delle attività attinenti all'idraulica e all'ingegneria sanitaria. Rendere operative queste nuove conoscenze del Ciclo Idrico Integrato adottando soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali permette una gestione del SII più performante.

È proseguita l'attività di formazione del ricercatore a tempo determinato (anni tre, prorogabile di ulteriori due anni) per attività di analisi e studio nel settore scientifico di ingegneria sanitaria ambientale attivata a seguito della convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Udine durante l'anno 2020 (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240).

8.1 Master Plan Acquedotti

Nel 2020 è stato costituito un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato IRISACQUA s.r.l., ACEGASAPSAMGA S.p.A., AQUEDOTTO DEL CARSO S.p.A., HYDROGEA S.p.A., LTA S.p.A., ACQUEDOTTO POIANA S.p.A. e CAFC S.p.A., in qualità di mandataria del RTI, al fine di cooperare per la gestione della sezione "Master Plan Acquedotti della Regione Friuli Venezia Giulia" in forma condivisa. L'RTI mediante l'individuazione di un componente per ciascun Gestore, ha costituito un gruppo di lavoro che ha elaborato la specifica tecnica per la redazione del progetto e anche le linee guida per la procedura di gara. Durante il 2021 è stato individuato l'operatore economico che ha iniziato l'attività di progettazione del Master Plan. Il completamento delle attività è previsto nel 2022.

Gli obiettivi del Master Plan Acquedotti, sono i seguenti:

- individuare e pre-dimensionare dal punto di vista tecnico ed economico gli interventi strategici, atti ad assicurare l'approvvigionamento idrico della Regione con scenari a breve (2031), medio (2041) e lungo (2051) termine;
- individuare e pre-dimensionare dal punto di vista tecnico ed economico gli interventi strategici, atti ad assicurare una progressiva ed efficace implementazione di collegamenti, tra i diversi sistemi acquedottistici della Regione, nonché con quelli interregionali e internazionali, con scenari a breve (2031), medio (2041) e lungo (2051) termine;
- definire un programma che metta in coerenza l'insieme delle iniziative, valuti i rischi e le opportunità, individui le azioni ed i progetti da prevedere, nonché i soggetti titolari delle competenze per la realizzazione delle iniziative prospettate, analizzi le ricadute ambientali e socio-economiche, valutando le connesse attività di compensazione e riqualificazione territoriale atte a garantire la sostenibilità ambientale e culturale dell'insieme degli interventi previsti.

8.2 Progetto Water Safety Plan (WSP) – Piani di Sicurezza delle Acque

Le regolamentazioni normative europee e nazionali, individuano nei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA) uno strumento innovativo per il potenziamento dell'attuale sistema di monitoraggio della qualità delle acque destinate al consumo umano; si tratta di un approccio "risk-based", fondato cioè su un'analisi dei rischi, specifica per ogni territorio/sistema idrico, e sulla loro prevenzione, mirato a offrire un'ulteriore garanzia al cittadino e alla comunità sulla qualità delle acque fornite e sulla qualità e continuità del servizio che il gestore eroga.

Adottare un sistema di prevenzione dei rischi contribuisce alla volontà di CAFC S.p.A. di perseguire l'obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite: garantire alle generazioni future la stessa disponibilità idrica attuale. I PSA consentono di tutelare le risorse idriche sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e possono contribuire ad apportare benefici ambientali supportando un consumo consapevole, raggiungibile anche grazie all'aumentata fiducia del cittadino nell'acqua distribuita.

Per CAFC S.p.A. i Piani di Sicurezza delle Acque costituiscono un'opportunità di crescita: al fine di concretizzare l'importanza di questo strumento, nel 2021, è stata implementata la funzione aziendale "Servizio Qualità delle Acque e

WSP” ed è stata realizzata una piattaforma informatica a supporto della redazione dei PSA, sviluppata in collaborazione con un Development Partner e presentata, sia all’Istituto Superiore di Sanità che alla fiera Ecomondo tenutasi a Rimini nel mese di ottobre.

Nel corso dell’anno 2021, inoltre, è stato concluso il primo Piano di Sicurezza di CAFC S.p.A. relativo al sistema Biauzzo – Lignano, in procinto di essere inviato all’Istituto Superiore di Sanità per la validazione, e sono iniziati i lavori per la redazione del secondo PSA, relativo al sistema Cornappo, che si prevede di concludere entro la fine dell’estate 2022.

8.3 Progetto Managed use of treated urban wastewater for the quality of the Adriatic Sea (AdSWiM)

Nell’anno 2021 si è concluso positivamente il progetto Interreg Italy-Croatia AdSWiM - “*Managed use of treated urban wastewater for the quality of the Adriatic Sea*”. Il progetto ha visto CAFC S.p.A. fra i protagonisti insieme ad Università Croate ed Italiane, Centri di Ricerca dei due Paesi e Società del SII croate omologhe di CAFC S.p.A.. Le attività di CAFC S.p.A. si sono incentrate sugli impianti di depurazione di Lignano e San Giorgio di Nogaro ed hanno avuto una durata complessiva di tre anni.

CAFC S.p.A. è stata impegnata assieme ad altri undici partner nel progetto Interreg Italia-Croazia “Managed use of treated urban wastewater for the quality of the Adriatic Sea” (acronimo: AdSWiM), contro l’inquinamento delle acque marine per migliorare la qualità del Mare Adriatico e delle acque costiere con tecnologie innovative per il monitoraggio, il trattamento e la gestione della qualità delle acque reflue urbane. In particolare, sono stati oggetto di studio ed applicazione nuovi trattamenti, dispositivi analitici, parametri chimici e microbiologici per il monitoraggio della qualità delle acque reflue urbane.

Il Progetto che si è concluso il 31.12.2021 (aveva avuto inizio nel 2019) ha dato l’opportunità di esaminare il livello dei nutrienti, inquinanti e batteri fecali vicino agli scarichi marini e agli impianti di depurazione. L’attività si è svolta con il campionamento, l’analisi ed il confrontando i dati raccolti.

Inoltre, al fine di promuovere la consapevolezza ed incoraggiare comportamenti responsabili nei confronti dell’ambiente, in particolare dell’acqua e dell’habitat marino ed ecosistemi, sono stati realizzati circa 100 eventi (in presenza e online) finalizzati ad informare e diffondere i dati, nonché ad educare (sono stati realizzati numerosi incontri presso gli Istituti scolastici presenti sul territorio regionale).

Al fine di ottimizzare i risultati della ricerca AdSWiM, sono state redatte le nuove linee guida dell’Adriatico e un modello di misurazione comune per una gestione più efficiente del trattamento delle acque reflue.

CAFC S.p.A., grazie al confronto con partner europei ha potuto arricchirsi di soluzioni tecnologie innovative per il monitoraggio, il trattamento e la gestione della qualità delle acque reflue che le permettono di offrire ulteriori garanzie di qualità dell’acqua al cittadino.

8.4 Sviluppo di algoritmi avanzati di controllo di processo negli impianti di depurazione

Prof. Angelo Cortesi - Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università degli Studi di Trieste

Il lavoro di ricerca è consistito in un proseguimento dei precedenti studi 2019/20 e 2020/21, effettuati dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura per CAFC S.p.A., con la messa a punto dei parametri operativi dell’ultimo algoritmo sviluppato, denominato “controllo pioggia”, negli impianti di Lignano Sabbiadoro, Cassacco e Castions di Strada.

Una volta verificato l’ottimale controllo pioggia ottenuto, che permetteva una rimodulazione dei trattamenti biologici in funzione di un aumentato livello nelle precipitazioni, il lavoro è continuato con la verifica sul campo del funzionamento sia delle sonde di analisi che degli algoritmi “dORP/dt” installati nei due impianti di Cassacco e Castions di Strada.

A riguardo, dato il funzionamento a cicli alternati degli impianti, si sono effettuati dei campionamenti ad intervalli di tempo prestabiliti, con la finalità di monitorare l’andamento delle concentrazioni di carbonio, azoto e fosforo durante un ciclo completo di nitro/denitro relativo all’accensione e allo spegnimento delle soffianti.

I dati ottenuti dalle analisi dei campioni recuperati sono stati infine sia confrontati con le rilevazioni delle sonde posizionate in impianto, sia utilizzati per simulare il funzionamento degli stessi impianti attraverso l'Activated Sludge Model no. 2d e l'utilizzo del software BIOWIN.

8.5 Studi e ricerche sui processi di trattamento e sul recupero di materia ed energia nel SII

Prof. Daniele Goi, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura - Università degli Studi di Udine

Nel corso del 2021, le attività di ricerca e di didattica del gruppo di "Inquinamento e depurazione dell'ambiente" in collaborazione con CAFC S.p.A. si sono concentrate su alcuni filoni, principalmente legati alla macro-tematica di recupero di materia, acqua ed energia dal ciclo idrico integrato e da scarti organici disponibili sul territorio.

Inoltre, si è concentrata l'attenzione sull'analisi quali-quantitativa della vulnerabilità dei sistemi di distribuzione; la valorizzazione di fanghi di depurazione e altri scarti organici tramite processi di digestione e co-digestione anaerobica, con esecuzione di test di laboratorio, analisi tecnico-economiche, analisi del ciclo di vita (LCA). Sono stati oggetto di studio il recupero di effluenti da impianti di depurazione per riutilizzo agronomico, in un'ottica di economia circolare; e l'applicazione di tecniche respirometriche per la caratterizzazione di acque reflue, ai fini di una migliore conoscenza dei processi biologici negli impianti di depurazione.

Si sottolinea che per rafforzare l'attività in collaborazione e migliorare la visibilità internazionale dello stesso, si sono instaurate collaborazioni scientifiche con prestigiose Università sia italiane che estere, che potranno portare in futuro a scambi di know-how. Le tematiche trattate dalla sinergia collaborativa sono di notevole interesse scientifico e tecnologico, nonché perfettamente coerenti con le linee di sviluppo sostenibile e con la transizione ecologica, fortemente sostenute dall'Unione Europea.

9. RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

CAFC S.p.A. partecipa al capitale sociale delle seguenti imprese controllate:

Società	Capitale sociale	% di partecipazione
Friulab S.r.l.	100.000	88,40%

Friulab S.r.l.

La società Friulab S.r.l. opera nel settore dei controlli chimici su acque potabili e reflui della depurazione verso i gestori del SII e altri operatori del settore. Grazie agli elevanti standard di qualità ed efficienza assicurati, Friulab S.r.l. si presenta come primaria struttura di riferimento del settore. Nel corso dell'esercizio 2021 è stata perfezionata l'acquisizione da parte di CAFC S.p.A. del 7,0% delle quote di Friulab S.r.l. poste in vendita dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana. La quota di partecipazione di CAFC S.p.A. nella società è ora del 88,40%, mentre la restante quota dell'11,60% è posseduta da Acquedotto Poiana S.p.A.

Durante l'esercizio, chiuso al 31.12.2021, la società ha continuato ad operare nell'attività caratteristica di analisi delle acque, dei liquami e dei fanghi. Si confermano importanti anche le ulteriori attività di consulenza tecnica che la Società presta ad aziende locali, gli studi e le ricerche in materie attinenti la gestione delle reti idriche delle captazioni, gli approvvigionamenti, la conduzione degli impianti di depurazione, dei rifiuti ed altre in genere.

Il progetto di Bilancio è stato approvato dal C.d.A. del 23.03.2022 con i seguenti risultati:

Conto economico riclassificato	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Valore della produzione	1.702.733	1.553.090
Totale Costi operativi	1.531.192	1.345.712
Ebit	171.541	207.378
Risultato ante imposte	171.700	207.466
Utile netto	131.632	153.427
Stato Patrimoniale riclassificato	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Capitale fisso	1.331.380	1.006.316
Capitale circolante	1.189.263	1.512.541
Ratei e risconti	13.034	8.322
Totale attivo	2.533.677	2.527.179
Patrimonio netto	1.903.814	1.772.182
Fondi + TFR	211.716	185.490
Debiti	418.147	569.507
Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	2.533.677	2.527.179

Si rimanda alla Nota integrativa al bilancio 2021 per l'esplicitazione dei rapporti intercorsi tra CAFC S.p.A. e Friulab S.r.l., anche quale parte correlata, per transazioni concluse a normali valori di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono conclusi i lavori di realizzazione del nuovo laboratorio presso la Sede di CAFC S.p.A e dal mese di gennaio 2022 la società Friulab S.r.l. ha trasferito la sua sede presso il nuovo laboratorio.

I risultati dell'esercizio presentano ricavi e valore della produzione in aumento rispetto all'esercizio precedente (+9,6%) e i costi della produzione anch'essi in proporzionale aumento per effetto anche delle quote di ammortamento sui nuovi investimenti per la realizzazione del nuovo laboratorio. Il risultato economico è ampiamente positivo ed in linea con il precedente esercizio.

10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria.

Non sussistono società controllanti.

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evento più rilevante è, ovviamente, la prosecuzione dell'epidemia COVID-19, che ha imposto un notevole sforzo organizzativo a tutta la struttura, con l'adozione di misure estremamente pesanti descritte nell'apposito capitolo dedicato.

Il servizio agli utenti continua a funzionare in modo efficace attraverso i canali di contatto remotizzati: telefono, WEB, sportello on line. L'apertura degli sportelli al pubblico, solo per le sedi di Udine e Tolmezzo, avviene con ingresso libero durante una mattinata alla settimana e con ricevimento previo appuntamento durante gli altri giorni.

Dal punto di vista organizzativo, ove possibile l'attività viene realizzata con la modalità di lavoro agile (Smart Working) per massimo due giorni a settimana.

Alla luce del D.L. 76/2020 convertito nella L. 120/2020 in materia di contratti pubblici, per migliorare l'operatività in merito alla scelta degli operatori economici per i servizi di ingegneria ed architettura, è stata attuata la revisione del Regolamento per la disciplina degli Affidamenti di lavori, Servizi e Forniture ai sensi dell'art. 36 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Le integrazioni/modifiche riguardano in particolare l'art. 2 bis "Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici". Il Regolamento così come modificato (Rev 4.) ha avuto efficacia dal giorno 17.01.2022.

L'evoluzione della gestione per l'anno 2022, prevede una serie nutrita di impegni per la società:

1. Continuazione dello sviluppo del WSP in forma condivisa con gli altri gestori del SII regionali e predisposizione dell'analisi di ulteriori 2 schemi acquedotto e relativa approvazione da parte delle Autorità sanitarie (Ministero Salute e Istituto Superiore di Sanità);
2. Conclusione della predisposizione del Master Plan acquedotti con gli altri gestori del SII regionali e presentazione dello stesso alle Autorità regionali ed AUSIR;
3. Sviluppo del progetto strategico per la gestione dei fanghi che prevede la costruzione di un HUB per il trattamento finale dei fanghi presso il depuratore di San Giorgio di Nogaro (progetto proposto sul Bando PNRR);
4. Sviluppo del Piano di riduzione delle perdite dalle reti acquedotto a valere sul Bando del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M2C4 – I4.2 "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti";
5. Sviluppo dell'operazione di integrazione societaria con Acquedotto Poiana S.p.A.;
6. Messa a regime della piattaforma EAM (Enterprise Asset Management) in corso di implementazione;
7. Prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del SII;
8. Investimenti ulteriori in piattaforma informatica che consenta l'ottimizzazione della gestione a seguito delle cogenti direttive di ARERA;
9. Presidio degli indici di qualità tecnica e qualità contrattuale previsti da ARERA;
10. Formazione continua del personale con particolare riguardo alla soddisfazione dei requisiti di ARERA.

Nel corso del 2022 proseguirà l'intensa opera per la realizzazione degli investimenti previsti dal Programma degli Interventi.

12. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Data la numerosità di talune tipologie di impianti esterni, si riporta l'elenco delle sedi considerate principali, che sono quelle presso le quali hanno sede di servizio i lavoratori e quelle dalle quali dipendono la maggior parte delle attività di CAFC S.p.A. Di seguito non vengono indicate le altre sedi "secondarie", costituite da impianti di minore dimensione.

N	Comune	Indirizzo	Tipologia	Attività
1	Udine	Viale Palmanova, 192	Sede legale, uffici, telecontrollo	Settori operativi
2	Artegna	Loc. Molino del Bosso, Via Casali Ledra, 1/3	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti
3	Camino al Tagliamento	fr. Biauzzo, loc. Casali S.Zenone, 9	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti
4	Gonars	fr. Fauglis, Via N. Sauro, 73/c	Opera di presa, sollevamento, serbatoio	Sede squadra reti
5	Lignano Sabbiadoro	Via Lovato, 39	U.O. depurazione	Depuratore
6	San Giorgio di Nogaro	Via Jacopo Linussio, 8	U.O. depurazione	Depuratore

N	Comune	Indirizzo	Tipologia	Attività
7	Udine	Via Baldasseria Bassa, 69	Magazzino	Magazzino
8	Udine	Via Gonars, 38	U.O. depurazione	Depuratore
9	Udine	Via della Vigna, 24/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
10	Tolmezzo	Via A. P. Candoni, 92/94	U.O. acquedotto	Sede squadra reti
11	Tolmezzo	Via del Pioppeto, 2	U.O. depurazione	Depuratore
12	Tolmezzo	Via Matteotti, 5/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
13	Tarvisio	Via Ferrovie	U.O. acquedotto	Sede squadra reti

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione al Regolamento UE n. 2016/679 che ha visto la sua applicazione a partire dal 25.05.2018, CAFC S.p.A. ha effettuato il Check Assessment GDPR ai fini della verifica dell'aderenza dell'organizzazione di CAFC S.p.A. con quanto previsto dal nuovo Regolamento. È stata avviata la revisione dello stato di compliance aggiornando la documentazione in ambito di Privacy e Data Protection al fine di redigere il c.d. "Piano GDPR".

È stato nominato il Data Protection Officer (DPO) che garantirà l'adempimento agli obblighi in materia di privacy e protezione dei data, fornendo l'analisi e aggiornamento della conformità dell'azienda alla normativa, indicando eventuali azioni correttive da mettere in atto, responsabilizzando i dipendenti con un'adeguata formazione e con piani di sensibilizzazione.

14. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il modello di gestione secondo il D.Lgs. 231/2001 è efficacemente adottato, monitorato e aggiornato.

È continuata e continua anche nel 2021 l'azione di collaborazione tra il servizio SGI e l'Organismo di Vigilanza, configurandosi con attività di supporto, formazione del personale sul modello di gestione e sui connessi protocolli applicativi.

In parallelo, si registra nel 2021 una costante collaborazione e fattivo confronto tra RPCT e Organismo di Vigilanza con riferimento all'applicazione e al monitoraggio delle misure integrative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, disciplinate nella sezione B della Parte Speciale del M.O.G. ex D.Lgs. 231/2001".

In particolare si è provveduto all'aggiornamento annuale delle misure in argomento apportando una revisione globale della sezione B, con particolare riferimento al processo di analisi e valutazione del rischio, effettuando la rivalutazione del contesto esterno ed interno; la riorganizzazione e razionalizzazione delle aree e dei processi rilevanti ai fini del Risk Assessment; l'adeguamento alla metodologia di valutazione del rischio conforme all'Allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione 2019; il riordino e l'aggiornamento delle misure di gestione e trattamento del rischio. Per quanto concerne in particolare il processo di valutazione del rischio, si mette in evidenza che l'ANAC nel P.N.A. 2019 ha superato il tradizionale approccio quantitativo in favore di una metodologia di valutazione del rischio di tipo qualitativo, basata su giudizi valutativi adeguatamente motivati.

Si è provveduto inoltre all'aggiornamento dei reati presupposto del D. Lgs. 231/2001, di cui alle sezioni A e H della Parte Speciale del Modello, resa necessaria da alcune modifiche legislative del decreto medesimo. Nello specifico, il D. Lgs. n. 75/2020, che ha dato attuazione della Direttiva (UE) 2017/137, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (c.d. Direttiva PIF), è intervenuto sul D.Lgs. n. 231/2001 ampliando significativamente il catalogo dei reati presupposto, che pertanto sono stati inseriti nel M.O.G. medesimo.

15. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L'AMBIENTE

L'esercizio del sistema di gestione integrato sugli aspetti di qualità del servizio, di impatti ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori è proseguito come di consueto. Merita sottolineare la stretta interazione tra il sistema di gestione e le attività aziendali condotte nella quotidianità, che evidenzia il radicamento del sistema di gestione nella realtà aziendale: a titolo di esempio si può citare la struttura degli indicatori di performance richiesti da ARERA, che sono puntualmente ripresi ed utilizzati come indicatori della qualità delle prestazioni aziendali. Alla stessa stregua, le verifiche ispettive condotte sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale sono parte integrante e significativa degli audit interni richiesti per la sorveglianza sulla corretta applicazione delle norme applicabili a CAFC S.p.A., oltre che delle verifiche di conformità legislativa, condotte annualmente da CAFC S.p.A., in parallelo con le liste di controllo di dettaglio della compliance aziendale.

Il servizio ha collaborato come di consueto alla redazione del Bilancio di Sostenibilità annuale, principalmente per la parte inerente al cambiamento climatico. Come nel caso della valutazione dell'impronta di carbonio, l'attività è consistita nella raccolta puntuale di una serie di indicatori e di dati necessari per la definizione delle performance dell'azienda nei confronti del territorio, degli stakeholders, dell'ambiente. Ciò è stato declinato seguendo i requisiti prestazionali richiesti da ARERA, i cui indicatori sono stati valorizzati nelle varie disclosures richieste dagli standards, in base ai quali è stato redatto il Report di sostenibilità.

Le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione sono proseguite con l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme di legge vigenti (aggiornamento delle valutazioni di rischio, documenti, rapporti con il Medico Competente e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ...), come pure le attività di presidio documentale dei rapporti con le aziende esterne che operano per CAFC S.p.A. nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per quanto concerne l'erogazione sia delle prestazioni richieste al Medico Competente sia le prestazioni previste nella sorveglianza sanitaria, al fine di migliorare l'efficienza della sorveglianza sanitaria riguardo l'organizzazione delle visite e la tenuta sotto controllo delle scadenze di legge per le attività di sorveglianza, sono state affidate ad una struttura in grado di effettuare il servizio completo.

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 si sono svolte le riunioni della sicurezza previste e l'interazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è stata efficace e improntata alla collaborazione.

Anche nel 2021 l'attività di contrasto alla pandemia COVID è stata gestita, in stretta collaborazione con la Direzione aziendale ed il Servizio Risorse Umane per le tempestive comunicazioni interne e la definizione di protocolli di prevenzione e di trattamento dei singoli casi verificatisi, la gestione delle modifiche organizzative, gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative.

È proseguita l'attività del Comitato COVID è composto da: il Direttore Generale, i Dirigenti, la Responsabile delle Risorse Umane, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i Rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

L'audit annuale dei sistemi di gestione certificati si è tenuto con modalità mista, ossia in parte a distanza ed in parte con la presenza fisica di uno degli auditors, che ha svolto alcuni sopralluoghi su impianti.

16. SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

È continuata l'attività di aggiornamento e rinnovo dei documenti che forniscono evidenza dell'avvenuto adempimento degli obblighi previsti in capo all'azienda dalle norme sulla salute e sicurezza del lavoro.

Nel corso della riunione annuale della sicurezza si è riscontrato e dato conto dell'andamento degli indici infortunistici, che nel corso del 2021 ha denotato una diminuzione degli indici rispetto ai valori dell'anno 2020, andamento giustificato anche dal fatto che l'anno precedente gli indici avevano valori particolarmente elevati, pur nella piccola dimensione dei numeri che descrivono il fenomeno in CAFC S.p.A.. Non sono emerse situazioni che richiedano particolare attenzione.

Nel corso del 2021 è stata rivista la procedura relativa alla gestione della formazione che ha portato delle novità nell'organizzazione e nel materiale utilizzato durante il Welcome Training (informazione/formazione durante il primo giorno di assunzione), e in occasione dell'addestramento, per cui di fatto nella prima giornata di lavoro è ampiamente trattato il tema della salute e sicurezza del lavoro.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo sentitamente il personale dipendente tutto, il Collegio Sindacale per la disponibilità sempre dimostrata e la Società di Revisione AUREA REVISIONE S.r.l. che si è occupata dell'attività di revisione legale.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 1.352.966.

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

Risultato d'esercizio al 31.12.2021	Euro	1.352.966
- 5% a riserva legale	Euro	67.648
- a riserva straordinaria	Euro	1.128.961
- a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro	156.357

Udine, 31 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Salvatore Piero Maria Benigno



BILANCIO AL 31/12/2021

		31/12/2021	31/12/2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B)	Immobilizzazioni		
<i>I.</i>	<i>Immateriali</i>		
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.626.135	6.438.104
5)	Avviamento	5.504.320	6.246.925
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	8.437.086	8.664.716
7)	Altre	30.150.947	29.157.466
		49.718.488	50.507.211
<i>II.</i>	<i>Materiali</i>		
1)	Terreni e fabbricati	7.019.242	7.039.587
2)	Impianti e macchinario	87.413.771	76.367.610
3)	Attrezzature industriali e commerciali	5.950.441	3.710.010
4)	Altri beni	1.268.727	1.228.870
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	15.150.941	17.242.811
		116.803.122	105.588.888
<i>III.</i>	<i>Finanziarie</i>		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	1.682.972	1.413.486
b)	imprese collegate		
c)	imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese	5.321	4.944
		1.688.293	1.418.430
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
b)	verso imprese collegate		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
c)	verso controllanti		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d-bis)	verso altri		
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio		253.340	234.655
		253.340	234.655
		253.340	234.655
3)	Altri titoli		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	14	176
		1.941.647	1.653.261
Totale immobilizzazioni		168.463.257	157.749.360

		31/12/2021	31/12/2020
C)	Attivo circolante		
<i>I.</i>	<i>Rimanenze</i>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.111.089	1.044.538
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
		<hr/> 1.111.089	<hr/> 1.044.538
<i>II.</i>	<i>Crediti</i>		
1)	Verso clienti		
	- entro l'esercizio	23.191.298	33.947.780
	- oltre l'esercizio		1.249.436
		<hr/> 23.191.298	<hr/> 35.197.216
2)	Verso imprese controllate		
	- entro l'esercizio	36.182	24.730
	- oltre l'esercizio		
		<hr/> 36.182	<hr/> 24.730
3)	Verso imprese collegate		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
		<hr/>	<hr/>
4)	Verso controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
		<hr/>	<hr/>
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		
		<hr/>	<hr/>
5-bis)	Per crediti tributari		
	- entro l'esercizio	1.294.177	3.068.520
	- oltre l'esercizio	417.821	672.444
		<hr/> 1.711.998	<hr/> 3.740.964
5-ter)	Per imposte anticipate		
	- entro l'esercizio	967.929	1.593.097
	- oltre l'esercizio	7.162.030	7.728.096
		<hr/> 8.129.959	<hr/> 9.321.193
5 quater)	Verso altri		
	- entro l'esercizio	1.907.971	1.018.648
	- oltre l'esercizio		100.000
		<hr/> 1.907.971	<hr/> 1.118.648
		<hr/> 34.977.408	<hr/> 49.402.751
<i>III.</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		<hr/>	<hr/>
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	15.122.413	9.611.876
2)	Assegni	245	366
3)	Denaro e valori in cassa	665	587
		<hr/> 15.123.323	<hr/> 9.612.829
Totale attivo circolante		51.211.820	60.060.118
D)	Ratei e risconti	1.602.640	1.609.723
Totale attivo		221.277.717	219.419.201

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31/12/2021	31/12/2020
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	41.878.905	41.878.905
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	9.218.115
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	3.397.028	3.266.023
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	57.275.586	54.882.315
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
	Riserva azioni (quote) della società controllante		
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.323.790	1.227.970
	Versamenti in conto aumento di capitale		
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione		
	Riserva per utili su cambi non realizzati		
	Riserva da conguaglio utili in corso		
	Varie altre riserve		
	Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
	Fondi riserve in sospensione d'imposta		
	Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
	Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
	Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426		
	Riserva per conversione Euro	1	1
	Riserva da condono		
9)	Riserva da Scissione	540.420	540.420
	Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL104/20		
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	2
	Altre...	(27.936.702)	(26.275.778)
		(27.396.279)	(25.735.355)
		31.203.097	30.374.930
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile dell'esercizio	1.352.966	959.172
	Acconti su dividendi		
	Perdita ripianata nell'esercizio		
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	Totale patrimonio netto	87.050.111	85.697.145
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Fondi per imposte, anche differite	462.578	388.579
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	549.724	993.963
	Totale fondi per rischi e oneri	1.012.302	1.382.542
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.179.618	2.493.545
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
	- entro l'esercizio		
	- oltre l'esercizio		

		31/12/2021	31/12/2020
2)	Obbligazioni convertibili - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
3)	Verso soci per finanziamenti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
4)	Verso banche - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	3.294.528 9.214.738	1.796.507 12.499.037
5)	Verso altri finanziatori - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	9.297	58.257 9.297
6)	Acconti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	9.297	67.554
7)	Verso fornitori - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	14.186.260	16.839.404
8)	Rappresentati da titoli di credito - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	14.186.260	16.839.404
9)	Verso imprese controllate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	267.716	543.553
10)	Verso imprese collegate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	267.716	543.553
11)	Verso controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
11-bis)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio		
12)	Tributari - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	559.920	207.827
13)	Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	558.876	599.609
14)	Altri debiti - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	6.118.058 886.324	7.263.302 956.462
	Totale debiti	35.095.717	40.773.255
E)	Ratei e risconti	95.939.969	89.072.714
	Totale passivo	221.277.717	219.419.201

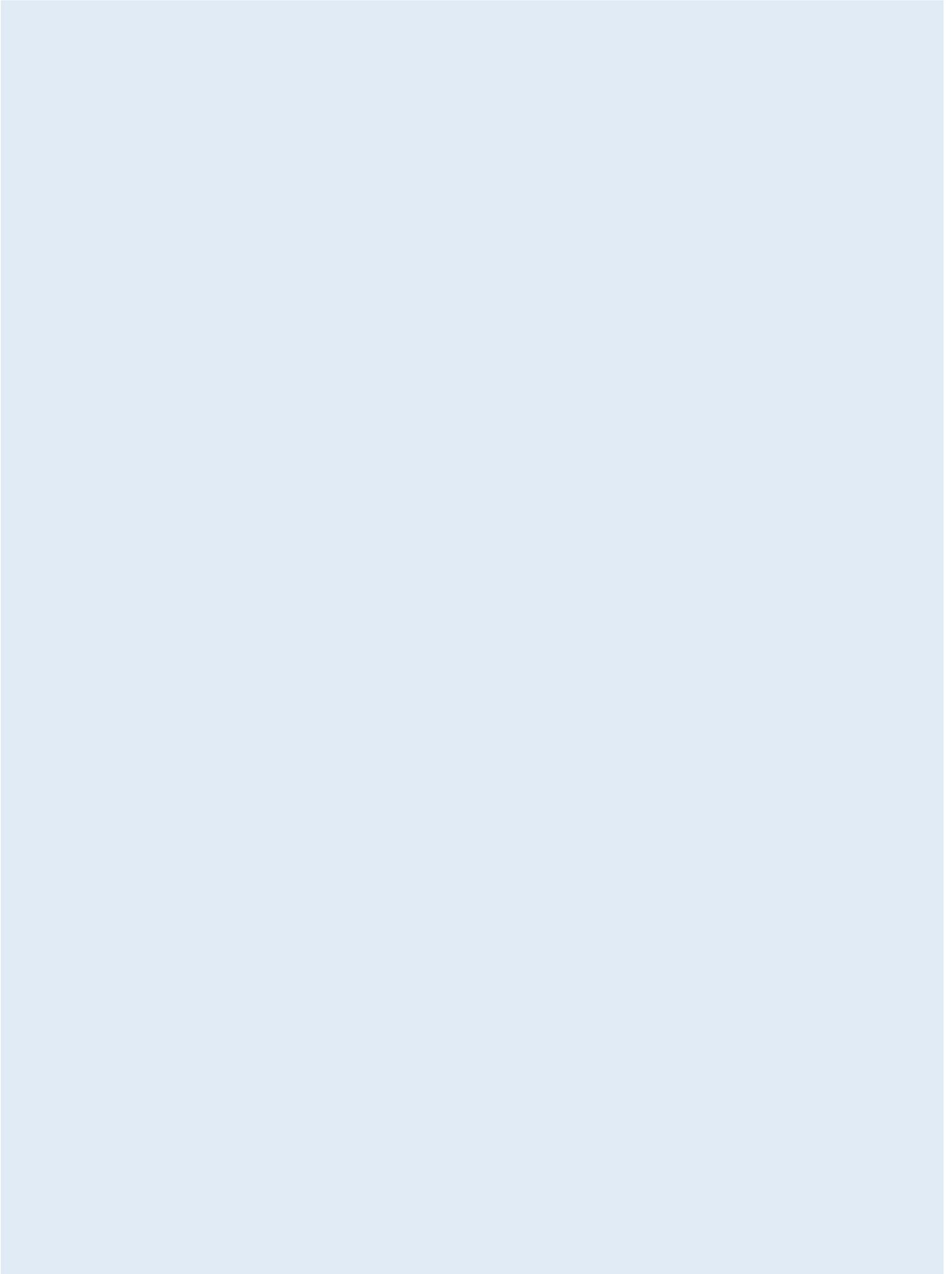
CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
--	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.975.021	49.700.335
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25.762.796	25.187.952
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	12.727.409	10.878.386
b) contributi in conto esercizio	57.063	79.141
	12.784.472	10.957.527
Totale valore della produzione	86.522.289	85.845.814
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.741.031	5.026.925
7) Per servizi	40.496.225	39.887.005
8) Per godimento di beni di terzi	5.875.491	6.185.169
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.361.255	9.272.246
b) Oneri sociali	2.812.950	2.794.745
c) Trattamento di fine rapporto	95.535	39.149
d) Trattamento di quiescenza e simili	602.758	604.110
e) Altri costi	208.034	173.537
	13.080.532	12.883.787
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.234.892	7.300.227
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.891.172	8.542.126
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.000	800.000
	16.276.064	16.642.353
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(66.551)	(39.196)
12) Accantonamento per rischi	18.349	190.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	3.188.969	2.175.021
Totale costi della produzione	83.610.110	82.951.064
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.912.179	2.894.750
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

	31/12/2021	31/12/2020
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	913	903
	<u>913</u>	<u>903</u>
	913	903
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	347.606	389.872
	<u>347.606</u>	<u>389.872</u>
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	(346.693)	(388.969)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	156.734	95.819
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	52.478	52.665
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>209.212</u>	<u>148.484</u>
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		503
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		<u>503</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	209.212	147.981
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.774.698	2.653.762
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	29.396	67.376
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(209)	(12.868)
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	74.000	49.566
imposte anticipate	1.318.545	1.590.515
	<u>1.392.545</u>	<u>1.640.082</u>
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>1.421.732</u>	<u>1.694.590</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.352.966	959.172

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno





RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2021

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2021	Esercizio 31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.352.966	959.172
Imposte sul reddito	1.421.732	1.694.590
Interessi passivi/(attivi)	346.693	336.185
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(34.976)	(26.574)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel Capitale Circolante netto	3.086.415	2.963.373
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	113.884	229.149
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.126.064	15.842.353
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(209.212)	(95.197)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(10.144.290)	(8.684.433)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.886.446	7.291.872
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.972.861	10.255.245
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(66.551)	(39.196)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	11.994.466	(4.838.668)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.928.981)	3.846.620
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.083	39.078
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.553.341	22.607.744
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	246.289	(1.276.777)
Totale variazioni del capitale circolante netto	25.805.647	20.338.801
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	34.778.508	30.594.046
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(294.053)	(264.036)
(Imposte sul reddito pagate)	(67.167)	(452.925)
(Utilizzo dei fondi)	(413.847)	(646.475)
Totale altre rettifiche	(775.067)	(1.363.436)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	34.003.441	29.230.610

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2021	Esercizio 31/12/2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.106.422)	(18.072.169)
Disinvestimenti	35.992	26.574
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.446.169)	(8.686.019)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(133.327)	(9.671)
Disinvestimenti	1.513	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		(300.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(26.648.413)	(27.041.285)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti		1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.844.534)	(2.119.845)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(1.844.534)	(619.845)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	5.510.494	1.569.480
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.611.876	8.039.861
Assegni	366	1.803
Danaro e valori in cassa	587	1.685
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.612.829	8.043.349
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.122.413	9.611.876
Assegni	245	366
Danaro e valori in cassa	665	587
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.123.323	9.612.829

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Alla riga “acquisizioni di rami d’Azienda” nell’anno 2020 è esposto l’importo pagato a fronte dell’acquisizione del Ramo d’Azienda da BIM S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i dettati di legge e, per quanto non previsto, in conformità con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 risultano conformi alle previsioni di cui al D.Lgs. 139/2015, per tramite del quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, per conseguente modifica e adattamento dei principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma Codice civile. La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

La Società possiede un'unica partecipazione di controllo nella Società Friulab S.r.l., detenuta per il 88,40% del Capitale sociale.

Friulab S.r.l è una società strumentale dei gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Udine. Opera nel realizzo del proprio fatturato con criterio di prevalenza a favore dei soci, come previsto dallo Statuto Sociale.

A seguito dell'attuazione della L. R. n. 13 del 23/06/2005 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)", i soci CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A., risultano essere i gestori del Servizio Idrico Integrato in provincia di Udine. Pertanto il laboratorio Friulab S.r.l., tenuto conto dell'estensione territoriale acquisita e considerate le garanzie di qualità ed efficienza negli anni consolidate e via via migliorate, si attesta quale primaria struttura di riferimento del settore.

La Società ritiene di poter rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del bilancio consolidato, in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art. 27, comma 3bis e art. 29, comma 2 D.Lgs. 127/91.

Per i valori e le grandezze riferibili a Friulab S.r.l., quale unica controllata, è da ritenersi infatti che il consolidamento integrale della medesima risulti irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio, nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivo della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nella presente Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione degli amministratori viene a tal riguardo fornita adeguata informativa sulla operatività della controllata, sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sui rapporti intercorsi con la controllante CAFC S.p.A.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. art. 2423, Codice civile e art. 2423-bis Codice civile)

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell'attività, della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché della significatività e rilevanza dei fatti economici;
- è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili o proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; per i rischi e le perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- è stato osservato il principio della competenza, indicando i proventi e gli oneri dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica rispetto alla sua forma giuridica.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, COMMA 5, DEL CODICE CIVILE

(Rif. art. 2423, quinto comma, Codice civile)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Nell'esercizio la Società non ha introdotto cambiamenti di principi contabili.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In conformità alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, con deliberazione n. 10/21 del 23.03.2021 AUSIR ha approvato e trasmesso all’Autorità lo schema tariffario 2020÷2023 di CAFC S.p.A. a fini di approvazione.

Con deliberazione n.179/2021/R/idr del 04.05.2021 ARERA ha quindi approvato gli atti e lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020÷2023.

Nell’ambito delle verifiche relative alle poste patrimoniali ed economiche utilizzate da AUSIR e da ARERA per l’approvazione dello schema regolatorio, nelle precisazioni di questi fornite è stata rilevata la riallocazione per CAFC S.p.A. degli investimenti relativi alle immobilizzazioni in leasing.

Un tanto ha comportato una diversa determinazione del valore dei cespiti gestiti (RAB dei proprietari) ai fini del computo dell’eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente FoNI riconosciuta in tariffa.

Conseguentemente, al fine di mantenere inalterato il limite per i ricavi del gestore VRG e del moltiplicatore tariffario ϑ , è stata prevista dal sistema regolatorio (locale e nazionale) l’integrazione della componente relativa alla citata valorizzazione delle infrastrutture di terzi (*ACUITa*) e apportate le seguenti rinunce per le annualità 2020 e 2021: Euro 2.626.767 per il 2020 e Euro 10.540.246 per il 2021.

Inoltre, a seguito della modifica apportata alla predetta componente *ACUIT*, sono stati aggiornati i CFP (Contributi a Fondo Perduto) derivanti dal *FoNI* 2020 e 2021 a valere sui calcoli tariffari 2022 e 2023. Infine, sempre per mantenere il VRG e ϑ invariati sono state indicate le rinunce alla componente *ACUIT* a valere per le annualità 2022 e 2023 pari rispettivamente a Euro 4.339.341 per il 2022 e Euro 1.464.337 per il 2023.

La riallocazione ha generato una diversa determinazione in aumento della componente tariffaria FoNI destinata al sostegno finanziario degli investimenti, per effetti di carattere patrimoniale ed economico sul bilancio 2020 e del corrente 2021.

In conformità alle previsioni del principio contabile di riferimento OIC29, la Società ha provveduto a determinare retroattivamente gli effetti di natura patrimoniale ed economica dell’attribuzione da parte di ARERA della quota aggiuntiva della componente FoNI compresa nel VRG di competenza 2020 e riconducibile alla diversa considerazione ai fini tariffari delle immobilizzazioni di cui il gestore del SII usufruisce in virtù dei contratti di locazione finanziaria in essere.

Si è provveduto pertanto a rideterminare retroattivamente gli importi per l’esercizio precedente, per i seguenti effetti di natura patrimoniale e sul risultato di esercizio al 31.12.2020 nel riportare le correzioni operate per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico interessata.

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2020
Crediti per Imposte anticipate	67.405
<i>Per quota Risconti passivi variazione FoNI</i>	<i>67.405</i>
Totale Attivo	67.405
Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2020
Effetto sul patrimonio Netto	(1.660.923)
<i>Riserva variazione FoNI (1 gennaio 2021)</i>	<i>(1.660.923)</i>
Risconti passivi	1.728.328
Risconti passivi da FoNI	1.728.328
<i>Incrementi FoNI</i>	<i>1.788.524</i>
<i>Quota Amm FoNI su cespiti in amm.to</i>	<i>(60.196)</i>
Totale Passivo	67.405

Conto Economico	31/12/2020
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	
Storno quota aggiuntiva contributo FoNI	(1.788.524)
5) Altri ricavi e proventi	
Quota Ammortamento delta FoNI su Immobilizzazioni	60.196
20) Imposte	
Effetto fiscale teorico anno	(67.405)
21) Utile d'esercizio	(1.660.923)

La rideterminazione retroattiva degli effetti derivanti dalla variazione dei ricavi e della componente tariffaria fondo Nuovi Investimenti è evidenziata in dettaglio anche nella tabella di cui all'allegato 1).

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non sussistono problematiche di comparabilità e di adattamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, Codice civile)

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice civile.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni Immateriali, quali "Migliorie su beni di terzi", vengono contabilizzati con il metodo indiretto, in conformità con le previsioni del Principio OIC16; essi risultano quindi imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di corrispondenti "Risconti passivi", nell'essere portati indirettamente a riduzione del costo.

Tale posta include anche la componente tariffaria FoNI.

Avviamento

In conformità alle previsioni del principio OIC4, si precisa che l'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., effettuata nel 2014, interamente posseduta, ha comportato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari ad Euro 8.487.442, incrementatosi per Euro 51.557 nel 2015, Euro 812.090 nel 2016 e Euro 66.288 nel 2017, per effetto del riconoscimento di oneri accessori e dell'applicazione di clausole di revisione prezzo come contemplate dal contratto.

L'incorporazione della partecipata è avvenuta nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII "Città di Udine".

Il disavanzo da annullamento, non essendo risultato iscritto agli elementi dell'attivo e del passivo espressi a valori correnti, è stato considerato quale avviamento, per iscrizione della corrispondente voce nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e relativo ammortamento ai sensi dell'art. 2426 n. 6) Codice civile.

È ammortizzato in relazione alla scadenza della concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine, riferita al termine dell'originaria concessione al 31/12/2029.

Alla data di efficacia della fusione con Carniacque S.p.A., al 1 gennaio 2017 per l'acquisizione del ramo SII, si è proceduto alla rilevazione del disavanzo da concambio per Euro 1.456.218. Detta componente è stata interamente imputata ad avviamento e risulta ammortizzata tenuto conto della vita utile stimata in 10 anni, in relazione al periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con il medesimo.

Gli avviamenti sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La Società non ha proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, ad eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento acceso dall'incorporata CDL S.p.A..

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l'uso, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

La descritta modalità di rappresentazione è riferibile anche alla componente tariffaria FoNI, per cui le immobilizzazioni materiali includono anche detta componente, nonché quella riferibile ai contributi di allacciamento per nuove utenze.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate – quali beni a vita utile indefinita - è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà è stato iscritto separatamente fin dall'origine.

Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali, iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie S.r.l., è stato incorporato sulla base del valore di perizia attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZI MATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO IN ANNI
Fabbricati industriali	28 - 33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risollevarimento	8 - 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio in accordo con il metodo patrimoniale, così come previsto dai principi contabili adottati (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Gli effetti dell'applicazione del metodo finanziario sono esposti nella presente Nota Integrativa, così come richiesto dall'art. 2427 Codice civile 1° comma, n. 22.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo di rettifica per svalutazione crediti.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente, valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il valore è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate in applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore di carico originario è rettificato se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Esso viene ripristinato qualora siano venute meno le ragioni che avevano originato la rettifica.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società ha acceso strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento.

Sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate a conto economico. Non sussistono strumenti finanziari derivati incorporati in altri strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati, per fair value positivo, sono iscritti alla specifica voce tra le Immobilizzazioni Finanziarie in relazione alla durata delle passività oggetto di copertura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine a una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC 31.

Fondo TFR

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari" o "Crediti Tributari", per l'eccedenza rispetto agli accanti versati e alle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC 25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

La fiscalità attiva e passiva differita è stata computata in applicazione delle aliquote attese negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP, peraltro coincidenti con le aliquote correnti, per iscrizione nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici e sono valorizzati tra i ricavi mediante l'applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio.

Tenuto conto della adeguata stabilità del quadro normativo di riferimento, della opportunità di conformarsi alle prassi adottate dalle maggiori società operanti nel settore, nonché della necessità di assicurare piena coerenza nel-

la rappresentazione contabile delle consistenze patrimoniali e dei flussi economici rispetto ai vincoli introdotti dalla normativa di settore, dal 2019 la Società ha adottato quale modalità di rappresentazione dei ricavi di cui alla voce A1 “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” la rilevazione del cosiddetto VRG – Vincolo ai Ricavi del gestore- in accordo con il metodo tariffario predisposto da ARERA.

Ai fini della migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, i ricavi di cui alla voce A1 del Conto Economico sono pertanto iscritti sulla base del VRG riconosciuto, nel ricomprendere i conguagli afferenti ai costi operativi e alle altre attività in accordo con il metodo tariffario definito dalla Autorità e meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

La componente tariffaria riferibile al FoNI risulta invece rappresentata quale contributo in conto impianti, commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevata a Conto Economico con un criterio sistematico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, come descritto in precedenza.

La Società ha inteso adottare la medesima modalità di rappresentazione contabile anche per i ricavi derivanti dalla quota addebitata alla utenza quale contributo di allacciamento per le nuove utenze acquisite.

I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall’AUSIR e approvate da parte di ARERA.

Per quanto esaurientemente riportato nella Relazione sulla Gestione, non concorre alla formazione dei ricavi l’intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli d’importo certo, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Valori espressi in valuta

Non sussistono poste in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all’ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell’insolvenza d’impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell’impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d’impresa e dell’assunzione di idonee iniziative.

Parimenti, l’assetto amministrativo e contabile adottato dalla società garantisce il governo dei processi aziendali, la rilevazione contabile tempestiva delle transazioni, la gestione tempestiva dei rischi e la produzione di dati utili per l’assunzione delle decisioni gestionali, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la redazione del bilancio d’esercizio.

A norma del Codice civile, l’adeguatezza degli assetti deve essere monitorata nel tempo. L’organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell’adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e alla natura dell’attività.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
49.718.488	50.507.211	(788.723)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	70.523	181.161		22.268.694	10.873.595	8.664.716	60.495.764	102.554.453
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.523	181.161		15.830.590	4.626.670		31.306.600	52.015.544
Svalutazioni							31.698	31.698
Valore di bilancio				6.438.104	6.246.925	8.664.716	29.157.466	50.507.211
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				16.332		6.425.184	4.438	6.445.954
Riclassifiche (del valore di bilancio)				47.916		(6.652.814)	6.604.898	
Ammortamento dell'esercizio				876.217	742.604		5.616.071	7.234.892
Altre variazioni					(1)		216	215
Totale variazioni				(811.969)	(742.605)	(227.630)	993.481	(788.723)
Valore di fine esercizio								
Costo	70.523	181.161		22.332.942	10.873.595	8.437.086	67.105.101	109.000.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.523	181.161		16.706.807	5.369.275		36.924.124	59.251.890
Svalutazioni							30.030	30.030
Valore di bilancio				5.626.135	5.504.320	8.437.086	30.150.947	49.718.488

Concessioni, licenze marchi e diritti simili

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2020	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2021
Concessioni	6.174.557		(635.717)		5.538.840
Licenze-Software	263.547	64.248	(240.500)		87.295
	6.428.104	64.248	(876.217)		5.626.135

Avviamento

La voce riferita nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2020	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2021
Avviamento ramo "Città di Udine"	5.373.193		(596.983)		4.776.210
Avviamento Carniacque S.p.A.	873.732		(145.622)		728.110
	6.246.925		(742.605)		5.504.320

Immobilizzazioni in corso e acconti

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti non ancora completati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni gestiti.

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2020	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2021
Immobilizzazioni in corso	8.664.716	6.425.184		(6.652.814)	8.437.086
	8.664.716	6.425.184		(6.652.814)	8.437.086

Altre Immobilizzazioni

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2020	INCREMENTI ESERCIZIO	AMM.TO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI D'ESERCIZIO	VALORE 31/12/2021
Migliorie su beni di terzi	29.152.236	6.609.336	(5.612.831)		30.148.741
Altre attività	5.230		(3.240)	(216)	2.206
	29.157.466	6.609.336	(5.616.071)	(216)	30.150.947

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali, quali migliorie su beni di terzi, vengono imputati a Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle specifiche informazioni di cui alla Legge 124/2017 nella prevista sezione della presente Nota.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
116.803.122	105.588.888	11.214.234

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.862.086	267.010.404	12.228.394	4.528.188	17.242.811	310.871.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.822.499	190.642.794	8.518.384	3.299.318		205.282.995
Valore di bilancio	7.039.587	76.367.610	3.710.010	1.228.870	17.242.811	105.588.888
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	76.300	170.407	127.379	394.940	19.337.611	20.106.637
Riclassifiche (del valore di bilancio)	59.981	18.515.263	2.854.237		(21.429.481)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			696	319		1.015

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	156.626	7.639.509	737.732	357.306		8.891.172
Altre variazioni			(2.757)	2.541		(216)
Totale variazioni	(20.345)	11.046.161	2.240.431	39.857	(2.091.870)	11.214.234
Valore di fine esercizio						
Costo	9.998.366	285.696.074	15.207.489	4.755.932	15.150.941	330.808.802
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.979.124	198.282.303	9.257.048	3.487.205		214.005.680
Valore di bilancio	7.019.242	87.413.771	5.950.441	1.268.727	15.150.941	116.803.122

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice civile)

Il valore dei terreni è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'area del depuratore di San Giorgio di Nogaro per complessivi Euro 4.744.115.

Sulla base delle previsioni del principio contabile OIC 16 si è provveduto allo scorporo della quota parte di costo, per Euro 84.700, riferita alle aree di sedime alle Centrali idroelettriche rinvenenti dalla operazione di incorporazione della società Friulenergie Srl.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	267.010.404
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(190.642.794)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2020	76.367.610
Acquisizione dell'esercizio	170.407
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	18.515.263
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.639.509)
Valore netto al 31.12.2021	87.413.771

Di seguito la tabella che ne dettaglia la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Reti e condotte idriche	36.059.413	33.603.239	2.456.174
Reti e condotte fognarie	40.898.125	32.459.732	8.438.394
Impianti di depurazione	2.573.234	2.305.317	267.917
Pozzi, serbatoi, opere idrauliche	3.336.513	3.241.941	94.573
Impianti di sollevamento e risollevarimento	1.114.019	981.966	132.053
Impianti di produzione e filtrazione	752.118	825.985	(73.867)
Impianti trattamento essiccazione fanghi	71.353	67.223	4.130
Strumenti di misura e controllo	1.035.650	1.075.501	(39.851)
Impianti fotovoltaici	730.915	829.204	(98.289)
Impianti cogenerazione	334.739	394.395	(59.656)
Centrali idroelettriche	505.945	581.012	(75.067)
Laboratorio purificazione acque	1.747	2.096	(349)
	87.413.771	76.367.610	11.046.161

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	12.228.394
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.518.384)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2020	3.710.010
Acquisizione dell'esercizio	127.379
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(696)
Giroconti positivi (riclassificazione)	2.854.237
Giroconti negativi (riclassificazione)	(2.757)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(737.732)
Valore netto al 31.12.2021	5.950.441

Nella voce sono compresi gli strumenti di misura "contatori" non ancora messi in opera e che non sono stati assoggettati a processo di ammortamento.

Al fine di meglio comprendere la movimentazione avvenuta durante l'esercizio degli strumenti di misura (contatori), di seguito viene riportata la tabella con le variazioni:

MOVIMENTI	NUMERO PEZZI	VALORE IN EURO
Contatori in attesa di posa al 31.12.2020	3.384	106.752
Acquisti 2021	7.346	192.299
Posti in opera nel 2021	(6.723)	(170.408)
Contatori in attesa di posa al 31.12.2021	4.007	128.643

Altri beni

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice civile)

Si fornisce il dettaglio degli altri beni

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2020	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI	ALTRI MOVIMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE 31/12/2021
Mobili e Arredi	444.787	35.841			(67.503)	413.125
Hardware	631.194	37.052	(319)	2.366	(171.827)	498.465
Autovetture e Autocarri	152.889	322.047		175	(117.976)	357.137
	1.228.870	394.940	(319)	2.541	(357.306)	1.268.727

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice civile)

La voce “*Immobilizzazioni in corso ed acconti*” comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31.12.2020	17.242.811
Acquisizione dell'esercizio	19.337.611
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(21.429.481)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31.12.2021	15.150.941

Gli incrementi sono da riferire agli investimenti su reti e impianti di proprietà effettuati nel corso dell'esercizio.

I giroconti negativi sono da riferire alla iscrizione delle immobilizzazioni in corso principalmente a voce propria “Impianti e macchinario” per effetto del completamento delle opere.

Contributi in conto impianti

Per effetto della descritta applicazione del principio contabile adottato per il trattamento della componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), tale posta è portata a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed iscritta fra i risconti passivi, nel risultare rappresentata quale contributo in conto impianti.

Analoga rappresentazione è stata adottata per i contributi da utenza per il servizio di nuovo allacciamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati in applicazione del già descritto metodo indiretto.

Per il dettaglio dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle specifiche informazioni di cui alla Legge 124/2017 nella prevista sezione della presente nota.

Operazioni di locazione finanziaria

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del Codice civile integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC 12 Appendice A, per evidenza de:

- l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni,
- gli ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio,
- il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria, e
- gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

Si riportano quindi gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo cosiddetto patrimoniale, nel rilevare i canoni corrisposti tra i costi della produzione alla voce B8 "Godimento beni di terzi" del conto economico.

	IMPORTO
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	18.293.055
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	601.765
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	12.294.873
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	254.447

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
1.941.647	1.653.261	288.386

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	81.400	22.463	103.863	176
Rivalutazioni	1.332.086		1.332.086	
Svalutazioni		17.519	17.519	
Valore di bilancio	1.413.486	4.944	1.418.430	176
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	113.129		113.129	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	156.357	377	156.734	52.478
Altre variazioni				(52.640)
Totale variazioni	269.486	377	269.863	(162)
Valore di fine esercizio				
Costo	194.529	22.463	216.992	14
Rivalutazioni	1.488.443		1.488.443	
Svalutazioni		17.142	17.142	
Valore di bilancio	1.682.972	5.321	1.688.293	14

Partecipazioni

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
FRIULAB S.r.l.	UDINE	02214410306	100.000	131.632	1.903.814	88.400	88,40	1.682.972
Totale								1.682.972
FRIULAB S.r.l.						% di partecipazione		Valore iscrizione
Quota di partecipazione al 31/12/2020						81,40%		1.413.486
Acquisizioni dell'esercizio						7,00%		113.129
Rivalutazione dell'esercizio								156.357
Quota partecipazione in Euro al 31/12/2021								1.682.972

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2021, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti e i relativi dati disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente la partecipazione in Friulab S.r.l. ha subito un incremento di Euro 269.486. L'incremento è determinato per Euro 113.129 a seguito acquisto di ulteriori quote societarie corrispondenti al 7% del capitale sociale e per Euro 156.357 in applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto.

In allegato alla presente nota integrativa si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico della controllata Friulab S.r.l.

Si evidenziano nella sottostante tabella i rapporti intercorsi nel periodo con la società controllata Friulab S.r.l.

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Per servizi di analisi		267.716	1.106.037	
Per servizi accessori			13.775	
Per servizi amministrativi	18.429			18.429
Per canone locazione	10.500			10.500
Per rimborsi quote assicurative	7.253			7.253

Le transazioni sono state concluse a normali valori di mercato.

Altre partecipazioni

Società	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Possesso	Valore nominale	Valore bilancio
Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del F.	50.913.255	291.192.000	6.783.000	0,01%	2.514	5.321
Consorzio Aussa Corno in liquidazione	San Giorgio di NG	293.866		224.118	0,01%	1.932	

Il valore della partecipazione nella Banca di Cividale S.p.A., per dati riferiti al Bilancio al 31 dicembre 2020, è stato oggetto di rettifica sulla base dei più recenti valori rilevabili sul mercato di riferimento. La partecipazione è stata alienata nei primi mesi del corrente 2022, per un valore di cessione pari a Euro 5.363.

La partecipazione nel Consorzio Aussa Corno è stata completamente svalutata nei precedenti esercizi a fronte di perdite durevoli di valore.

Strumenti finanziari derivati

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
14	176	(162)

Sono rappresentati da contratti derivati utilizzati con finalità di copertura, di seguito la tabella che ne evidenzia le movimentazioni:

Descrizione	31/12/20	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	31/12/21
Strumenti finanziari derivati attivi	176		(52.640)	52.478		14
	176		(52.640)	52.478		14

Alla chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura rischio tasso:
(Rif. art. 2427-*bis*, comma 1, n. 1, Codice civile)

STRUMENTI DERIVATI	FAIR VALUE	RESIDUO NOZIONALE	CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO
CAP	11	7.863.092	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 12/01/2016 con Iccrea Bancalmpresa sul finanziamento quindicinale di Euro 15.000.000 periodo di copertura anni 7 data iniziale 30/06/2016
CAP	3	1.272.781	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento ventennale di Euro 2.746.653 periodo di copertura anni 12 data iniziale 31/03/2011

Trattasi di contratti derivati di copertura OTC il cui fair value è determinato con tecniche e modelli di valutazione, per utilizzo di parametri osservabili sul mercato, generalmente accettati dagli operatori.

Le variazioni di valore sono state iscritte direttamente a Conto Economico.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	234.655	234.655
Variazioni nell'esercizio	18.685	18.685
Valore di fine esercizio	253.340	253.340
Quota scadente oltre l'esercizio	253.340	253.340

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a garanzia a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2020	Acquisizioni	Cessioni	31/12/2021
Altri	234.655	20.198	1.513	253.340
Totale	234.655	20.198	1.513	253.340

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 per area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, comma 1, n. 6, Codice civile).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia					253.340	253.340
Totale					253.340	253.340

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Partecipazioni in altre imprese	5.321	5.321
Crediti verso altri	253.340	253.340

ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
1.111.089	1.044.538	66.551

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite da materie prime quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.044.538	66.551	1.111.089
Totale rimanenze	1.044.538	66.551	1.111.089

II - CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
34.977.408	49.402.751	(14.425.343)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.197.216	(12.005.918)	23.191.298	23.191.298		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	24.730	11.452	36.182	36.182		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.740.964	(2.028.966)	1.711.998	1.294.177	417.821	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	9.321.193	(1.191.234)	8.129.959	967.929	5.076.728	2.085.302
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.118.648	789.323	1.907.971	1.907.971		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	49.402.751	(14.425.343)	34.977.408	27.397.557	5.494.549	2.035.302

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti, per la quasi totalità, a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti verso clienti

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture scadute	8.444.284	8.881.859	(437.575)
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture a scadere	7.842.227	8.646.720	(804.493)
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture da emettere	10.423.022	15.801.043	(5.378.021)
Debito per conguaglio tariffario 2021	(671.451)		(671.451)
Credito per conguaglio tariffario 2019		5.358.875	(5.358.875)
Credito per conguaglio tariffario 2020	1.249.436	1.249.436	
F.do svalutazione crediti	(4.096.220)	(4.740.717)	644.497
Totali	23.191.298	35.197.216	(12.005.918)

Tra i crediti verso clienti sono incluse le note di accredito da emettere riferite a fatture oggetto di rettifica per perdita idrica, per complessivi Euro 754.374.

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2021 da fatturare all'utenza nel corso del 2022, compreso il ciclo di fatturazione delle utenze non approvvigionate da rete unificata nelle zone della Bassa Friulana.

Le componenti relative al conguaglio tariffario rappresentano quanto da conguagliare per il raggiungimento del volume dei ricavi di competenza garantito dalla tariffa vigente (VRG). I ricavi che concorrono al raggiungimento del VRG,

così come il Metodo tariffario predisposto da ARERA in applicazione del principio del full *cost recovery*, sono esaurientemente descritti nella Relazione sulla Gestione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	4.541.027	199.690	4.740.717
Utilizzo nell'esercizio	594.807	199.690	794.497
Accantonamento esercizio	13.563	136.437	150.000
Saldo al 31/12/2021	3.959.783	136.437	4.096.220

Le rettifiche su crediti, per quanto di cui ai conseguenti incrementi iscritti nell'esercizio per Euro 150.000, sono state determinate sulla scorta di una precisa analisi della composizione del portafoglio crediti per tipologia di clientela, per anzianità e patologia dello scaduto.

I crediti deteriorati e quelli di importo individualmente significativo sono stati oggetto di un processo di valutazione su base analitica.

In aggiunta, si è tenuto conto di un adeguato apprezzamento del rischio fisiologico di perdita insistente sulla restante parte del portafoglio, per tramite dell'applicazione di metodo forfetario su base storico statistica.

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Erario crediti IRES	721.254	2.341.919	(1.620.665)
Erario crediti IRAP	440.691	469.878	(29.187)
Erario per Imposta sostitutiva	509.246	636.558	(127.312)
Erario IVA		219.799	(219.799)
Erario per ritenute	2.477	2.234	243
Erario per anticipo TFR	35.887	35.887	
Erario per imposta di Bollo		30.768	(30.768)
Erario per altre imposte	2.443	3.921	(1.478)
	1.711.998	3.740.964	(2.028.966)

L'importo di Euro 509.246 rappresenta l'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società NAU S.r.l., ricondotta a conto economico in coerenza con l'ammortamento fiscale dell'avviamento stesso.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2021		31/12/2020		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	3.862.091	926.902	4.443.336	1.066.401	(139.499)
Accantonamenti a fondi rischi rimborso perdite idriche a utenza	270.000	75.330	693.067	193.366	(118.036)
Accantonamenti a fondo rischi spese legali	40.903	11.320	39.135	10.826	494
Accantonamenti a fondi altri	147.656	41.696	179.595	50.606	(8.910)
Accantonamenti a fondi svalutazione	85.658	22.528	159.713	41.143	(18.615)
FoNI 2012-2018 Riclassifica	23.065.972	6.435.406	26.327.304	7.345.318	(909.912)
Variazione FoNI 2020 Riclassifica	1.590.305	62.022	1.728.328	67.405	(5.383)
Contributi allacci 2012-2018 Riclassifica	1.685.135	470.153	1.808.320	504.521	(34.368)
Quota ammortamento cespiti SII Sappada	97.724	23.454	97.724	23.454	
Altre differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	220.981	61.148	67.988	18.153	42.995
Totale	31.066.426	8.129.959	35.544.510	9.321.193	(1.191.234)

Le inversioni contabili dei singoli periodi sono computate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, pari al 24% a fini IRES e al 3,90% a fini IRAP.

La Società ha ritenuto di non rilevare Imposte Anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio, pari a Euro 520.482 e sulla eccedenza ACE.

Crediti verso altri

esigibili entro 12 mesi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti v.so INAIL	12.073	13.938	(1.865)
Crediti per contributi da ricevere	1.845.231	957.715	887.516
Crediti vs. fornitori	45.882	45.882	
Altri	4.785	1.113	3.672
Totale	1.907.971	1.018.648	889.323

esigibili oltre 12 mesi:

Crediti per contributi da ricevere		100.000	(100.000)
Totale		100.000	(100.000)
Totale crediti verso altri	1.907.971	1.118.648	789.323

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
15.123.323	9.612.829	5.510.494

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.611.876	5.510.537	15.122.413
Assegni	366	(121)	245
Denaro e altri valori in cassa	587	78	665
Totale disponibilità liquide	9.612.829	5.510.494	15.123.323

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
1.602.640	1.609.723	(7.083)

I risconti attivi di durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 154.344 e sono riferibili ai canoni inizialmente previsti dai contratti di leasing per l'immobile sede di Udine e per l'immobile sede di Tolmezzo.

	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	1.609.723	1.609.723
Variazione nell'esercizio	(7.083)	(7.083)
Valore di fine esercizio	1.602.640	1.602.640

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice civile):

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Imposta di registro su leasing immobile nuova sede	50.823	58.225	(7.402)
Polizze assicurative RCA, RCT, RCO, furti, fidejussioni	201.101	197.129	3.972
Canoni assistenza	178.571	30.817	147.754
Maxi canone leasing immobile nuove sedi	1.012.142	1.154.394	(142.252)
Canoni leasing	25.473	29.940	(4.467)
Servizio localizzazione flotta aziendale	37.077		37.077
Finanziamento dottorato di ricerca	89.691	104.000	(14.309)
Altri di ammontare non apprezzabile	8.301	35.218	(26.917)
	1.603.179	1.609.723	(6.544)

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**PATRIMONIO NETTO**

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, n. 7 e n. 7 bis, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
87.050.111	85.697.145	1.352.966

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	41.878.905			41.878.905
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.218.115			9.218.115
Riserva legale	3.266.023	131.005		3.397.028
Riserva straordinaria	54.882.315	2.393.271		57.275.586
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.227.970	95.820		1.323.790
Varie altre riserve	(25.735.355)	(1.660.925)		(27.396.279)
Totale altre riserve	30.374.930	828.167		31.203.097
Utile (perdita) dell'esercizio	959.172	(959.172)	1.352.966	1.352.966
Totale patrimonio netto	85.697.145		1.352.966	87.050.111

Dettaglio delle altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva per conversione Euro	1
9) Riserva da Scissione	540.420
10) Riserva OIC29	(27.936.702)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	(27.396.279)

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Capitale sociale	41.878.905	41.878.905
Riserva legale	3.397.028	3.266.023
Altre Riserve	40.421.212	39.593.045
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	1.352.966	959.172
Totale patrimonio netto	87.050.111	85.697.145
Di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizio 2020 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, comma 1, n. 7 bis, Codice civile)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite/per altre ragioni
Capitale	41.878.905	Capitale Sociale	B		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	Riserva di Utili	A,B,C	9.218.115	
Riserva legale	3.397.028	Riserva di Utili	A,B	3.397.028	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	57.275.586		A,B,C	57.275.586	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.323.790		A,B	1.323.790	
Varie altre riserve	(27.396.279)			(27.396.279)	
Totale altre riserve	31.203.097			31.203.097	
Totale	85.697.145			43.818.240	
Quota non distribuibile				3.397.028	
Residua quota distribuibile				40.421.212	

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva per conversione Euro	1	Riserva di utili	A, B, C	
9) Riserva da Scissione	540.420	Riserva di utili	A, B, C	
			A, B, C	540.420
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	Riserva di utili	A,B,C,D	
10) Riserva OIC29	(27.936.702)	Riserva di utili		(26.275.778)
Totale	(27.396.279)			

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	41.878.905	3.081.363	36.084.506	3.693.198	84.737.972
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		184.660	3.508.538	(3.693.198)	
Risultato dell'esercizio precedente				959.172	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	41.878.905	3.266.023	39.593.045	959.172	85.697.145
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		131.005	828.166	(959.172)	
Risultato dell'esercizio corrente				1.352.966	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	41.878.905	3.397.028	40.421.212	1.352.966	87.050.111

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31/12/2021, che ammonta a Euro 41.878.905, è interamente versato. È rappresentato da n. 810.821 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65.

Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 9.218.115. È stata costituita a far data dal 1 gennaio 2006 a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di data 6 dicembre 2005, con la quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale mediante conferimento da parte del Comune di Gemona del Friuli del proprio servizio idrico integrato e dei Comuni di Tarcento e Buja dei beni costituenti dotazioni patrimoniali dell'ex "Consorzio Tarcento-Buja".

La riserva è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di Euro 3.950.702 per effetto della incorporazione della società Friulenergie S.r.l., nel corso dell'esercizio 2016 di Euro 1.184.484 per effetto del conferimento della società Cornappo S.r.l. e nel corso dell'esercizio 2017 di Euro 2.433.350 per effetto delle operazioni di fusione di Carniacque SpA.

Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 3.397.028. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 131.005 a seguito della destinazione della prevista quota dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 7 maggio 2021.

Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 57.275.586 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 2.393.272, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2020 in attuazione della deliberazione assembleare del 7 maggio 2021.

Riserva rivalutazione partecipazioni

Ammonta a Euro 1.323.790 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 95.820, a seguito della destinazione della corrispondente quota dell'utile del Bilancio d'esercizio 2020 riferita alla rivalutazione della partecipazione nella controllata Friulab S.r.l. Si tratta di riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

Riserva da scissione

Ammonta a Euro 540.420 è stata iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie S.r.l..

Riserva applicazione OIC

La voce "Riserva prima applicazione OIC" è stata iscritta:

- per Euro (26.968) in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 con lo scopo di accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, per come disposto dal D.lgs. 139/2015

- per Euro (26.248.810) in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2019 per accogliere gli effetti della rettifica sui saldi di apertura derivanti dal cambiamento del principio contabile nella rappresentazione dei ricavi in accordo con il descritto metodo cd VRG e della componente tariffaria FoNI. La riserva presenta un incremento pari a Euro (1.660.924) determinato a seguito della variazione dell'importo della componente tariffaria FoNI, come meglio descritta nella prima parte della Nota.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI	
1.012.302	1.382.542	(370.240)	
FONDI PER RISCHI E ONERI			
	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	388.579	993.963	1.382.542
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	73.999	18.349	92.348
Utilizzo nell'esercizio		4.386	4.386
Altre variazioni		(458.202)	(458.202)
Totale variazioni	73.999	(444.239)	(370.240)
Valore di fine esercizio	462.578	549.724	1.012.302

Fondo per imposte differite

Descrizione	31/12/2021		31/12/2020		Variazioni
	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	Differenze temporanee	Imposte IRES-IRAP	
Ammortamenti "anticipati" da affrancamento Avviamento NAU S.r.l.	1.591.395	443.999	1.326.163	370.000	73.999
Quota contributo su Cespiti ramo "Sappada"	77.413	18.579	77.413	18.579	0
Totale	1.668.808	462.578	1.403.576	388.579	73.999

Altri Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 7, Codice civile).

DESCRIZIONE	31/12/2020	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI	31/12/2021
Fondo rischi - altri	85.366	9.000		94.366
Fondo rischi derivazioni	176.395	3.195	(35.135)	144.455
Fondo rischi spese legali	39.135	6.154	(4.386)	40.903
Fondo rischi perdite occulte utenze	693.067		(423.067)	270.000
Totale Fondo rischi	993.963	18.349	(462.588)	549.724

- Fondo Rischi - Altri

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti sulla Società riferibili a oneri derivanti da provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa.

Il fondo è stato accantonato per Euro 9.000 a copertura di sanzioni su autorizzazioni allo scarico acque reflue.

- Fondo Spese Canoni Derivazioni Comuni

Il fondo era stato accantonato dall'incorporata Carniacque S.p.A. per far fronte al rimborso degli oneri di utilizzo delle sorgenti dovuti ai Comuni per la regolarizzazione delle concessioni idriche. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento di Euro 3.195 per quanto derivante dalla stima degli ulteriori oneri da sostenere, si è proceduto infine allo storno dell'importo di Euro 35.135 a seguito della ormai accertata insussistenza dei corrispondenti rischi.

- Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad ulteriore accantonamento per Euro 6.154, per quanto derivante dalla stima delle ulteriori spese legali da sostenere per vertenze intervenute in corso di esercizio.

- Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo è destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rimborsi riconosciuti dalla Società a fronte delle perdite idriche riscontrate nelle reti private. In chiusura di esercizio si è proceduto all'utilizzo del fondo, con interessamento del conto economico in ragione della parziale accertata insussistenza di corrispondenti rischi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
2.179.618	2.493.545	(313.927)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Valore di inizio esercizio		2.493.545
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		95.535
Utilizzo nell'esercizio		409.462
Totale variazioni		(313.927)
Valore di fine esercizio		2.179.618

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati; risulta incrementato delle rivalutazioni di periodo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
35.095.717	40.773.255	(5.677.538)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n. 6, Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.295.544	(1.786.278)	12.509.266	3.294.528	9.214.738	2.319.741
Debiti verso altri finanziatori	67.554	(58.257)	9.297	9.297		
Debiti verso fornitori	16.839.404	(2.653.144)	14.186.260	14.186.260		
Debiti verso imprese controllate	543.553	(275.837)	267.716	267.716		
Debiti tributari	207.827	352.093	559.920	559.920		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	599.609	(40.733)	558.876	558.876		
Altri debiti	8.219.764	(1.215.382)	7.004.382	6.118.058	886.324	
Totale debiti	40.773.255	(5.677.538)	35.095.717	24.994.655	10.101.062	2.319.741

Tutti i debiti sono riferibili all'Area geografica Italia.

Non vi sono debiti in valuta estera.

La Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in ragione dell'assenza di costi di transazione, per commissioni e altri oneri sul finanziamento acceso nel 2016.

Parimenti, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i rapporti di finanziamento contratti negli esercizi precedenti, il cui effetto risulterebbe in ogni caso marginale e non significativo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti verso banche

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Mutuo € 250.0000 BANCA DI Udine	56.168	92.805	(36.637)
Mutuo € 1.500.000 BANCA DI Udine	1.500.000	1.500.000	
Mutuo € 456.000 Cassa di Risparmio FVG	170.094	194.264	(24.170)
Mutuo € 1.000.000 Cassa di Risparmio FVG	373.014	426.018	(53.004)
Mutuo € 2.746.653 Banca di Cividale	1.299.917	1.440.321	(140.404)
Mutuo € 1.500.000 BNL	200.000	300.000	(100.000)
Mutuo Banca ICCREA	7.863.093	9.043.001	(1.179.908)
Mutuo agevolato € 705.960 UNICREDIT	37.959	113.593	(75.634)
Mutuo Banca di Cividale CHI/OAF/00001 ex "Carniacque"	474.317	531.762	(57.445)
Mutuo Banca di Cividale D/12/70028 "ex Carniacque"	534.704	653.780	(119.076)
Totale debiti verso banche	12.509.266	14.295.544	(1.786.278)

Il saldo del debito per banche al 31/12/2021 comprende il debito in quota capitale, gli interessi e gli oneri accessori maturati e non ancora corrisposti.

Debiti verso Altri Finanziatori

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Mutuo € 619.748 Cassa Depositi e Prestiti		49.430	(49.430)
Mutuo € 118.785 Cassa Depositi e Prestiti	9.297	18.124	(8.827)
Totale debiti verso Altri Finanziatori	9.297	67.554	(58.257)

Debiti verso fornitori

Il valore nominale dei “Debiti verso fornitori” è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Fornitori diversi per acquisti di materiali e servizi	10.590.232	13.301.418	(2.711.186)
Fornitori per fatture da ricevere	3.596.028	3.537.986	58.042
Totale debiti verso fornitori	14.186.260	16.839.404	(2.653.144)

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono riferiti a servizi di analisi delle acque resi da Friulab S.r.l., per complessivi Euro 267.716. I corrispettivi sono stati computati in applicazione di normali valori di mercato.

Debiti Tributari

La voce “Debiti tributari” accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto di acconti versati e ritenute subite.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Erario per IVA	293.295		293.295
Erario per IRPEF ritenute d’acconto	151.045	207.827	(56.782)
Altre imposte e tasse	115.580		115.580
Totale	559.920	207.827	352.093

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Debiti vs istituti di previdenza	462.846	502.739	(39.893)
F.do Integrativo Pensionistico	96.030	96.870	(840)
Totale	558.876	599.609	(40.733)

Altri debiti

esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Dipendenti per emolumenti	442.269	445.586	(3.317)
Dipendenti per ferie non godute	466.084	411.058	55.026
Debiti vs. terzi per trattenute varie su stipendi	8.250	13.104	(4.854)
Debiti per acquisto Ramo SII Comune di Sappada	82.000	196.876	(114.876)
Debito per Addizionali SII Comune di Sappada	37.181		37.181
Componenti Collegio Sindacale	26.000	26.000	
Fornitori per depositi cauzionali	5.549	9.184	(3.635)
Comuni per accollo rate mutui fatture da ricevere	3.856.850	4.529.925	(673.075)
Comuni per accollo rate mutui fatture ricevute	661.723	967.799	(306.076)
contributi CSEA su opere raggruppamento temporaneo imprese	259.200	400.000	(140.800)
Debiti verso creditori diversi	272.952	263.770	9.182
Totale altri debiti entro 12 mesi	6.118.058	7.263.302	(1.145.244)

esigibili oltre 12 mesi:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Depositi cauzionali utenti	886.324	956.462	(70.138)
Totale altri debiti oltre 12 mesi	886.324	956.462	(70.138)
Totale altri debiti	7.004.382	8.219.764	(1.215.382)

I debiti per acquisto Ramo Servizio Idrico Integrato si riferiscono al residuo importo da riconoscere alla chiusura dell'esercizio a BIM Gestione Servizi Pubblici SPA a fronte del trasferimento dei beni necessari ad espletare il servizio nel Comune di Sappada, per quanto derivante dall'atto stipulato in data 23 dicembre 2020.

I debiti relativi ai contributi CSEA si riferiscono a quanto erogato dalla Cassa in parola a fronte della realizzazione degli interventi nel settore idrico-sezione acquedotti, per tramite del raggruppamento temporaneo di imprese costituito nel dicembre 2020 con gli altri operatori a livello locale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
95.939.969	89.072.714	6.867.255

DESCRIZIONE	RATEI PASSIVI	RISCOINTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	7.793	89.064.921	89.072.714
Variazione nell'esercizio	13.894	6.853.360	6.867.255
Valore di fine esercizio	21.687	95.918.281	95.939.969

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, primo comma, n. 7, Codice civile):

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ratei passivi per interessi su finanziamenti	21.687	7.793	13.894
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	45.782	41.050	4.732
Contributi su impianti in corso di realizzazione	9.492.718	10.418.540	(925.822)
Contributi su impianti in ammortamento	28.096.367	23.910.337	4.186.030
Risconti passivi FoNI esercizio 2012	1.203.513	1.591.422	(387.909)
Risconti passivi FoNI esercizio 2013	2.948.913	3.363.381	(414.468)
Risconti passivi FoNI esercizio 2014	3.860.431	4.498.269	(637.838)
Risconti passivi FoNI esercizio 2015	1.872.862	2.153.445	(280.583)
Risconti passivi FoNI esercizio 2016	2.322.102	2.633.021	(310.919)
Risconti passivi FoNI esercizio 2017	3.685.884	4.139.004	(453.120)
Risconti passivi FoNI esercizio 2018	7.167.588	7.944.081	(776.493)
Risconti passivi FoNI esercizio 2019	10.359.191	11.666.467	(1.307.276)
Risconti passivi FoNI esercizio 2020	11.646.317	13.684.605	(2.038.288)
Risconti passivi FoNI esercizio 2021	9.739.335		9.739.335
Risconti passivi contributi allacci	3.473.514	3.016.986	456.528
Altri risconti	3.765	4.313	(548)
	95.939.969	89.072.714	6.867.255

La scadenza dei Risconti Passivi è così suddivisa:

NATURA DEL COSTO	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Ratei passivi	21.687	21.687		
Contributi CSEA	68.654	68.654		
Contributi su opere	37.520.431	2.734.945	34.785.486	15.011.139
Risconti passivi FoNI	54.806.136	6.181.317	48.624.819	29.200.034
Risconti passivi contributi Allacci	3.473.514	219.953	3.253.561	2.372.106
Risconti passivi su canoni di locazione attivi	45.782	45.782		
Altri risconti	3.765	3.765		
	95.939.969	9.276.103	86.663.866	46.583.279

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
	86.522.289	85.845.814	676.475
DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	47.975.021	49.700.335	(1.725.314)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	25.762.796	25.187.952	574.844
Altri ricavi e proventi	12.784.472	10.957.527	1.826.945
Totale	86.522.289	85.845.814	676.475

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	47.975.021
Totale	47.975.021

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutte riferite all'area geografica Italia, vengono così ripartiti:

SETTORE	DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Ricavi del SII	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato utenti	59.777.809	58.699.713	1.078.096
	Scorporo componente FoNI	(9.594.755)	(14.699.612)	5.104.857
	Erogazione servizio idrico integrato - conguaglio VRG	(6.030.326)	1.830.584	(7.860.910)
	Erogazione servizio idrico integrato - fatturato grandi utenti	162.048	162.811	(763)
Ricavi del SII TOTALE		44.314.776	45.993.496	(1.678.720)
Ricavi altre attività	Prestazioni diverse del SII	2.038.761	2.108.207	(69.446)
	Rilascio autorizzazioni allo scarico	70.768	71.537	(769)
	Trattamento percolati e rifiuti liquidi	551.144	511.745	39.399
	Lavori conto terzi	143.119	348.483	(205.364)
	Casse dell'acqua	176.250	135.105	41.145
	Allacciamenti	889.320	739.139	150.181
	Scorporo contributi Allacciamenti	(659.982)	(579.170)	(80.812)
Ricavi altre attività TOTALE		3.209.381	3.335.046	(125.665)
Ricavi della gestione idroelettrica	Ricavi energia elettrica	378.194	381.050	(2.856)
Ricavi della gestione idroelettrica TOTALE		378.194	381.050	(2.856)
Ricavi diversi		48.261	(27.547)	75.808
Ricavi diversi TOTALE		48.261	(27.547)	75.808
Ricavi per servizi a società controllate		24.409	18.290	6.119
Ricavi per servizi a società controllate TOTALE		24.409	18.290	6.119
Totale complessivo		47.975.021	49.700.335	(1.725.314)

I ricavi da utenza sono stati determinati sulla base dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati per competenza; essi hanno permesso di raggiungere il VRG atteso dalla tariffa, nel comporre l'iscrizione di un debito per conguagli tariffari pari a Euro 671.451.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

NATURA DEL COSTO	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Manodopera	1.946.075	1.681.065	265.010
Mezzi d'opera di proprietà	144.296	156.771	(12.475)
Materiali	2.317.266	2.802.991	(485.725)
Prestazioni di terzi	21.355.159	20.547.125	808.034
Totale	25.762.796	25.187.952	574.844

Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Recupero Imposta di bollo	263.399	182.292	81.107
Recupero per rimborso danni	53.589	36.109	17.480
Ricavi per affitti e locazioni	181.855	164.961	16.894
Ricavi per attività di recupero crediti	297.625	53.378	244.247
Ricavi e rimborsi diversi	70.022	95.629	(25.607)
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	179.417	58.162	121.255
Ricavi per gestione contratti e volture	244.696	130.217	114.479
Indennità di mora	77.232	27.012	50.220
Ricavi per plusvalenze da alienazioni	34.976	26.574	8.402
Ricavi da altre sopravvenienze attive	485.105	203.072	282.033
Quota adesione perdite occulte	1.153.406	1.130.823	22.583
Contributi in conto investimenti	3.021.219	2.636.450	384.769
Quota ammortamento FoNI su Immobilizzazioni	6.461.415	5.961.233	500.182
Quota ammortamento Contributi allacciamenti	203.453	172.474	30.979
Totale Altri ricavi	12.727.409	10.878.386	1.849.023
Contributi in conto esercizio	57.063	79.141	(22.078)
Totale contributi in conto esercizio	57.063	79.141	(22.078)
Totale Altri ricavi e proventi	12.784.472	10.957.527	1.826.945

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce "Risconti passivi".

La voce "Quota adesione perdite occulte" rappresenta la quota di contribuzione annuale versata dagli utenti in fattura a copertura dei rischi derivanti da consumi anomali causati da perdite idriche occulte.

Contributi in conto esercizio

Ammontano a Euro 57.063, sono riferiti al contributo erogato dalla Comunità Europea sullo studio di ricerca INTERREG Italia-Croazia a cui CAFC S.p.A. partecipa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
	83.610.110	82.951.064	659.046
DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	4.741.031	5.026.925	(285.894)
Servizi	40.496.225	39.887.005	609.220
Godimento di beni di terzi	5.875.491	6.185.169	(309.678)
Salari e stipendi	9.361.255	9.272.246	89.009
Oneri sociali	2.812.950	2.794.745	18.205
Trattamento di fine rapporto	95.535	39.149	56.386
Trattamento quiescenza e simili	602.758	604.110	(1.352)
Altri costi del personale	208.034	173.537	34.497
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.234.892	7.300.227	(65.335)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.891.172	8.542.126	349.046
Svalutazioni crediti attivo circolante	150.000	800.000	(650.000)
Variazione rimanenze materie prime	(66.551)	(39.196)	(27.355)
Accantonamento per rischi	18.349	190.000	(171.651)
Oneri diversi di gestione	3.188.969	2.175.021	1.013.948
	83.610.110	82.951.064	659.046

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Acquisto materiali per reti	3.223.228	3.706.668	(483.440)
Acquisto materiali per clorazione	132.785	92.400	40.385
Altri oneri su acquisti materie prime		(85.700)	85.700
Altri acquisti	598.838	595.800	3.038
Acquisto materiali di consumo	238.019	257.919	(19.900)
Acquisto carburante e lubrificante	350.449	306.644	43.805
Acquisto materiali per automezzi	109.464	85.854	23.610
Altri acquisti materiale di consumo	26.740	23.181	3.559
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	48.334	32.954	15.380
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	13.174	11.205	1.969
	4.741.031	5.026.925	(285.894)

Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Appalti per manutenzione, costruzione reti	21.358.554	19.098.749	2.259.805
Costo altri gestori	951.021	917.622	33.400
Manutenzioni impianti produzione	4.836.921	5.728.987	(892.066)
Altre manutenzioni	172.500	206.523	(34.023)
Consulenze tecniche amministrative	1.768.512	1.820.908	(52.397)
Spese legali e notarili	78.142	153.788	(75.645)
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	89.560	20.700	68.860
Altri costi per prestazioni di servizi	904.371	878.353	26.019
Revisione legale	30.000	30.000	
Servizio analisi laboratorio	1.182.741	1.060.030	122.710
Servizio letture contatori	648.521	626.675	21.846
Servizio spedizione bollette	536.385	523.266	13.119
Canoni di assistenza	401.993	339.903	62.090
Servizio telefonico, trasmissione dati	123.618	126.638	(3.020)
Servizio mensa ai dipendenti	249.686	177.463	72.223
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	431.787	439.500	(7.713)
Spese di rappresentanza	810	1.116	(305)
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	317.788	330.720	(12.932)
Compensi e rimborsi componenti Consiglio d'Amministrazione	38.140	36.697	1.443
Compenso componenti Collegio Sindacale	52.000	52.000	
Corrispettivi di sbilanciamento	4.725	3.480	1.245
Energia elettrica	5.510.621	6.688.864	(1.178.243)
Acquisto acqua da terzi	117.281	176.775	(59.494)
Gas metano	395.100	242.453	152.647
Altri oneri per servizi	164.521	53.585	110.936
Commissioni gestione SDD utenza	130.927	152.210	(21.283)
	40.496.225	39.887.005	609.220

Godimento beni di Terzi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Canoni affitto locali	8.400	8.640	(240)
Canoni noleggi vari	50.985	51.053	(68)
Noleggio mezzi d'opera	50.057	57.535	(7.478)
Noleggio mezzi strumentali	368.579	318.435	50.144
Canoni Demaniali	270.145	281.069	(10.924)
Canoni concessionali	48.684	46.667	2.017
Canoni leasing nuove sedi	1.438.494	1.446.437	(7.942)
Canoni leasing altri		583	(583)
Concessioni	92.569	84.693	7.876
Accollo rate mutui Comuni	3.479.612	3.828.070	(348.458)
Altri oneri per servizi	67.966	61.987	5.978
	5.875.491	6.185.169	(309.678)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Salari e stipendi	9.361.255	9.272.246	89.009
Oneri sociali (INPS-INAIL-INPDAP-FASI)	2.812.950	2.794.745	18.205
Trattamento di fine rapporto	95.535	39.149	56.386
Trattamento di quiescenza e simili (B-9-d)	602.758	604.110	(1.352)
Altri costi (B-9-e)	208.034	173.537	34.497
	13.080.532	12.883.787	196.745

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono descritti ed esposti in dettaglio nelle specifiche sezioni della Nota "Criteri di valutazione applicati" e "Immobilizzazioni".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per Euro 150.000, è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi, nell'integrare la consistenza del fondo del precedente periodo.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti ai diversi fondi rischi sono meglio dettagliati nella relativa sezione del passivo.

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Imposte e tasse	527.194	395.701	131.493
Spese funzionamento AUSIR	519.872	534.050	(14.178)
Copertura perdite occulte a carico CAFC S.p.A.	1.040.510	937.236	103.274
Indennità su espropri	26.600	54.460	(27.860)
Contributi associativi	65.213	58.604	6.609
Oneri di gestione esercizi precedenti	155	(9.971)	10.126
Tasse concessioni	10.086	9.642	444
Perdite su crediti	793.323	69.297	724.026
Altri oneri	206.016	126.002	80.014
	3.188.969	2.175.021	1.013.948

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
(346.693)	(388.969)	42.276

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Proventi diversi dai precedenti	913	903	10
Interessi e altri oneri finanziari	(347.606)	(389.872)	42.266
	(346.693)	(388.969)	42.276

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (Rif. art. 2427, comma 1, n. 12, Codice civile)

	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Debiti verso banche	292.593
Altri	55.013
Totale	347.606

DESCRIZIONE	ALTRE	TOTALE
Interessi fornitori	2.006	2.006
Interessi medio credito	202.525	202.525
Sconti o oneri finanziari	90.068	90.068
Altri oneri su operazioni finanziarie	53.007	53.007
Totale	347.606	347.606

La voce 'Altri oneri su operazioni finanziarie' per Euro 53.007 sono riferiti agli oneri di periodo per i contratti derivati di copertura dei finanziamenti, come in precedenza meglio descritti

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari e postali	842	842
Altri proventi	71	71
Totale	913	913

Rettifiche di valore di attività finanziarie

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
209.212	147.981	61.231

Rivalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Di partecipazioni	156.734	95.819	60.915
Di strumenti finanziari derivati	52.478	52.665	(187)
Totale	209.212	148.484	60.728

Svalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Di partecipazioni		503	(503)
Totale		503	(503)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
	1.421.732	1.694.590	(272.858)
IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
Imposte correnti:	29.396	67.376	(37.980)
IRAP	29.396	67.376	(37.980)
Imposte relative a esercizi precedenti	(209)	(12.868)	12.659
Imposte differite (anticipate):	1.392.545	1.640.082	(247.537)
IRES	1.232.582	1.707.486	(474.904)
IRAP	159.963	(67.405)	227.368
Totale	1.421.732	1.694.590	(272.858)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico (da inserire ove rilevante):

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	2.774.698	
Onere fiscale teorico (%)	24	665.928
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti a fondi rischi	9.349	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	13.562	
Costi per transazioni deducibili esercizi successivi	16.500	
Contributi associativi	30.449	
Imposta di bollo	115.580	
Totale	185.440	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo fondo rischi e fondo svalutazione crediti	(1.109.872)	
Ammortamenti su cespiti da fusione	(49.456)	
Contributi FoNI al 2018 quota di competenza	(3.261.332)	
Contributi Allacci al 2018 quota di competenza	(123.186)	
Totale	(4.543.846)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		0
Leasing quote indeducibili terreni	225.941	
Ammortamenti quote indeducibili	11.226	
IMU quota indeducibile	36.095	
Rivalutazione partecipazione Friulab S.r.l.	(156.357)	
Super ammortamenti fiscali	(40.176)	
Perdite su crediti indeducibili	793.323	
Spese, perdite e sopravvenienze non deducibili	193.544	
Smobilizzo TFR	(24.110)	
Altre poste non deducibili	23.740	
Totale	1.063.226	
Imponibile fiscale	(520.482)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	16.161.060	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(8.160)	
Ammortamenti e Leasing indeducibili	780.799	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(458.203)	
Contributi FoNI, contributi allacci	(3.522.540)	
Totale	12.952.956	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	505.165
Differenza temporanea:		
Costi del personale deducibili	(12.199.202)	
Imponibile Irap	753.754	
IRAP corrente per l'esercizio		29.396

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
	Differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate								
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	13.562	3.255	0	0	600.310	144.074	0	0
Contributi associativi e imposta di bollo	146.029	35.047	146.029	5.695	(56.702)	(13.607)	(56.702)	(2.211)
Accantonamento a Fondo Rischi	25.849	6.204	25.849	1.008	180.000	43.200	180.000	7.020
Utilizzo/Adeguamento Fondo Rischi	(462.587)	(111.021)	(462.587)	(18.041)	(150.565)	(36.136)	(150.565)	(5.872)
Adeguamento fondo svalutazione contratti OTC	(52.478)	(12.595)	0	0	(55.570)	(13.337)	0	0
Utilizzo f.do svalutazione crediti	(594.807)	(142.753)	0	0	(1.899.286)	(455.829)	0	0
Ripresa Cespiti ex Carniacque	(1.537)	(369)	(1.537)	(60)	(1.537)	(369)	(1.537)	(60)
Rigiro quota manutenzioni superiori al 5%	(7.999)	(1.920)	0	0	(12.077)	(2.899)	0	0

	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
	Differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rigiro quota Imposta Sostitutiva da "Affrancamento Avviamento"	(795.698)	(127.311)			(795.698)	(127.312)		
Rigiro quota ammortamenti fiscali su cespiti svalutati	(21.578)	(5.179)	(21.578)	(842)	(22.438)	(5.385)	(22.438)	(875)
Rigiro quota di competenza componente FoNI 2012-2018	(3.261.331)	(782.719)	(3.261.331)	(127.191)	(3.638.951)	(873.348)	(3.638.951)	(141.919)
Rigiro quota di competenza contributi allacci 2012-2018	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)	(123.186)	(29.565)	(123.186)	(4.804)
Rigiro Conguaglio VRG 2018					(581.148)	(139.475)	(581.148)	(22.665)
Ammortamento cespiti SII Sappada					97.724	23.454		
Rigiro quote di competenza variazione componente FoNI 2020			(138.043)	(5.384)			1.728.328	67.405
Totale	(5.135.761)	(1.168.926)	(3.836.384)	(149.619)	(6.459.124)	(1.486.534)	(2.365.069)	(103.981)
Imposte differite								
Ammortamento anticipato da "Affrancamento Avviamento"	265.233	63.656	265.233	10.344	265.233	63.656	265.233	10.344
Ammortamenti fiscali anticipati					(179.219)	(43.013)		
Ammortamento contributi su cespiti SII Sappada					77.413	18.579		
Totale	265.233	63.656	265.233	10.344	163.427	39.222	265.233	10.344
Imposte differite (anticipate) nette		1.232.582		159.963		1.525.756		114.325

Si precisa che l'Imposta Sostitutiva da affrancamento avviamento viene calcolata all'aliquota del 16%.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(5.135.761)	(3.836.384)
Totale differenze temporanee imponibili	265.233	265.233
Differenze temporanee nette	5.400.994	4.101.617
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.525.756	181.730
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(293.174)	(21.767)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.232.582	159.963

La Società ha ritenuto di non iscrivere le imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio e sull'eccedenza ACE.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 15, Codice civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Dirigenti	3	3	
Quadri	12	11	1
Impiegati	126	127	(1)
Operai	111	114	(3)
	252	255	(3)

I contratti collettivi di lavoro applicati in azienda sono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua ed Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE DIPENDENTI
NUMERO MEDIO	3	12	126	111	0	252

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	38.140	52.000

Non sussistono anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci o impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o Società di revisione

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 16 bis, Codice civile)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Totale corrispettivi spettanti alla Società di revisione	30.000

Categorie di azioni emesse dalla Società

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 17 e n. 18, Codice civile)

Il capitale sociale è composto da numero 810.821 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 cadauna.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22 bis, Codice civile)

Le parti correlate sono rappresentate unicamente dalla società controllata Friulab S.r.l. Le operazioni con la medesima sono adeguatamente illustrate nel paragrafo relativo alle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22 ter, Codice civile)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9) del codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
<i>FIDEJUSSIONI</i>				
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Comune di Udine	496.294	496.294	
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Beneficiari diversi	574.904	574.904	
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Comune di Tolmezzo	114.377	114.377	
Banca di Udine soc.coop.	Beneficiari diversi	65.124	65.124	
Banca di Udine soc.coop.	Comune di Fagagna	65.000	175.000	(110.000)
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Ministero dell'Ambiente	51.645	51.645	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Comuni soci	150.000	150.000	
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Beneficiari diversi	15.000	15.000	
Intesa San Paolo	Università degli Studi di Udine	104.000	104.000	
Intesa San Paolo	Friuli Venezia Giulia Strade	200.000	200.000	
S2C Spa Compagnia di assicurazioni	Consulta d'Ambito per il SII Centrale Friuli	1.344.848	1.344.848	
Totale Fidejussioni		3.181.192	3.291.192	(110.000)
<i>GARANZIE REALI</i>				
		3.181.192	3.291.192	(110.000)

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, per quanto non riferibile al protrarsi della emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", i cui riflessi sulla situazione economica e finanziaria della Società nel 2021 oltre che per il corrente 2022 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO EROGATO	DATA INCASSO	CAUSALE
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	209.837	10/02/21	Pozzuolo Del Friuli- Costruzione Rete Fognaria In Via Leonardo Da Vinci Nella Frazione Di Cargnacco
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	15.000	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	14.200	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	27.869	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	47.775	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	30.000	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	6.000	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	13.000	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	5.000	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	10.000	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	40.578	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	3.680	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	9.900	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	23.102	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	14.350	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	38.000	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	32.210	19/02/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	968.403	02/03/21	Realizzazione Rete Fognaria Per Acque Nere 2° Lotto + Sostituzione Condotte Idriche Ca - Rivignano Teor
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	155.283	26/04/21	Realizzazione Rete Fognaria Separata Nell'Agglomerato Nord 1° Stralcio Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	200.000	26/04/21	Realizzazione Della Rete Fognaria Separata Nell'Agglomerato Borgo Stazione Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	160.000	26/04/21	Realizzazione Della Rete Fognaria Della Zona Centrale Dell'Agglomerato Di Cervignano Del Friuli
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	400.000	19/05/21	Realizzazione Della Rete Fognaria Per Le Acque Nere Nell'Area Sud Del Capoluogo Del Comune Di Rivignano Teor - 1° Lotto
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	323.400	03/06/21	Lavori Di Manutenzione E Adeguamento Per Il Depuratore Di Gonars: Realizzazione Nitro-Denitro, Sedimentatore E Filtrazione - Gonars
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	560.000	24/06/21	Posa Di Misuratori Di Volume Zone Carnia E Valcanale - Canal Del Ferro
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	175.000	01/07/21	Revamping Depuratore Capoluogo Borgo Piave - Palmanova
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	29.000	26/07/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	34.364	26/07/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"

SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO EROGATO	DATA INCASSO	CAUSALE
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	182.428	26/07/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	60.591	26/07/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	14.712	26/07/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	7.392	26/07/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	42.342	26/07/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	32.005	26/07/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
PROTEZIONE CIVILE.F.V.GIULIA	80014930327	296.000	26/07/21	Contributo Lavori Definitivi - emergenza eccezionali eventi meteo "Vaia 2018"
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	378.959	07/10/21	Fornitura Ed Installazione Di Centrifuga Per La Sezione Disidratazione Fanghi - Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	70.001	07/10/21	Fornitura Ed Installazione Di Sistema Di Trattamento Di Biogas - Tolmezzo
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	525.000	07/10/21	Depuratore Di Udine - Interventi Sulla Linea Fanghi (Digestore) - Udine
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	70.000	10/12/21	Sostituzione E Potenziamento Rete In Tre Stralci A Zeglianutto - 3 ^a Stralcio - Treppo Grande
AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	02923180307	221.976	10/12/21	Sistemazione E Potenziamento Della Distribuzione A Servizio Delle Localita' Di Villa Primavera E Basaldella - Campoformido
Totale contributi incassati		5.447.357		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

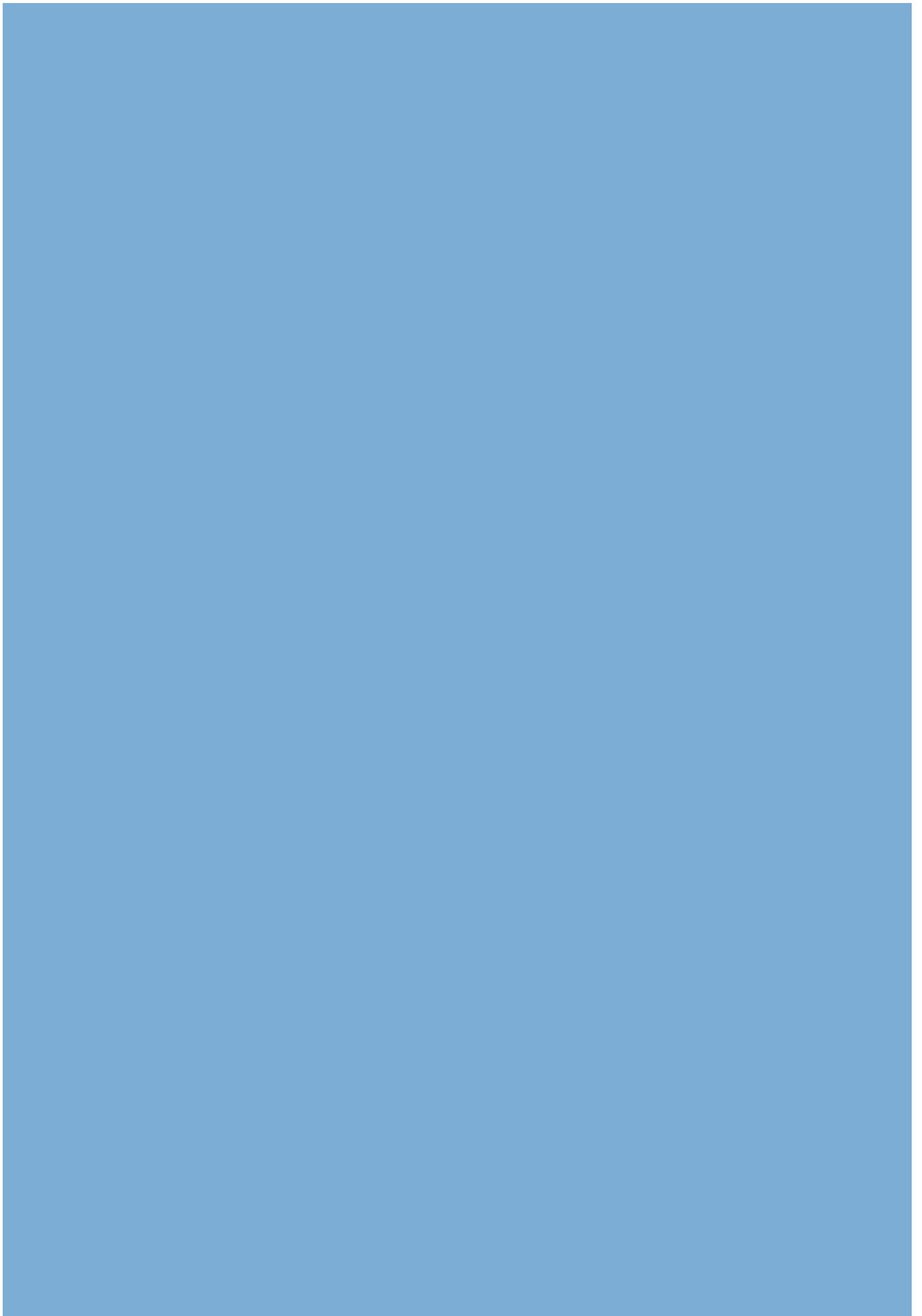
Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021	EURO	1.352.966
5% a riserva legale	Euro	67.648
a riserva straordinaria	Euro	1.128.961
a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro	156.357

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Piero Maria Benigno



ALLEGATO 1)

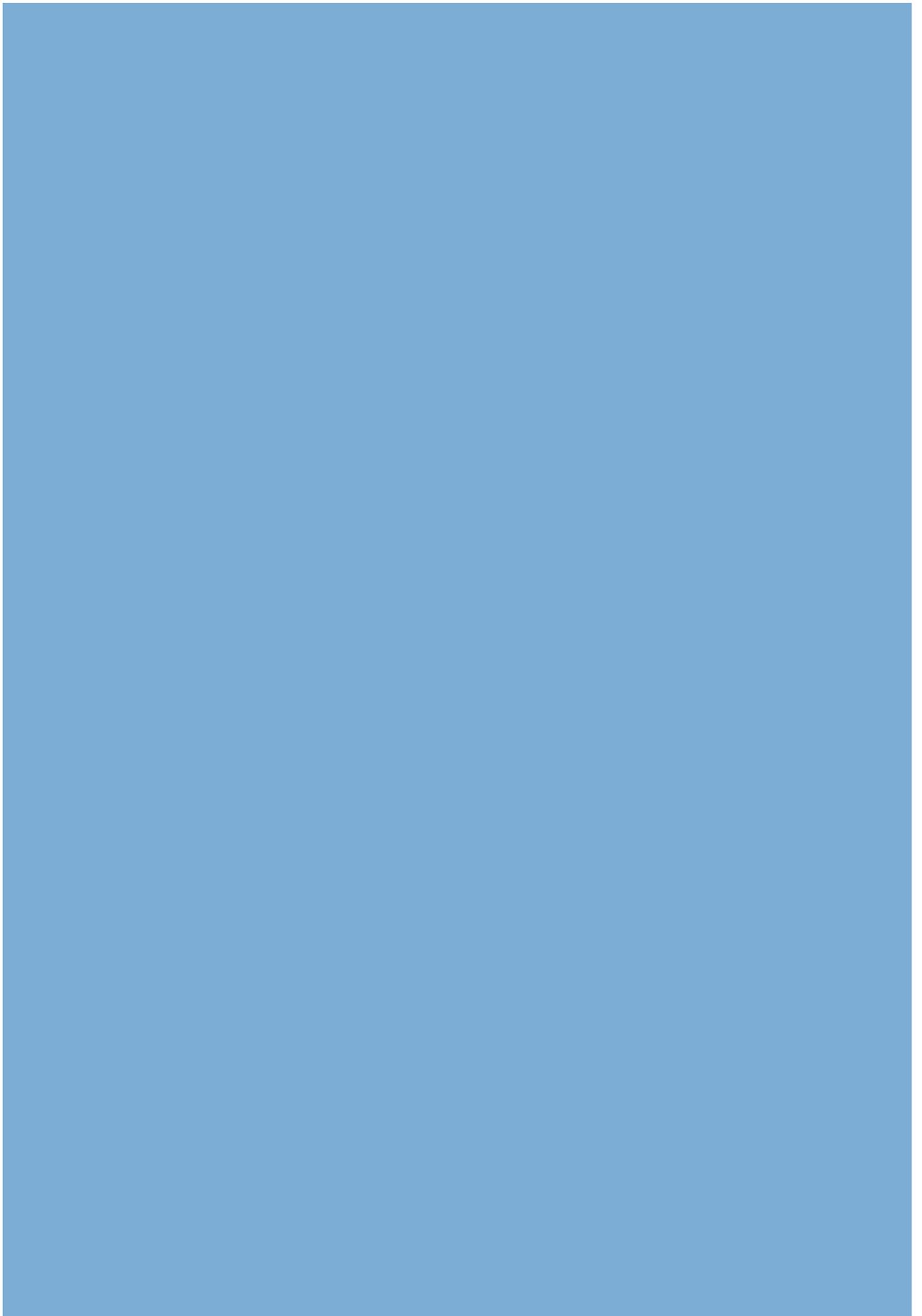
Determinazione effetto retroattivo della variazione della componente tariffaria FoNI

CAFC S.p.A.		Bilancio Civilistico 2020	Effetto variazione componente tariffaria FoNI - OIC29	Bilancio 2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		219.351.796	67.405	219.419.201
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
	I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
	II) (di cui già richiamati)			
B)	Immobilizzazioni	157.749.360		157.749.360
I.	Immateriali	50.507.211		50.507.211
1)	Costi di impianto e di ampliamento			
2)	Costi di sviluppo			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.438.104		6.438.104
5)	Avviamento	6.246.925		6.246.925
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	8.664.716		8.664.716
7)	Altre	29.157.466		29.157.466
II.	Materiali	105.588.888		105.588.888
1)	Terreni e fabbricati	7.039.587		7.039.587
2)	Impianti e macchinario	76.367.610		76.367.610
3)	Attrezzature industriali e commerciali	3.710.010		3.710.010
4)	Altri beni	1.228.870		1.228.870
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	17.242.811		17.242.811
III.	Finanziarie	1.653.261		1.653.261
1)	Partecipazioni	1.418.430		1.418.430
2)	Crediti	234.655		234.655
3)	Altri titoli			
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	176		176
C)	Attivo circolante	59.992.713	67.405	60.060.118
I.	Rimanenze	1.044.538		1.044.538
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.044.538		1.044.538
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3)	Lavori in corso su ordinazione			
4)	Prodotti finiti e merci			
5)	Acconti			
II.	Crediti	49.335.346	67.405	49.402.751
1)	Verso clienti	35.197.216		35.197.216
2)	Verso imprese controllate	24.730		24.730
3)	Verso imprese collegate			
4)	Verso controllanti			
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis)	Per crediti tributari	3.740.964		3.740.964
5-ter)	Per imposte anticipate	9.253.788	67.405	9.321.193
5 quater)	Verso altri	1.118.648		1.118.648
III.	Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1)	Partecipazioni in imprese controllate			
2)	Partecipazioni in imprese collegate			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti			

CAFC S.p.A.		Bilancio Civiltistico 2020	Effetto variazione componente tariffaria FoNI - OIC29	Bilancio 2020
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4)	Altre partecipazioni			
5)	Strumenti finanziari derivati attivi			
6)	Altri titoli			
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
IV.	Disponibilità liquide	9.612.829		9.612.829
1)	Depositi bancari e postali	9.611.876		9.611.876
2)	Assegni	366		366
3)	Denaro e valori in cassa	587		587
D)	Ratei e risconti	1.609.723		1.609.723
1)	Ratei attivi			
2)	Risconti attivi	1.609.723		1.609.723
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		219.351.796	67.405	219.419.201
A)	Patrimonio netto	87.358.068	(1.660.923)	85.697.145
I.	Capitale	41.878.905		41.878.905
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115		9.218.115
III.	Riserve di rivalutazione			
IV.	Riserva legale	3.266.023		3.266.023
V.	Riserve statutarie			
VI.	Altre riserve	30.374.929	1	30.374.930
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo			
IX.	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.620.096	(1.660.924)	959.172
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
B)	Fondi per rischi e oneri	1.382.542		1.382.542
1)	fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2)	fondi per imposte, anche differite	388.579		388.579
3)	Strumenti finanziari derivati passivi			
4)	Altri	993.963		993.963
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.493.545		2.493.545
D)	Debiti	40.773.255		40.773.255
1)	Obbligazioni			
2)	Obbligazioni convertibili			
3)	Debiti verso soci per finanziamenti			
4)	Debiti verso banche	14.295.544		14.295.544
5)	Debiti verso altri finanziatori	67.554		67.554
6)	Acconti			
7)	Debiti verso fornitori	16.839.404		16.839.404
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
9)	Debiti verso imprese controllate	543.553		543.553
10)	Debiti verso imprese collegate			
11)	Debiti verso controllanti			
12 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
12)	Debiti tributari	207.827		207.827
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	599.609		599.609
14)	Altri debiti	8.219.764		8.219.764
E)	Ratei e risconti	87.344.386	1.728.328	89.072.714
1)	Ratei passivi	7.793		7.793
2)	Risconti passivi	87.336.593	1.728.328	89.064.921

CONTO ECONOMICO

CAFC SpA		Bilancio Civilistico 2020	Effetto variazione componente tariffaria FoNI - OIC29	Bilancio 2020
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	87.574.143	(1.728.329)	85.845.814
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.488.859	(1.788.524)	49.700.335
2)	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25.187.952		25.187.952
5)	Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	10.897.332	60.195	10.957.527
a	Vari	10.818.191	60.195	10.878.386
b	Contributi in conto esercizio	79.141		79.141
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	82.951.065		82.951.065
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.026.925		5.026.925
7)	Per servizi	39.887.005		39.887.005
8)	Per godimento di beni di terzi	6.185.169		6.185.169
9)	Per il personale	12.883.787		12.883.787
10)	Ammortamenti e svalutazioni	16.642.353		16.642.353
a	amm.to delle immobilizzazioni immateriali	7.300.227		7.300.227
b	amm.to delle immobilizzazioni materiali	8.542.126		8.542.126
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000		800.000
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39.196)		(39.196)
12)	Accantonamenti per rischi	190.000		190.000
13)	Altri accantonamenti			
14)	Oneri diversi di gestione	2.175.022		2.175.022
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	388.969		388.969
15)	Proventi da partecipazioni			
16)	Altri proventi finanziari	903		903
17)	Interessi e altri oneri finanziari	389.872		389.872
17 bis)	Utili e perdite su cambi			
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	147.981		147.981
18)	Rivalutazioni	148.484		148.484
19)	Svalutazioni	503		503
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.761.994	(67.405)	1.694.589
a	Imposte correnti	67.376		67.376
b	Imposte di esercizi precedenti	(12.868)		(12.868)
c	Imposte differite e anticipate	1.707.486	(67.405)	1.640.081
1)	Imposte differite	49.566		49.566
2)	Imposte anticipate	1.657.920	(67.405)	1.590.515
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.620.096	(1.660.924)	959.172



FRIULAB SRL

Società soggetta direzione e coordinamento

di CAFC S.p.A.

Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2021

		Esercizio 2021	Esercizio 2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	<i>Immateriali</i>	834.932	745.417
II.	<i>Materiali</i>	496.345	260.796
III.	<i>Immobilitazioni finanziarie</i>	103	103
Totale immobilizzazioni		1.331.380	1.006.316
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	<i>Rimanenze</i>	113.857	93.317
II.	Crediti:		
	esigibili entro 12 mesi	435.828	686.708
	esigibili oltre 12 mesi		
	imposte anticipate	194	4.696
Totale crediti		436.022	691.404
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>	639.384	727.820
Totale attivo circolante (C)		1.189.263	1.512.541
D)	Ratei e risconti	13.034	8.322
TOTALE ATTIVO		2.533.677	2.527.179
		Esercizio 2021	Esercizio 2020
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A)	Patrimonio netto		
I.	<i>Capitale</i>	100.000	100.000
II.	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
III.	<i>Riserve di rivalutazione</i>		
IV.	<i>Riserva legale</i>	25.552	25.552
V.	<i>Riserva statutarie</i>		
	Totale riserve statutarie e regolamentari		
VI.	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
VII.	Altre riserve:		
	a riserva straordinaria	1.646.630	1.493.203
	b altre riserve		
	Totale altre riserve	1.646.630	1.493.203
VIII.	<i>Utile esercizio precedente</i>		
IX.	<i>Utile dell'esercizio</i>	131.632	153.427
Totale patrimonio netto		1.903.814	1.772.182
B)	Fondi per rischi e oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	211.716	185.490
D)	Debiti		
	entro 12 mesi	418.147	569.507
	oltre 12 mesi		
Totale debiti		418.147	569.507
E)	Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO		2.533.677	2.527.179

CONTO ECONOMICO

		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi:		
	delle vendite e delle prestazioni	1.700.006	1.549.806
	Totale ricavi	1.700.006	1.549.806
2)	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:		
a	Vari	2.727	3.284
b	Contributi in conto esercizio		
	Totale altri ricavi e proventi	2.727	3.284
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.702.733	1.553.090
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	267.725	244.457
7)	Per servizi	322.019	307.044
8)	Per godimento di beni di terzi	56.415	43.773
9)	Per il personale:		
a	salari e stipendi	539.465	508.087
b	oneri sociali	167.648	159.506
c	trattamento di fine rapporto	31.503	23.730
d	trattamento di quiescenza e simili	13.157	12.683
e	altri costi	5.252	5.221
	Totale costi per il personale	757.025	709.227
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a	amm.to delle immobilizzazioni immateriali	48.874	9.985
b	amm.to delle immobilizzazioni materiali	95.398	72.175
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	379	
	Totale ammortamenti e svalutazioni	144.651	82.160
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	(20.540)	(44.355)
12)	Accantonamenti per rischi		
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	3.897	3.406
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.531.192	1.345.712
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	171.541	207.378
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

15)	Proventi da partecipazioni:		
	a	in imprese controllate	
	b	in imprese collegate	
	c	in altre imprese	
		Totale proventi da partecipazioni	
16)	Altri proventi finanziari:		
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate verso imprese collegate verso controllanti verso altre imprese	
		Totale crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
	b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
	c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	
	d	Proventi diversi dai precedenti: verso imprese controllate verso imprese collegate verso controllanti Altri proventi	162
		Totale altri proventi finanziari	91
			<hr/>
			162
			91
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a	verso imprese controllate	
	b	verso imprese collegate	
	c	verso controllanti	
	d	altri oneri	3
		Totale interessi e altri oneri finanziari	3
			<hr/>
			3
			3
			<hr/>
			159
			88
			<hr/>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
			<hr/>
			159
			88
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni:		
	a	rival. di partecipazioni	
	b	+ di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
	c	di titoli iscritti nell'attivo circ.te non costituiscono partecipazioni	
		Totale rivalutazioni	
19)	Svalutazioni:		
	a	sval. di partecipazioni	
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
		Totale svalutazioni	
			<hr/>
			TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
			<hr/>
E)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
			171.700
			207.466
			<hr/>
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
		Imposte correnti	37.113
		Imposte relative a esercizi precedenti	(1.547)
		Imposte differite e anticipate	4.502
			57.388
			(1.905)
			(1.444)
			<hr/>
			UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO
			131.632
			153.427



CAFC S.p.A.
 Viale Palmanova, 192
 33100 UDINE
 C.F. - P.IVA: 00158530303
 Cap. Soc. Euro 41.878.904,65 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

All'Assemblea dei Soci,
 abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2021 redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, il quale è sinteticamente riassunto dai seguenti importi.

STATO PATRIMONIALE	
Attività	€ 221.277.717
Passività	€ 134.227.606
Patrimonio netto (capitale e riserve escluso utile esercizio)	€ 85.697.145
Utile di esercizio	€ 1.352.966
CONTI ECONOMICI	
Ricavi e proventi della gestione caratteristica	€ 86.522.289
Costi della gestione caratteristica	€ 83.610.110
Differenza	€ 2.912.179
Proventi ed oneri gestione finanziaria	€ -346.693
Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 209.212
Risultato prima delle imposte	€ 2.774.698
Imposte dell'esercizio	€ 1.421.732
Utile di esercizio	€ 1.352.966

In base alle norme di legge e di statuto abbiamo svolto l'attività di vigilanza e ora Vi relazioniamo e Vi rendiamo conto del nostro operato ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo redatto la presente relazione che è stata approvata collegialmente e depositata nei tempi previsti presso la sede della società.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

La società incaricata della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 14.04.2022.

Da quanto riportato nella relazione della società incaricata della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., Codice civile

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- L'Assemblea Ordinaria dei Soci di CAFC S.p.A. per l'approvazione del Bilancio di Esercizio in conformità allo Statuto e all'art. 2364 cc è stata legittimamente convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione in data 13.05.2022.
- Come evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2021 nel corso del 2021 la società ha continuato lo studio di una possibile integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. Il proseguo dell'operazione è strettamente connessa alla risoluzione di tematiche sulle quali non si è ancora arrivati ad una definizione condivisa. In particolare la problematiche inerenti il possesso da parte dei Comuni soci di partecipate in coerenza con l'art.20 del D.lgs. 175/2016 (decreto Maida), la valutazione economica della società Acquedotto Poiana S.p.A, la gestione della componente tariffaria FoNI da parte della società Acquedotto Poiana S.p.A.
- Come evidenziato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2021, CAFC S.p.A. ha incrementato all'88,40% la partecipazione in Friulab S.r.l., acquisendo un'ulteriore quota del 7% della partecipata dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.
- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il modello 231 è stato oggetto di aggiornamento.
- Abbiamo verificato l'operato del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nominato ai sensi della L. 190/2012 e non sono emerse criticità da segnalare.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul funzionamento della stessa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.
- Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.
- Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c e non ha effettuato denunce ai sensi dell'art.2409, co.7, c.c.

- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato corredato dalla relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 tengono conto delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs 139/2015 e nei principi contabili Oic aggiornati;
 - Il Collegio prende atto della modalità di rappresentazione del Valore della produzione, coerente con il metodo di contabilizzazione della componente tariffaria dovuta al FoNI (Fondo Nuovi investimenti) come contributo in conto impianti, collegata alla vita utile dei cespiti che tale componente finanzia e con la contabilizzazione dei Ricavi coerente con il Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG) basato sul metodo tariffario approvato da ARERA.
 - Si prende altresì atto degli effetti sul bilancio 2021 e, retroattivamente, sul bilancio 2020 della rideterminazione della componente tariffaria FoNI dovuti alla equiparazione dell'immobile in leasing della sede aziendale alle immobilizzazioni degli Enti locali effettuata da AUSIR e validata da ARERA. Il calcolo, effettuato mantenendo inalterato il Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG) e la componente di moltiplicatore tariffario (ϑ), ha determinato un incremento del Valore della Produzione dovuta al FoNI ed una contrazione di quella dovuta ai Ricavi, come dettagliatamente specificato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.
 - Il Collegio prende atto che le conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 iniziata nei primi mesi del 2020 sono indicati, in termini di informativa, di rischi e valutazione sulla continuità e operatività aziendale, nella relazione sulla gestione.
 - È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie ;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.
- Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 C.C abbiamo riscontrato che la voce nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali denominata "costi di impianto ed ampliamento" nonché la voce "costi sviluppo" risultano essere pari a zero.

- Sentita la società di revisione che, in merito alla voce “avviamento” iscritta nell’attivo dello stato patrimoniale per € 5.504.320, ha rimarcato anche per il presente esercizio l’assenza di rilievi, ritenendola congrua sia per natura che per composizione. Pertanto ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 6 C.C abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell’attivo dello stato patrimoniale di un “avviamento” per € 5.504.320. La voce avviamento, comprendente anche il disavanzo da concambio derivato dalla operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque spa pari a 728.110, non ha registrato incrementi nel 2021.
 - Il Collegio prende atto che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare rivalutazioni dei beni d’impresa ex art.110 dl 104/2020 convertito in legge n.126/2020.
 - Il Collegio ha riscontrato che nella Nota Integrativa al presente bilancio sono state fornite le informazioni, ai sensi dell’art.1 comma 125-bis della Legge 4 agosto 2017 n.124, in ordine ai contributi pubblici erogati alla Società, informazioni rese in ottemperanza all’obbligo di trasparenza.
 - Il Collegio prende atto che l’Organo Amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423 comma quattro C.C; ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall’art.2423 bis comma 2 C.C, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all’esercizio precedente.
- Il Collegio prende atto che la società anche per il presente esercizio non ha redatto il bilancio consolidato disciplinato dal D.Lgs.127/91 in quanto detentrica del 88,40% (81,40% dal 01.01.2017 a seguito dell’incorporazione di Carniacque spa e per il restante 7% a seguito acquisizione nel corso del 2021 di quote poste in vendita dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana) del capitale sociale della controllata Friulab S.r.l. poichè ha ritenuto di rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del consolidato in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell’art.27. comma 3bis e art.29, comma 2 D.Lgs 127/91. Il consolidamento per i valori e le grandezze riferibili all’unica controllata Friulab S.r.l. è stato ritenuto dalla società irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.
- Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito all’adeguamento dell’organizzazione della società alle disposizioni normative in termini di privacy che hanno recepito il Reg. Ue n. 2016/679.
- Il Collegio prende atto che nella relazione redatta dalla società incaricata alla revisione legale, Aurea Revisioni srl, ex art.14 D.Lgs n. 39/2010 relativa al bilancio chiuso al 31.12.2021 il giudizio rilasciato è positivo e non contiene rilievi;
- Il Collegio prende inoltre atto che nella relazione dalla società incaricata alla revisione legale vi è uno specifico richiamo di informativa finalizzato ad una maggiore comprensione del bilancio inerenti alcuni punti della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Il richiamo è relativo agli effetti sul bilancio dei provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e dei criteri utilizzati per il riconoscimento dei ricavi nell’ambito del metodo tariffario predisposto da ARERA. Tale richiamo non ha dato origine a rilievi.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

- Considerando anche le risultanze dell’attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione di revisione il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, nonché concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione fatta in nota integrativa in merito alla destinazione dell’utile d’esercizio.

Udine, 15 Aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello (Presidente)

Avv.to Missio Federica

Dott. Gessi Degrassi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea degli Azionisti
della Società CAFC S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CAFC S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sulle informazioni riportate nei paragrafi 4.5 "*Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)*" e 4.6 "*Investimenti effettuati - Utilizzo del FoNI e rappresentazione contabile*" della Relazione sulla gestione, nonché del paragrafo "*Riconoscimento ricavi e costi*" della Nota integrativa, che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi nel contesto del metodo tariffario predisposto dalla Autorità ARERA, in accordo con il principio del *full cost recovery*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono
- far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Società CAFC S.p.A. sono responsabili della redazione della relazione sulla gestione di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una relazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, li 14 aprile 2022
Aurea Revisione S.r.l.
dott. Marco Bean
(Amministratore)



Acque del Friuli

CAFC S.p.A.
Viale Palmanova 192
33100 UDINE